



Repubblica di San Marino

Commissione di Controllo della Finanza Pubblica

***Commissione di Controllo
della Finanza Pubblica***

***Relazione al progetto di
Rendiconto Generale dello Stato
ANNO 2021***

Lorenzo Simoncini – presidente

Manuela Graziani – vicepresidente

Dino Cervellini – membro

Lara Conti - membro

Jacopo Angelini – membro



Relazione prevista dalla Legge 18 febbraio 1998 N.30

Art.56, comma secondo: corredata il progetto di Rendiconto Generale dello Stato.

Art.108, ultimo comma: propria attività e atti divenuti immediatamente esecutivi.

Art.106, secondo comma: parere tecnico, osservazioni e suggerimenti in merito alla razionalizzazione delle risorse pubbliche.

Art.109, controllo successivo.

primo comma: esercitato sul rendiconto dello Stato e degli Enti

secondo comma: accertare regolarità, efficienza ed economicità della gestione, funzionalità dell'apparato organizzativo-contabile

sesto comma: esiti del controllo successivo.

Art.112, secondo comma: proporre modifiche ed integrazioni a leggi e regolamenti in materia finanziaria e contabile.

Art.119: obblighi di denuncia.



Eccellenze,

On.li Membri del Consiglio Grande e Generale della Repubblica di San Marino,

la relazione della Commissione di Controllo della Finanza Pubblica, che abbiamo l'onore di sottoporre alla Vostra attenzione, prevista dalla Legge 18 febbraio 1998 n.30, accompagna il progetto di Rendiconto Generale dello Stato; fornisce una analisi tecnica del rendiconto generale dello Stato, dei rendiconti degli Enti del Settore Pubblico Allargato e del Conto Consolidato, esamina il Bilancio Economico- Patrimoniale dello Stato e verifica la coerenza fra le linee programmatiche adottate con il programma economico ed i contenuti del Bilancio di Previsione Annuale, del Bilancio di Previsione Pluriennale nonché dei Bilanci degli Enti del Settore Pubblico Allargato.

A seguire verranno riportate in maniera analitica le risultanze dell'attività interna svolta, dei controlli preventivi e successivi, dei pareri e degli esiti tecnici.

Appare evidente che il susseguirsi di eventi straordinari che stanno colpendo tutti gli Stati a livello mondiale, esogeni ed imprevisti, rendono sempre più complesso per i governi formulare proposte di politica economica e finanziaria nel breve e medio termine così come, nella fase successiva alla predisposizione dei Bilanci, il rispetto dei programmi economici e dei bilanci previsionali.

La portata delle crisi economiche che caratterizzano gli ultimi anni, con la necessità di far fronte nell'immediato a situazioni di emergenza socio-economica, avranno inevitabili ripercussioni che nel tempo saremo in grado di valutare



compiutamente; nel durante è fondamentale la capacità di mettere in campo velocemente i necessari provvedimenti legislativi a sostegno dei cittadini e delle imprese dello Stato.

I dati che emergono dal Rendiconto Generale dello Stato 2021 sono tutto sommato confortanti sul lato delle entrate tributarie, a testimonianza della solidità del tessuto produttivo e commerciale sammarinese; come si vedrà meglio in seguito, occorre fare molta attenzione agli incrementi di spesa corrente che hanno caratterizzato l'esercizio 2021, nella consapevolezza che vi è un'apparente maggiore disponibilità finanziaria derivante dall'emissione dei titoli di Stato.

Si ricorda che la Commissione di Controllo della Finanza Pubblica scrivente è stata parzialmente rinnovata nella propria composizione, con l'ingresso dei nuovi membri Dott.ssa Manuela Graziani e Rag. Jacopo Angelini, e con l'avvicendamento di un nuovo Presidente e un Vice Presidente a seguito della nomina, avvenuta in data 11 luglio 2022, da parte dell'Onorevole Consiglio Grande e Generale.



Indice

PREMESSA	<i>pag.2</i>
Sezione I - L'ATTIVITA' ED I PRESIDI DI CONTROLLO	<i>pag.5</i>
<i>§ 1 Atti dichiarati immediatamente esecutivi – c.7 art.108</i>	<i>pag.8</i>
<i>§ 2 Esiti controllo successivo – c.6 art.109</i>	<i>pag.11</i>
<i>§ 3 Altre attività interne</i>	<i>pag.12</i>
Sezione II – GLI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	<i>pag.15</i>
Sezione III – ESAME DEL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO ESERCIZIO FINANZIARIO 2021	<i>pag.49</i>
<i>§ 1 La situazione contabile dello Stato</i>	<i>pag.52</i>
<i>§ 2 Analisi dei principali saldi di bilanci</i>	<i>pag.58</i>
SEZIONE IV – VERIFICA DELLA PROGRAMMAZIONE	<i>pag.80</i>
SEZIONE V – ANALISI DEL BILANCIO ECONOMICO PATRIMONIALE DELLO STATO E DEL CONTO CONSOLIDATO ESERCIZIO FINANZIARIO 2021	
<i>§ 1 Analisi del bilancio economico-patrimoniale</i>	<i>pag.88</i>
<i>§ 2 Analisi del Conto Consolidato</i>	<i>pag.111</i>
SEZIONE VI – APPROFONDIMENTI E CONCLUSIONI	<i>pag.124</i>
TABELLE	<i>pag.132</i>



SEZIONE I

L'ATTIVITA' INTERNA ED I PRESIDI DI CONTROLLO

L'attività ordinaria e straordinaria che la Commissione di Controllo della Finanza Pubblica ha svolto nel periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2021, nel rispetto dell'impianto normativo in materia di ordinamento contabile dello Stato, previsto dalla legge 18 febbraio 1998 n.30 e s.m.i., trova completa analisi nella presente sezione.

Nel periodo in esame, la Commissione si è riunita n. 94 volte in seduta ordinaria ed ha esaminato **un totale di n. 1381 pratiche** sottoposte all'attività di controllo, rispetto alle quali ha assunto le seguenti deliberazioni:

- N. 509 legittimità
- N. 2 illegittimità
- N. 266 presa d'atto
- N. 409 accusa ricevuta
- N. 74 sospese per chiarimenti e/o approfondimenti, di cui nessuna aperta all'atto della presente Relazione.
- N. 23 pratiche immediatamente esecutive, di cui n. 3 risultano assoggettate al controllo successivo.
- N. 85 pareri, di cui
 - N. 28 *ex art 57 della Legge n. 112/2002* – 4 con esito negativo
 - N. 8 su trasferimento fondi ai sensi dell'art. 25 della Legge 30/98
- N. 5 copertura finanziaria
- N. 22 controllo successivo



- N. 23 pratiche varie
- N. 7 restituite in quanto non di competenza.

Si evidenzia, rispetto al passato, un incremento delle pratiche dichiarate dal Congresso di Stato immediatamente esecutive (nel 2020 erano state 12 mentre salgono a 23 nel 2021), ed un aumento dei controlli successivi richiesti dalla Commissione soprattutto nell'ambito degli eventi e manifestazioni in cui lo Stato è sponsor o partecipe.

La Commissione, inoltre, è stata impegnata da una cospicua attività straordinaria sia nell'ambito degli incontri con i Dirigenti dello Stato e degli Enti per approfondimenti relativi alle pratiche sottoposte al controllo sia in confronti tecnici e chiarimenti sulla corretta interpretazione, ed applicazione, delle leggi in materia di contabilità pubblica e degli appalti per forniture di beni e servizi, con particolare attenzione a quelli degli Enti Pubblici.

La Commissione ha svolto l'attività di controllo rispettando il termine di 15 gg. previsto per la pronuncia della delibera, come previsto al terzo comma dell'art. 108 della Legge 30/98; tale termine è stato innalzato a 30 gg. con Delibera Congressuale n.19 del 22 marzo 2021 a far data 22 marzo 2021 e sino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza.

Si segnala che vi sono state altre deroghe al Regolamento di Contabilità a seguito dell'emanazione delle disposizioni per il contrasto e contenimento del Covid, alle quali la Commissione ha dato seguito; in particolare con l'art. 3 del Decreto-Legge 29 gennaio



2021 n.14, di fatto per tutto l'anno 2021, sono state equiparate le spese sostenute e da sostenersi allo scopo di contenere il contagio da COVID-9, alle spese obbligatorie inderogabili e indilazionabili quindi soggette a procedura semplificata. Il comma 5 dell'art.3 testualmente recita:” *La Commissione di Controllo della Finanza Pubblica, al termine della dichiarata emergenza, ha facoltà di effettuare controlli successivi analoghi a quelli previsti sugli atti assoggettati a procedura semplificata di cui all'art.110 ed a parziale deroga di quanto disposto dall'articolo 108 della legge n.30/1998*”.

Ulteriore importante deroga alle norme vigenti nella pubblica amministrazione, figlia del periodo emergenziale e volta in primis a tutelare le aziende del territorio, riguarda le disposizioni relative ai contratti d'appalto previste dall'art.21 del Decreto-Legge 108/2020 e confermate, sino al 30/04/2021, dal Decreto 14/2021; il disposto legislativo ha previsto che le Stazioni Appaltanti del Settore Pubblico Allargato, prorogano gli appalti di forniture complementari alle opere, gli accordi commerciali nonché i contratti di fornitura o somministrazione stipulati con imprese sammarinesi ed aventi scadenza durante lo stato di emergenza di sanità pubblica (quindi al 30/04/2021).

La Commissione di Controllo della Finanza Pubblica dà atto che non si sono registrati casi di mancata pronuncia in sede di controllo preventivo ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.108 della Legge 30/98, ovviamente con riferimento ai provvedimenti che le sono stati trasmessi.



§ 1 Atti dichiarati immediatamente esecutivi – c.7 art.108

Il comma 7 dell’articolo 108 della Legge 30/98 prevede l’obbligo di trasmettere al Consiglio Grande e Generale, in occasione della presentazione del rendiconto generale dello Stato, una relazione in merito alla propria attività interna, evidenziando in particolare gli atti divenuti immediatamente esecutivi.

Alla data del 31 dicembre 2021, le delibere dichiarate dal Congresso di Stato immediatamente esecutive, inviate alla Commissione ai sensi dell’Art. 108 quinto comma della Legge 30/98, sono state 23 rispetto alle quali si è proceduto, secondo la normativa di riferimento, ad accusarne ricevuta in attesa del controllo successivo ovvero, qualora già istruite con la pertinente documentazione, deliberandone la presa d’atto e nulla rilevando ai fini del controllo successivo.

Nel dettaglio:

- Rep. n. 249 Verbale n. 12 del 15/02/2021 DCS n. 4 del 25/01/2021 “Autorizzazione impegno di spesa sul cap. 1-2-1470”.
- Rep. n. 329 Verbale n. 14 del 22/02/2021 DCS n. 2 del 19/02/2021 “Integrazione della delibera n. 17 del 15 giugno 2020”.
- Rep. n. 401 Verbale n. 18 del 04/03/2021 DCS n. 1 del 22/02/2021 “Attività connesse all’emissione di Titoli di Stato”.
- Rep. n. 623 Verbale n. 29 del 19/04/2021 DCS n. 34 del 29/03/2021 “Accordo risoluzione consensuale con la San Marino 2000 S.r.l. – attività connesse alla gestione del “Voucher Vacanza San Marino” e conseguente integrazione alla delibera n. 87 del 29 dicembre 2020 - (euro 17.340,00)”.
- Rep. n. 743 Verbale n. 35 del 10/05/2021 DCS n. 28 del 03/05/2021 “Autorizzazione di spesa per esigenze tecniche per l’implementazione del piano di comunicazione della “Campagna vaccinale Anti- COVID-19”.



- Rep. n. 809 Verbale n. 39 del 24/05/2021 DCS n. 17 del 17/05/2021 “Autorizzazione di spesa per fornitura della serie filateliche 2021 dedicate a “Cina”, “Anita”, “Medici” e “Dante”.
- Rep. n. 896 Verbale n. 42 del 07/06/2021 DCS n. 30 del 24/05/2021 “Approvazione dell’evento “Un Giro Un Respiro” in programma nei giorni 5 e 6 giugno 2021 e relativa autorizzazione di spesa - (euro 50.000,00)”.
- Rep. n. 979 Verbale n. 47 del 24/06/2021 DCS n. 42 del 14/06/2021 “Integrazione alla delibera n. 40 del 24 maggio 2021 - (euro 5.000,00)”.
- Rep. n. 986 Verbale n. 47 del 24/06/2021 DCS n. 2 del 21/06/2021 “Affidamento dell’organizzazione di una manifestazione a rassegna di spettacoli estiva denominata “Copertina” nei giorni 27, 28, 29 giugno – 12, 20, 26 luglio – 2, 9, 10 agosto 2021 - (valore complessivo progetto euro 28.050,00 spesa euro 20.000,00)”.
- Rep. n. 1024 Verbale n. 49 del 01/07/2021 DCS n. 23 del 28/06/2021 “Integrazione delibera n.25 dell’1 marzo 2021 - Autorizzazione di spesa per il pagamento degli oneri derivati dalla rivalutazione ISTAT sulla rata annuale in favore della Società Unione Mutuo Soccorso (SUMS) in conseguenza alla convenzione tra l’Ecc.ma Camera ed il Congresso di Stato e la Società Unione Mutuo Soccorso (SUMS) sottoscritta in data 6 febbraio 2019- ulteriore autorizzazione di spesa - (variazione in aumento di euro 2.049,76)”.
- Rep. n. 1035 Verbale n. 49 del 01/07/2021 DCS n. 20 del 28/06/2021 “Acquisto Banca Nazionale sammarinese da parte dell’Ecc.ma Camera”.
- Rep. n. 1207 Verbale n. 58 del 05/08/2021 DCS n. 1 del 02/08/2021 “Individuazione dei beneficiari del reddito minimo familiare - (euro 13.155,95). Immediatamente Esecutiva ai sensi dell’art. 108 L.30/1998”.
- Rep. n. 1212 Verbale n. 58 del 05/08/2021 DCS n. 5 del 05/07/2021 “Autorizzazione di spesa per incarico professionale di redazione atti relativi alla compravendita per Banca Nazionale Sammarinese - (euro 28.904,40)”.
- Rep. n. 1214 Verbale n. 58 del 05/08/2021 DCS n. 16 del 02/08/2021 “Consultazione referendaria del 26 settembre 2021 – Autorizzazione di spesa, collocazione seggi elettorali, disposizioni per il personale e trasferimento fondi di riserva - (euro 220.000,00)”.



- Rep. n. 1343 Verbale n. 64 del 06/09/2021 DCS n. 7 del 31/08/2021 “Ufficio Elettorale – integrazione Delibera n. 16 del 2 agosto 2021 - gettoni presenza scrutatori Seggio Speciale Covid-19 - (euro 5.000,00)”.
- Rep. n. 1398 Verbale n. 67 del 16/09/2021 DCS n. 6 del 13/09/2021 “Integrazione della spesa di cui alla delibera n.16 del 2 agosto 2021 relativa alla Consultazione referendaria del 26 settembre 2021 mediante trasferimento dai fondi di riserva - (euro 3.600,00)”.
- Rep. n. 1434 Verbale n. 69 del 23/09/2021 DCS n. 19 del 20/09/2021 “Rinnovo annuale polizze assicurative Ecc.ma Camera - Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. - periodo 30 settembre 2021 - 30 settembre 2022 ed autorizzazione di spesa - (Impegno unico fino a concorrenza di euro 789.524,00)”.
- Rep. n. 1437 Verbale n. 69 del 23/09/2021 DCS n. 16 del 20/09/2021 “Rinnovo annuale polizze assicurative Ecc.ma Camera - UnipolSai Assicurazioni S.p.A. - periodo 30 settembre 2021 - 30 settembre 2022 ed autorizzazione di spesa - (Impegno unico fino a concorrenza di euro 789.524,00)”.
- Rep. n. 1477 Verbale n. 71 del 30/09/2021 DCS n. 8 del 27/09/2021 “Stipula contratto di locazione per il Consigliere d’Ambasciata Eros Gasperoni per le funzioni diplomatiche a Strasburgo - (importo complessivo euro 9.150,00)”.
- Rep. n. 1544 Verbale n. 74 del 14/10/2021 DCS n. 10 del 11/10/2021 “Autorizzazione stipula nuovo contratto di locazione per il Primo Consigliere Lisa Gualtieri per le funzioni diplomatiche a Bruxelles - (variazione in aumento di ulteriori euro 1.052,24; da euro 14.000,00 ad euro 15.052,24).
 - Rep. n. 1571 Verbale n. 76 del 21/10/2021 DCS n. 1 del 18/10/2021 “Autorizzazione alla sottoscrizione di Accordo tra la Repubblica di San Marino e A.P.T. Servizi S.r.l. ed integrazione Contratto Dorna Sports S.L. per seconda tappa motomondiale 22 - 24 ottobre 2021 - (euro 500.000,00)”.
 - Rep. n. 1668 Verbale n. 82 del 08/11/2021 DCS n. 17 del 25/10/2021 “Attivazione incarico di consulenza con il Dottor Francesco Bevere - (euro 17.000,00)”. DCS n. 17 del 25/10/2021.
 - Rep. n. 1769 Verbale n. 84 del 15/11/2021 DCS n. 30 del 08/11/2021 “Aumento impegno n.1558 e autorizzazione spesa sul cap.1-2-1480 “Fondo Autonomo per il Consiglio Grande e Generale” - (euro 30.020,00)”.



§ 2 Esiti controllo successivo – c.6 art.109

Il comma 6 dell'articolo 109 della Legge 30/98 prevede l'obbligo di trasmettere al Consiglio Grande e Generale, in occasione della presentazione dei rendiconti, una relazione sugli esiti del controllo successivo.

I controlli successivi, esaminati nel corso dell'anno 2021 a norma della Legge 30/98, si sono conclusi, in linea generale, senza anomalie di rilievo e/o fatti censurabili meritevoli di segnalazione.

Si evidenzia come, purtroppo, fra la pronuncia del controllo successivo deliberata dalla Commissione e la consegna del materiale da parte degli uffici interessati, intercorra sempre molto tempo tant'è che nel 2021, a fronte di 22 richieste effettuate, si sono chiuse le verifiche di sole 4 pratiche (di cui una del 2020) mentre i controlli sulle rimanenti 19 sono stati effettuati nel 2022, il più delle volte con ingiustificata inerzia.

Nel dettaglio:

- Rep. n. 1075 Trasmissione Rendiconto del Fondo Autonomo della Reggenza e del Consiglio Grande e Generale relativo alla gestione 2020 - Nota dell'Esperto Ufficio Segreteria Istituzionale. Deliberato della CCFP: Prende atto e nulla rileva ai fini del controllo successivo di cui al nostro Rep. n. 57/Es.2020 "Autorizzazione impegno di spesa sul cap. 1-2-1470". (art. 107 L.30/1998)
- Rep. n. 1233 Verbale n. 60 del 11/08/2021 Resoconto economico-finanziario ai fini del controllo successivo evento VISIONNAIRE "Performing Arts Experience - A Riveder le Stelle" Delibera del Congresso di Stato del 24/05/2021 n. 41 - Nota dell'Ufficio del Turismo. Deliberato della CCFP: Con l'astensione dell'Avv.to Matteo Lonfernini per motivi professionali, prende atto e programma un incontro. Da intendersi come esame a controllo successivo Rep. n.905/Es.2021 "Approvazione del progetto per la



realizzazione dell'evento VISIONNAIRE “Performing Arts Experience - A Riveder le Stelle” nel periodo 17 e 20 giugno 2021 e autorizzazione di spesa”. (art. 107 L.30/1998).

- Rep. n. 523 Verbale n. 25 del 02/04/2021 Resoconto Elezioni dei Capitani di Castello e delle Giunte del 29/11/2020 per controllo successivo di legittimità - Nota dell'Ufficiale di Stato Civile. Deliberato della CCFP: Accusa ricevuta e nulla si rileva ai fini del controllo successivo di cui al nostro Rep. n. 1676/Es.2020 “Autorizzazione di spesa, collocazione seggi elettorali e disposizioni per il personale impegnato nelle Elezioni dei Capitani di Castello e delle Giunte di domenica 29 novembre 2020” (art. 108 L.30/1989).
- Rep. n. 1551 Verbale n. 76 del 21/10/2021 Documentazione integrativa inerente alla DCS n. 17 del 27/09/2021, riguardo alla copertura finanziaria “PulsAzioni” e controllo successivo inerente la DCS n. 14 del 26/07/2021 “Festa di Fondazione 2021” - Rif. 1507. Nota del Direttore. Deliberato della CCFP: Prende atto della richiesta di variazione in diminuzione dell'impegno di spesa n. 3060/2021 e nulla rileva ai fini del controllo successivo di cui al nostro Rep. n. 1205/Es.2021 "Festa del Santo Patrono". (art. 107 L. 30/1998).

§ 3 Altre attività interne

Fra le competenze riconosciute alla Commissione dalla Legge 30/98, di primaria importanza e meritevole d'attenzione è il combinato disposto dell'**art.9 - copertura finanziaria** - che prevede “*Ogni legge che comporti nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi necessari alla copertura finanziaria. Qualsiasi atto legislativo ed amministrativo sfornito di copertura finanziaria è nullo di diritto*” e del **comma 2 dell'art 107 - controllo preventivo** – “*La Commissione di Controllo della Finanza Pubblica verifica anche la copertura finanziaria di spese previste da leggi e decreti reggenziali sottoposti a suo esame, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9*”.



Nell'anno solare 2021 la Commissione si è pronunciata 5 volte sul tema della copertura finanziaria, rilasciando il proprio nulla osta nei seguenti casi:

- Rep.684 Verbale n. 32 del 29/04/2021 - Invio testo di legge "Disposizione in materia di accoglienza di minori stranieri non accompagnati". Deliberato della CCFP: Nulla osta per quanto di competenza.
- Rep.989 Verbale n. 48 del 28/06/2021 - "Recepimento ed adozione delle linee guida di buona pratica clinica e di buona pratica di laboratorio clinico nella conduzione delle sperimentazioni cliniche dei medicinali nella Repubblica di San Marino". Deliberato della CCFP: Vista anche la nota della Segreteria di Stato Sanità del 25 giugno 2021 prot. n. 70247, nulla osta per quanto di competenza.
- Rep.1651 Verbale n. 82 del 08/11/2021 - Legge n.183/2021 – “Variazione al Bilancio di Previsione dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico Allargato per l'esercizio finanziario 2021 e modifiche alla Legge 23 dicembre 2020 n.223”. Deliberato della CCFP: Accusa ricevuta.
- Rep.1882 Verbale n. 89 del 02/12/2021 “Testo Legge "Istituzione del Corpo Civile di Pace della Repubblica di San Marino e disposizioni in materia di volontariato internazionale". Trasmessa dall' Ufficio Segreteria Istituzionale”. Deliberato dalla CCFP: Subordinatamente alla previsione di apposito capitolo nel Bilancio Previsionale 2022, nulla osta per quanto di competenza, visti i chiarimenti del Dipartimento Affari Esteri prot. n. 128433 del 1 dicembre 2021.
- Rep.2029 Verbale n. 94 del 12/12/2021 Trasmissione per opportuna conoscenza, della Legge n.203/2021 approvata nella seduta del CGG del 17/12/2021 - Rendiconto Generale dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2020 - Nota dell'Ufficio Istituzionale. Deliberato della CCFP: Subordinatamente alla previsione di apposito capitolo nel Bilancio Previsionale 2022, nulla osta per quanto di competenza, visti i chiarimenti del Dipartimento Affari Esteri prot. n. 128433 del 1 dicembre 2021.

In due occasioni nell'anno in esame, la Commissione di Controllo della Finanza Pubblica ha espresso pronunce di illegittimità ai sensi del primo comma art. 108 della



Legge 30/98, e riguardano pratiche relative all'Ente Pubblico Istituto Sicurezza Sociale; nel dettaglio:

- Rep.1219 Verbale n.59 del 09/08/2021- ISS Delibera Comitato Esecutivo n. 29 del 30 luglio 2021 - Ratifica contratto di collaborazione con Dott. Gazzi – (euro 30.000,00). Deliberato della CCFP: Non legittimabile ai fini del controllo preventivo.
- Rep.1612 Verbale n.88 del 29/11/2021 – ISS Fornitura attrezzature per UOSD Servizi Specialistici I.S.S. - Oftalmologia dell' I.S.S. a favore di ARKINGTECH di Papini Rocco - (euro 54.000,00). Deliberato della CCFP: Vista la nota della Direzione Generale dell'ISS Prot. n. 5086/DG del 18 novembre 2021, illegittima non risultando giustificata e dimostrata l'urgenza, né risultano correttamente applicate le procedure di gara previste dalla norma in materia di appalti.

Infine, con riferimento all'attività dell'anno in corso di svolgimento, si rappresenta che alla data del 31 ottobre u.s., la Commissione ha esaminato n. 1287 pratiche.



SEZIONE II

GLI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

PARTE GENERALE

La Commissione intende quest'anno dedicare la massima attenzione al Settore Pubblico Allargato, considerata l'importanza degli Enti e l'incidenza che le loro gestioni hanno sul Bilancio dello Stato; in quest'ottica sente la necessità di approfondire il tema dell'autonomia, e di converso del controllo, degli Enti del Settore Pubblico Allargato, nel rispetto della normativa sull'ordinamento contabile dello Stato Legge 30/98 e del regolamento di contabilità di cui al Decreto 53/03, al Decreto 75/04 ed al Decreto Delegato 200/2020.

In primis l'art.106 della Legge 30/98 attribuisce alla scrivente Commissione la verifica dei bilanci preventivi e consuntivi degli Enti, le eventuali variazioni di bilancio ed il controllo di legittimità preventivo e successivo con le modalità definite negli articoli successivi.

Pertanto, passando alla disamina del successivo art.107 “controllo preventivo”, al comma 1 si prevede una competenza che interessa lo Stato ma anche gli Enti: *“La Commissione di Controllo della Finanza Pubblica svolge un controllo di legittimità preventivo sugli atti amministrativi che incidono direttamente o indirettamente sulla gestione del Bilancio dello Stato”*. Sempre nel medesimo articolo, in merito a quali atti debbano essere esaminati dalla Commissione, il comma 3 lettera c) indica *“le*



deliberazioni degli Enti del Settore Pubblico Allargato relative ad atti amministrativo-organizzativi di carattere straordinario non preventivamente programmati che possono avere incidenza sul bilancio dello Stato”, e per finire si rammenta la lettera d) (sotto meglio esplicitata) in merito alle deliberazioni degli Enti per opere e incarichi professionali vari.

Dall’analisi dell’art. 9, comma 1, appare chiaro come la Commissione possa, a posteriori, esercitare il controllo degli atti compiuti dallo Stato e dagli Enti al fine di verificare, comma 2, “*..la regolarità, l’efficienza e l’economicità della gestione nonché la funzionalità dell’apparato organizzativo-contabile nel suo complesso*”. Giova ricordare anche il comma 4 che prevede “*Il controllo successivo sul rendiconto dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico Allargato avviene su singoli atti o su atti di sintesi relativi a gestioni rappresentative di una molteplicità di provvedimenti non sottoposti singolarmente al controllo, al fine di riscontrare la regolarità delle procedure amministrative e contabili*”.

Di fondamentale importanza è il successivo comma 5 dell’art. 9, dove, per la prima ed unica volta in tutta la legge 30/98, vengono citati gli organi di controllo degli Enti del Settore Pubblico Allargato, ossia i Collegi Sindacali, che svolgono un importante ruolo di verifica del rispetto del Regolamento di Contabilità da parte degli Enti; ai Collegi Sindacali viene fatto obbligo di inviare alla Commissione, almeno semestralmente, riferimenti sugli esiti delle verifiche effettuate.



Tali relazioni, trasmesse da quasi tutti i Collegi nei termini di legge (non risultano pervenute relazioni nel 2021 da parte dei Collegi Sindacale dell’Istituto Musicale, dell’Autorità per l’Aviazione Civile e la Navigazione Marittima e delle Poste San Marino S.p.A.), in occasione della redazione della presente relazione, forniscono preziosi contributi in un rapporto sinergico fra la Commissione e gli organi deputati al controllo costante e diretto degli Enti Pubblici; tutto ciò nel pieno rispetto dell’autonomia riconosciuta agli stessi dalla Legge 26 novembre 1980 n.88.

A conclusione del presente capitolo, la Commissione constata con preoccupazione che, nonostante i numerosi richiami in tal senso nelle proprie precedenti relazioni, molti Enti Pubblici continuano a non trasmettere pratiche che, verosimilmente, dovrebbero essere oggetto di controllo; anche per evidenziare la portata di quanto appena espresso, nel prosegue verrà proposta la scheda con il dettaglio, suddiviso per Enti e per tipologia, delle pratiche esaminate dalla Commissione nel 2021.



PARTE SPECIALE

La Commissione di Controllo per la Finanza Pubblica vuole rappresentare alcuni aspetti in ordine alle pratiche che stanno pervenendo ai sensi dell'Art.5 del Decreto Delegato n.11 del 28 gennaio 2021 e dell'Art.57 della Legge n.207 del 22 dicembre 2021; infatti, in base al combinato disposto dei citati articoli, a decorrere dal 1 gennaio 2022, l'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (A.A.S.L.P.) è subentrata in “tutti i contratti, accordi e convenzioni sottoscritti dall'UGRA, dalla UO Acquisti Servizi Generali e Logistica e dell'A.A.S.S. fino alla loro naturale scadenza, fatto salvo il diritto di disdetta”.

Nella sostanza, al momento del passaggio dei contratti tra i due Enti Pubblici, si è riscontrato una diversità nella classificazione di alcune categorie di spese fra l'A.A.S.S. e l'A.A.S.L.P.; in particolare si fa riferimento alla pratica Rep. N. 1591 che ha per oggetto “Integrazione di contratto relativo agli interventi di manutenzione del circuito di distribuzione riscaldamento e climatizzazione del fabbricato denominato “Multieventi Sport Domus” per euro 33.892,00, che originariamente erano state trattate da A.A.S.S. come spese correnti mentre l'A.A.S.L.P. le considera come spese in conto capitale.

La difficoltà della pratica consiste nel fatto che A.A.S.S. *ab-origine*, stante quanto sopra rappresentato, ha considerato l'intervento in oggetto, quale spesa corrente e, pur trattandosi di un appalto originario di euro 220.960,54 assegnato a fornitori esterni, ha ritenuto lo stesso non soggetto a richiesta di legittimità preventiva ai sensi del



comma 3, lett. d dell'Art.107 della Legge 30/98, sostituito dal comma 5, art. 44 della Legge 150/2012, che prevede il controllo di legittimità preventivo su tutte *"le delibere degli Enti del Settore Pubblico Allargato e delle Aziende Autonome di Stato relative alla progettazione e realizzazione di opere ed impianti, all'acquisizione di attrezzature e di altri beni patrimoniali nonché al conferimento di incarichi professionali, di consulenza e di collaborazione di importo superiore al limite fissato dal Regolamento di Contabilità"*

Si raccomanda, per il futuro, di valutare con la massima attenzione cosa debba considerarsi per spesa corrente e/o cosa debba intendersi per spesa in conto capitale, al fine di ottenere una linearità anche nella rappresentazione dei valori in sede di redazione del Bilancio Economico-Patrimoniale di esercizio, in considerazione del fatto che le spese correnti vengono spese interamente nell'esercizio di competenza, mentre le spese in conto capitale caso vengono imputate fra le immobilizzazioni.

In merito alla relazione del Gruppo Audit dell'I.S.S. e con riferimento a quanto richiesto dal Segretario di Stato competente, la Commissione rileva che sono tuttora in corso le verifiche volte ad appurare quanto richiesto dallo stesso in relazione all'Art.119 della Legge N.30/98.

Nell'attesa delle risposte tecniche e della documentazione richiesta dalla scrivente Commissione alla Direzione dell'I.S.S., si evidenzia che il Collegio dei Sindaci Revisori dell'I.S.S., con propria relazione del 14/12/2021, già trasmessa alla Segreteria competente ed all'Avvocatura di Stato, afferma che sostanzialmente le criticità rilevate



dal Gruppo Audit, in merito a procedure gestionali e contabili adottate e a specifici atti amministrativi, sono state sanate.

La Commissione di Controllo per la Finanza Pubblica precisa di non avere ancora concluso la propria attività di verifica, ma condivide i suggerimenti contenuti nella Relazione Audit nell'ottica, in particolare, della necessità di introdurre una vera cultura organizzativa improntata sul controllo gestione, con processi di specifica formazione, a tutti i livelli.

PARTE TECNICA E CONTROLLI

In riferimento agli Enti del Settore Pubblico Allargato, la Commissione ritiene opportuno trattare, anche grazie al contributo delle relazioni dei rispettivi collegi sindacali, i risultati di bilancio dell'esercizio 2021 degli Enti stessi, anche in raffronto all'esercizio 2020, rilevando le eventuali criticità riscontrate.

Si riportano le statistiche numeriche relative al controllo di legittimità effettuato dalla Commissione, rappresentate nella tabella che segue.



PRATICHE ENTI SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

ENTI SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	TIPOLOGIA						TOTALE PRATICHE ENTE
	FLUSSI DI CASSA	APPALTI/ AUTORIZZAZIONI	ART.57 (CONTRATTI PLURIENNALI)	ART.44 (INCARICHI PER CONSULENZE /COLLABORAZIONI)	COLLEGI/ RELAZIONI SINDACALI	BILANCI	
ISS	11	5	3	2	9	3	7
AASLP	11	18		4	5	4	10
AASS	11	21	2		3	3	8
CONS	10		1	2	1	3	
AVIAZIONE CIVILE	11					2	
ENTE DEI GIOCHI	11			1	5	2	1
ISTITUTO MUSICALE	11					2	
POSTE SAN MARINO SPA						1	
UNIVERSITA'	12				2	1	4
TOTALE PER TIPOLOGIA	88	44	6	9	25	21	30
							223

Istituto per la Sicurezza Sociale

Il Comitato Esecutivo, nella seduta straordinaria del 04 agosto 2022, con delibera n. 4, ha approvato il rendiconto generale dell'esercizio 2021.

Anche quest'anno il bilancio consuntivo rappresenta in maniera sintetica l'andamento dell'Ente ed evidenzia come le spese generali ed amministrative siano



state attribuite al settore Sanitario e Socio - Sanitario per il 50% ed al comparto dell'assistenza previdenziale per il restante 50%.

Nel 2021 emerge che l'impatto del Covid-19, specialmente in relazione all'approvvigionamenti dei vaccini ed al capitolo di spesa della “Integrazione salariale – cassa integrazione guadagni”, ammonta ad euro 5.600.000,00, in netto miglioramento rispetto al 2020, pari ad euro 13.500.000,00.

Nella relazione del Collegio dei Sindaci Revisori al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, viene rappresentata l'attività svolta dallo stesso in merito ai controlli previsti per legge; si segnale che lo stesso, nell'ambito della propria autonomia, oltre ai controlli ordinari, ha emesso nei confronti degli Organismi ISS nr.6 RER (Rendiconti, Relazioni ed Evidenze) e nr.7 RR – Raccomandazioni.

Il Collegio rimarca una problematica riconducibile ad eventuali conflitti di interesse soprattutto all'interno del Consiglio per la Previdenza ed in parte anche per il Comitato Amministratore di FONDISS, segnalando che alcuni componenti ricoprono anche i ruoli di segretari generali o funzionari di associazioni datoriali ed organizzazioni sindacali; ciò creerebbe una “incompatibilità di fatto” che potrebbe portare a dinamiche distorsive sia nella gestione delle risorse dei Fondi che nel trattamento dei ricorsi in materia previdenziale; tale argomento risulta essere trattato in diverse Raccomandazioni che il Collegio Sindacale ha emesso e, ad oggi, prive di effetti.



Si segnala come l'organo di controllo formula il proprio parere di conformità al Bilancio Consuntivo 2021 dell'I.S.S., pur esprimendo una riserva relativamente alla governance del Comitato Esecutivo e del Consiglio per la Previdenza.

Dalla relazione del Collegio emerge come negli ultimi anni siano stati stabilizzati oltre 600 collaboratori a vario titolo (pari ad oltre il 50% del totale dei dipendenti che ad oggi ammontano a nr. 1.170), evidenziando a tale proposito le normative vigenti in materia di assunzioni nella PA.

In relazione a quanto asserito dal Collegio Sindacale in merito al ripristino delle procedure degli appalti, con la conseguente predisposizione ed aggiornamento dei capitoli tecnici, la Commissione prende atto di quanto affermato dall'organo di controllo e si augura che, per il prossimo futuro, i predetti atti siano sottoposti ai controlli previsti dalle normative contabili; al netto delle relazioni del Collegio e delle segnalazioni dei flussi di cassa, si rappresenta che nel 2021 sono pervenute solo 20 pratiche!

In relazione a quest'ultimo aspetto, il numero delle pratiche per le quali è stata richiesta una disamina alla Commissione, è passato da n.29 nel 2020 a n.40 nel 2021; se si prendono in considerazione però quelle riferite alle richieste di legittimità, ai sensi dell'Art.107 della Legge 30/98, sono passate da n.6 del 2020 a n. 5 del 2021, quelle riferite alla richiesta dell'autorizzazione ai sensi dell'Art.57 per i contratti pluriennali, sono passate da n.0 del 2020 a n.3 del 2021 mentre, per quanto riguarda le consulenze



e collaborazione ai sensi dell'Art. 107 della Legge 30/98, in applicazione anche dell'Art. 73 della Legge 168/2009, sono passate da n.5 del 2020 a n.2 del 2021.

Nel Bilancio Economico Patrimoniale risulta l'adeguamento del "Fondo accantonamento per svalutazione crediti" per euro 1.271.152,18.

Dal rendiconto finanziario del 2021 si evince come il contributo dello Stato per "Finanziamento gestione servizi sanitari e socio sanitario" sia stato accertato in euro 85.690.000,00, importo equivalente a quello del 2020.

Dal Bilancio Economico Patrimoniale emerge che, i trasferimenti dello Stato all'ISS rispetto al 2020, risultano aumentati di euro 5.600.238,21; nel dettaglio il "Concorso dello Stato per finanziamento assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria" non ha subito variazioni, il "Fin. Stato per aggiornamento e formazione del personale" ha subito un incremento pari a euro 5.291,98, il "Concorso Stato per finanziamento Prestazioni economiche temporanee" ha subito un incremento di euro 293.380,38, il "Concorso Stato per finanziamento Prestazioni economiche vitalizie" ha subito un incremento di euro 5.448.784,39 ed il "Fin. Stato per Prestazioni socio-assistenziali" ha subito un decremento di euro 147.218,54.

I proventi da servizi, attività e forfait, che comprendo anche gli addebiti mensili al Ministero della Salute Italiano ed in parte al versamento delle quote capitarie a carico dei non sammarinesi residenti/soggiornanti in territorio, hanno subito una diminuzione passando da euro 17.537.412,24 del 2020 a euro 17.235.104,68 nel 2021.



I costi per il personale sono leggermente incrementati passando da euro 57.691.779,83 nel 2020 ad euro 58.076.101,49 nel 2021.

I costi per acquisto di beni risultano aumentati, passando da euro 24.901.041,78 del 2020 ad euro 26.379.086,45 del 2021, rilevando che le maggiori variazioni riguardano il costo per l'approvvigionamento di farmaci, passati da euro 14.989.709,74 del 2020 ad euro 16.049.482,69 del 2021 e nel costo per materiale diagnostico, passati da euro 1.824.019,83 del 2020 ad euro 2.163.334,69 del 2021. Assume particolare rilevanza l'incremento del costo per l'acquisto di gas medicali che è passato da euro 317.178,34 del 2020 ad euro 603.523,15 del 2021 facendo registrare un incremento del 90,28%. Anche i costi sostenuti per l'acquisto di combustibili, carburanti e lubrificanti sono incrementati del 23,39% rispetto al passato esercizio passando da euro 69.546,81 del 2020 ad euro 85.814,52 del 2021.

Anche i costi per servizi hanno subito un incremento, passando da euro 8.981.334,33 del 2020 ad euro 9.511.432,19 del 2021. Rilevando un incremento del 21,63% delle consulenze e collaborazioni professionali, che sono passate da euro 334.174,39 del 2020 ad euro 406.458,55 del 2021, delle spese giudiziarie che risultano incrementate del 28,61%, passando da euro 188.847,87 del 2020 ad euro 242.877,02 del 2021 e delle spese di trasporto incrementate del 57,86% rispetto al passato esercizio, passando da euro 274.538,80 nel 2020 ad euro 433.381,93 del 2021.

Le prestazioni economiche temporanee e vitalizie hanno subito complessivamente un decremento, passando da euro 248.433.355,65 del 2020 ad euro



247.195.632,74 del 2021, con particolare riferimento alla diminuzione di euro 8.316.320,95 delle prestazioni temporanee ed all'aumento di euro 7.078.598,04 delle prestazioni vitalizie.

Risalta un consistente decremento dei costi per assistenza in strutture esterne e assistenza protesica, che sono passati da euro 17.145.655,33 del 2020 ad euro 11.325.739,25 del 2021.

Dall'analisi dei bilanci economici-patrimoniali si può notare come il risultato della gestione ordinaria sia passata, da un saldo negativo di euro 35.268.942,22 del 2020, ad un saldo negativo di euro 19.654.778,01 del 2021. Per quanto concerne invece il risultato della gestione finanziaria, questo è ulteriormente peggiorato rispetto al passato esercizio, passando da euro 4.345.769,88 del 2020 ad euro 3.867.458,67 del 2021.

Il risultato della gestione straordinaria è peggiorato rispetto al passato esercizio, passando da euro 30.923.172,34 del 2020 ad euro 15.787.319,34 del 2021, rilevando la forte incidenza dei minori proventi derivanti dai prelievi da Cassa Compensazione Prestazioni Economiche Temporanee, passati da euro 13.742.149,43 del 2020 a euro 2.932.998,96 del 2021, non essendo stata utilizzata detta voce per la copertura del disavanzo dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria. Restano però invariati i prelievi dai Fondi Gestioni Pensioni che avevano già subito un forte incremento nel 2020 rispetto al 2019, riportando un saldo nel 2021 pari ad 17.239.351,89 rispetto ad euro 17.073.616,64 del 2020. Si registra, inoltre, un consistente decremento delle donazioni,



passate da euro 2.956.128,53 del 2020 ad euro 55.173,05 del 2021. Fra gli oneri della gestione straordinaria si evidenzia, invece, solo il decremento delle minusvalenze patrimoniali passate da euro 910.101,72 del 2020 ad euro 7.665,70 del 2021.

Dal punto di vista dello Stato Patrimoniale, fra i crediti, si rileva nella sezione “Attività finanziarie non immobilizzate” la voce “Veicolo pubblico ex Banca Cis” per euro 75.435.491,33, rispetto al 2020 pari ad euro 86.051.314,15.

Sempre fra i crediti si riscontra un ulteriore incremento della voce “Crediti di dubbia esigibilità”, che ammonta nel 2021 ad euro 18.425.299,25, facendo registrare un incremento, rispetto al 2020, di euro 1.271.152,18. In detto conto sono ricomprese tutte le posizioni superiori ai 6 mesi dalla relativa scadenza, dove assume un ruolo determinante per la relativa riscossione, il Dipartimento Esattori di Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici

Il bilancio relativo all’esercizio 2021, approvato in data 29 aprile 2022, evidenzia un utile di euro 30.549,90 rispetto alla perdita maturata nell’anno 2020, di euro 32.070,26.

Analizzando il conto economico del Bilancio Economico Patrimoniale, con riferimento alla sezione dei ricavi, si può constatare come gli stessi siano aumentati rispetto al 2020. Più precisamente sono passati complessivamente da euro 11.380.938,98 del 2020 ad euro 12.138.839,89 del 2021. Detto incremento trova



rappresentazione sostanzialmente nella voce “Finanziamenti Leggi speciali”, passata da euro 3.356,77 del 2020 ad euro 580.007,90 del 2021 e nella voce “Finanziamento Stato”, passata da euro 11.125.769,21 del 2020 ad euro 11.266.301,69 del 2021. Dal punto di vista della gestione caratteristica i ricavi sono incrementati, rispetto al 2020, di euro 49.927,51.

La sezione costi del conto economico, con particolare riferimento a quelli della gestione ordinaria, mostra un incremento rispetto al 2020 di euro 694.540,74. Si rileva un incremento rispetto al 2020, dei costi per “Forniture” di euro 730.115,78, delle “Retribuzioni” per euro 13.230,76, dei “Consumi e utenze” per euro 28.865,12 e delle “Spese generali” per euro 12.363,02. Hanno invece subito un decremento rispetto al 2020, i costi per “Disposizioni” per euro 71.814,60 e gli “Ammortamenti” per euro 18.219,34.

Considerando che i risultati della gestione finanziaria e della gestione straordinaria sono in linea negli esercizi 2020 e 2021, la differenza sostanziale è rappresentata dal risultato della gestione ordinaria che segna per il 2021 un risultato positivo di euro 112.579,43 a fronte di euro 49.219,26 nel 2020.

Dal punto di vista dello Stato Patrimoniale si rappresenta che le maggiori variazioni intervenute nella sezione dell’attivo, rispetto al 2020, sono quelle riferite ai “Crediti”, passati da euro 20.587.376,28 del 2020 ad euro 20.013.785,50 del 2021 ed alle “Disponibilità liquide”, passate da euro 1.166.013,04 del 2020 ad euro 1.246.962,87



del 2021. Nella sezione del passivo si evidenzia la diminuzione della voce “Debiti a breve”, passata da euro 2.858.815,94 del 2020 ad euro 2.679.192,39 del 2021.

Dal bilancio consuntivo finanziario del 2021, si evidenzia che le entrate accertate relative ai trasferimenti dallo Stato ammontano ad euro 12.026.264,73 rispetto a quelle del 2020 pari ad euro 9.696.170,38.

La sezione delle uscite, rappresentata nel bilancio consuntivo finanziario del 2021, è suddivisa per settori, permettendo pertanto di fare delle valutazioni analitiche. Nel titolo 1 – Spese Correnti il settore “Edilizia” riporta impegni in conto competenza nell’anno 2021 per euro 1.600.334,17 contro gli euro 1.392.297,33 del 2020; il settore “Viabilità e Bonifiche” riporta impegni in conto competenza nell’anno 2021 per euro 3.111.126,82 contro gli euro 2.900.479,69 del 2020; il settore “Servizi Speciali ed Integrativi” riporta impegni in conto competenza nell’anno 2021 per euro 1.171.048,04 contro gli euro 1.223.698,88 del 2020; il settore “Progettazione” riporta impegni in conto competenza nell’anno 2021 per euro 347.143,41 contro gli euro 230.540,49 del 2020; il comparto “Amministrazione” riporta impegni in conto competenza nell’anno 2021 per euro 1.242.571,25 contro gli euro 1.159.282,60 del 2020. In ogni sezione vengono evidenziate le uscite impegnate suddivise fra costo del personale e dei beni e dei servizi.

Per quanto concerne invece il Titolo 2 – Spese straordinarie, le stesse sono organizzate in maniera analoga a quelle del Titolo 1 e si possono riassumere nel seguente modo: il settore “Edilizia” riporta impegni in conto competenza nell’anno



2021 per euro 2.686.007,96 contro gli euro 1.620.875,00 del 2020; il settore “Viabilità e Bonifiche” riporta impegni in conto competenza nell’anno 2021 per euro 1.467.242,36 contro gli euro 1.232.611,36 del 2020; la rubrica “Opere Straordinarie Vincolate” riporta impegni in conto competenza nell’anno 2021 per euro 500.000,00 contro nessun impegno di spesa per il 2020; la rubrica “Interventi Straordinari Enti Diversi” riporta impegni in conto competenza nell’anno 2021 per euro 392.194,55 contro gli euro 389.327,13 del 2020.

Le “Spese in conto capitale” di cui al Titolo 3, sono passate da euro 24.496,56 del 2020 ad euro 33.792,72 del 2021.

Le “Contabilità speciali” di cui al Titolo 5, sono passate da euro 543.000,69 del 2020 ad euro 494.575,19 del 2021.

Dall’esame del Bilancio consuntivo finanziario risalta l’incremento delle spese sostenute per il servizio sgombero neve che, nel 2020 presentava impegni in conto competenza per euro 212.216,65, mentre nel 2021 la stessa voce riporta un valore pari da euro 255.415,28 facendo registrare, pertanto, un incremento di euro 43.198,63.

Il passaggio del personale dell’Ufficio Progettazione all’AASLP e l’inserimento di nuove figure, quali l’esperto legale ed il collaboratore all’Ufficio Approvvigionamenti e Contratti, hanno generato invece un incremento dei costi del personale stipendiato e privatistico rispetto al 2020. A tal proposito va altresì evidenziato che il costo per le progettazioni e le collaborazioni è aumentato nel corso dell’esercizio del 50,03% ed



ammonta ad € 294.462,85. In tale voce di costo sono ricompresi disciplinari d'incarico autorizzati dal Congresso di Stato e dal Consiglio di Amministrazione, a favore di professionisti per le opere pubbliche realizzate o da realizzarsi.

Sull'incremento di tali costi la Commissione esprime la propria preoccupazione, raccomandando altresì la massima attenzione, sia in fase di programmazione iniziale che successivamente in corso di esercizio, in quanto dette spese incidono indirettamente sul Bilancio dello Stato e, altresì, in considerazione del fatto che l'A.A.S.P.L. si sostiene quasi totalmente con i contributi statali.

Il Collegio Sindacale, senza avere effettuato rilevi sulla gestione, conclude la propria relazione esprimendo parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno 2021.

Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici

L'Azienda chiude con un utile risultante dal Bilancio Economico Patrimoniale di euro 5.795.644,61 e, pertanto, in aumento rispetto all'utile registrato nel 2020 che ammontava ad euro 3.305.506,06.

Il risultato di cui sopra è influenzato dall'accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni, per euro 788.710,00, determinando pertanto un risultato della gestione finanziaria pari ad euro 6.584.354,61.

E' importante rilevare che il risultato della gestione è determinato, nella sostanza, dall'utile maturato nella "gestione negoziazione energia", pari ad euro 18.677.227,50



nel 2021, rispetto ad euro 3.525.017,09 del 2020, in aumento di euro 15.152.210,41.

Tale risultato, però, non può essere ritenuto un elemento caratteristico della gestione da utilizzare ai fini di una valutazione complessiva dell'ente poiché, tale posta, è indicata nella sezione della “Gestione Straordinaria” del Bilancio economico patrimoniale e, anche nei prospetti allegati al bilancio consuntivo, il risultato della negoziazione dell'energia, è rappresentato non nell'ambito dei servizi forniti dall'AASS ma separatamente.

La “gestione negoziazione energia” ha inciso, negli ultimi anni, sempre in maniera considerevole sul risultato conseguito, ma nel 2021 ha assunto connotati sproporzionati per via dell'incremento dei prezzi nell'ultimo trimestre.

Dal prospetto allegato al bilancio consuntivo si evince che, gli unici servizi che hanno generato un utile nel 2021, sono quelli della distribuzione del gas metano e quello dell'officina riparazioni automezzi.

Prima di analizzare i dati di bilancio dell'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici, è necessario fare una riflessione in merito alle forniture di gas naturale e su come l'assetto geo politico mondiale e la guerra tra Russia ed Ucraina, abbia impattato sui prezzi relativi a tali forniture.

Il maggiore fornitore di gas per l'Europa è la Russia e, visto lo scenario internazionale, si preannuncia un inverno particolarmente rigido per l'economia europea, per quella italiana e di conseguenza anche per quella sammarinese. Gli effetti



economici maggiori conseguenti alla riduzione dei flussi del gas dalla Russia sono prevalentemente indiretti e legati all'impatto sull'aumento dei costi energetici.

Il prezzo per l'Europa viene definito alla borsa di Amsterdam ed è soggetto a forti speculazioni; ad esempio, il 5 settembre con la chiusura del Nord Stream 1, si è avuto un incremento del 35% del prezzo del gas, che ha superato i 260 euro per MWh. A fine agosto aveva superato i 300 euro MWh, stando alle voci di chiusura degli approvvigionamenti del gas russo all'Europa (1). Ciò è avvenuto perché il gas è una materia prima energetica che viene utilizzata in numerose attività economiche ma anche per produrre energia elettrica.

L'aumento dei prezzi del gas, dovuto alla guerra tra Russia e Ucraina e alle ritorsioni russe nei confronti delle sanzioni economiche, e di conseguenza l'aumento dei prezzi dell'energia collegati al gas stesso, stanno innalzando il tasso di inflazione e questo produce effetti economici inflattivi rilevanti che sono destinati ad aggravarsi nei prossimi mesi.

L'impatto negativo di tali aumenti del gas e di conseguenza del prezzo dell'energia con le conseguenze sopra descritte si avverrà anche nella Repubblica di San Marino che necessariamente deve approvvigionarsi dai paesi europei, nello specifico in Italia.

¹ Fonte Econopoly de Il sole 24 ore “Prezzi del gas e impatto sull'economia. Un monito per il governo che verrà” 12 settembre 2022.



Dal prospetto allegato al Bilancio consuntivo 2021, raffrontato con quello del 2020, si evince che gli utili del servizio gas sono sensibilmente aumentati passando da euro 3.244.459,02 ad euro 6.112.532,22.

La Commissione esprime la propria preoccupazione in merito ai risultati futuri che l'azienda potrà ottenere, stante l'instabilità del mercato energetico mondiale con particolare riferimento all'approvvigionamento del gas per i quali sarà necessario, e non più rinviabile, un adeguamento tariffario.

Analizzando i principali servizi dell'A.A.S.S. si evidenzia quanto di seguito.

Il servizio di distribuzione del gas metano, che ha generato un utile di euro 6.112.532,22 nel 2021, rispetto ad euro 3.244.459,02 del 2020, risulta fortemente incrementato rispetto all'anno precedente.

Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica ha prodotto un risultato negativo pari a euro 7.721.128,45 nel 2021, rispetto all'utile di euro 7.861.612,19 del 2020.

Il servizio di gestione dell'acquedotto presenta una perdita pari ad euro 2.048.072,65 superiore a quella del 2020 di euro 730.388,70.

Il servizio autotrasporti pubblici e dello Stato presenta un incremento della perdita rispetto al 2020, passando da euro 3.534.491,93 ad euro 4.166.828,37 nel 2021.

Anche il servizio igiene urbana presenta una perdita di euro 2.469.961,68, in linea con quella del 2020 dove ammontava a euro 2.389.021,77.



Dal Bilancio economico patrimoniale si ritiene opportuno evidenziare l'adeguamento del fondo svalutazione partecipazioni per l'importo di euro 778.710,00.

Si rileva l'indicazione nelle immobilizzazioni finanziarie della voce Garanzie a copertura approvvigionamenti gas – e.e. per euro 15.000.000,00, voce non esistente nel prospetto 2020.

La voce “obbligazioni ex Banca Cis” per euro 379.088,41 risulta incrementata rispetto al 2020 di euro 283.093,41.

I crediti complessivi sono passati da euro 44.428.563,13 del 2020 ad euro 49.038.410,07 del 2021. Nel dettaglio sono incrementati i “Crediti verso Settore Pubblico Allargato”, da euro 27.740.964,52 del 2020 a euro 30.315.584,95 del 2021, quelli verso privati sono aumentati rispetto al 2020 di euro 2.035.226,51.

Si rileva che il “Fondo Svalutazione Crediti” pari ad euro 3.750.000,00, risulta essere invariato rispetto al 2020.

Le “Disponibilità Liquide” risultano incrementate rispetto al 2020 di euro 11.024.352,87.

I “Debiti a Breve Termine” sono passati da euro 21.414.041,01 del 2020 ad euro 49.396.746,97 del 2021, rilevando in particolare un incremento di euro 17.921.814,05 di quelli nei confronti dei privati ed un incremento di euro 8.502.406,19 dei “Debiti da Regolare”.



Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese

Il Comitato Esecutivo ha approvato in data 12 aprile 2022, con delibera n. 5, il bilancio di esercizio 2021, il quale evidenzia un decremento dell'avanzo di gestione rispetto al 2020 di euro 89.133,92, passando da euro 119.414,33 ad euro 30.280,41.

Si precisa che le disponibilità liquide iscritte a bilancio, riguardanti i depositi bancari, sono aumentate rispetto a quelle dello scorso esercizio, facendo registrare un saldo al 31 dicembre 2021 pari ad euro 370.064,47, rispetto agli euro 149.537,43 del 2020.

Di seguito un raffronto delle voci più rilevanti del Bilancio Consuntivo 2021 con quello del 2020.

Per l'esercizio 2021 il contributo stanziato ed impegnato dallo Stato, pari ad euro 4.520.000,00, comprensivo di quello erogato in conto capitale per investimenti, pari ad euro 50.000,00, risulta aumentato rispetto a quello stanziato nel 2020, che ammontava ad euro 4.338.280,00. Il contributo dello Stato per spese correnti risulta aumentato, rispetto al 2020, di euro 231.720.

Si ritiene opportuno rilevare come le entrate autonome per contributi erogati dalle Organizzazioni Internazionali siano considerevolmente diminuite passando, da euro 548.326,53 del 2020, ad euro 281.262,28 del 2021, facendo registrare un decremento di euro 267.064,25.



Il contributo ordinario stanziato dallo Stato di euro 4.470.000,00 è stato destinato per euro 2.043.727,00 alla gestione del C.O.N.S., per euro 769.000,00 alle federazioni sportive, per euro 350.780,97 per il personale organico, per euro 928.711,45 per il personale salariato, per euro 83.780,58 per i centri sportivi e per euro 294.000,00 per la preparazione/partecipazione a manifestazioni C.O.N.S..

Per quanto concerne le riscossioni dei contribuiti ordinari di cui sopra, euro 3.796.280,00 si riferiscono ai residui, mentre euro 1.653.720,00 sono in conto competenza, generando un residuo da riportare all'esercizio successivo di euro 2.816.280,00.

Anche per il 2021 si evidenzia che lo Stato non ha corrisposto alcun “Contributo dello Stato per la gestione “Multieventi Sport Domus”.

I proventi vari, che nel 2020 erano accertati in euro 410.645,20 e riscossi per euro 289.213,63, nel 2021 sono incrementati, facendo registrare un valore accertato di euro 454.620,86 e riscosso di euro 380.563,50. Le maggiori entrate sono riconducibili ai proventi derivanti dall'incasso degli affitti riferiti agli impianti sportivi e da quelli del “Multieventi Sport Domus”. Si evidenzia l'incasso nel 2021 dei residui 2020 per euro 51.250,00, riferiti agli affitti degli impianti sportivi, rilevando che, al 31 dicembre 2021, gli stessi ammontano ad euro 10.000,00, importo considerevolmente più basso rispetto a quello del 2020.



In merito allo stanziamento dello Stato in favore del C.O.N.S. in conto capitale per investimenti, si rileva la riscossione di quello a residuo del 2020 per euro 100.000,00, mentre quello di euro 50.000,00 riferito all'anno 2021 non è stato incassato e riportato nei residui.

In relazione ai trasferimenti da parte del C.O.N.S. allo Stato relativamente all'eccedenza di gestione, si rileva che, rispetto al 2020 dove non era stato versato alcun importo, nel 2021 è stata versata parte dell'eccedenza di gestione indicata nei residui dell'anno precedente per euro 64.778,06, comportando un saldo residuo da riportare al 31 dicembre 2021 di euro 119.414,33.

Le spese correnti impegnate nel loro complesso, sono aumentate passando da euro 4.885.598,89 nel 2020 ad euro 5.039.558,02 nel 2021.

A fronte di una diminuzione complessiva degli stanziamenti riferiti agli oneri del personale in attività, da euro 1.375.257 del 2020 ad euro 1.367.063,00 del 2021, si registra un incremento dei compensi riferiti agli organi di amministrazione e controllo, passando gli stanziamenti da euro 25.617,00 del 2020 ad euro 38.640,00 del 2021. Nello specifico le voci che hanno fatto registrare un decremento di spesa sono quelle inerenti agli stipendi del personale in organico, che passano da euro 362.600,00 del 2020 ad euro 330.300,00 del 2021, e quelle riferite ai salari e stipendi del personale salariato, che sono passate da euro 573.208,00 del 2020 ad euro 545.000,00 del 2021, mentre quelle riferite al personale “Multieventi Sport Domus”, hanno subito un incremento passando da euro 338.421,00 del 2020 ad euro 383.610,00 del 2021.



Gli oneri per funzionamento uffici fanno registrare un incremento passando da euro 96.230,18 del 2020 ad euro 108.322,51 del 2021.

Le spese per attività C.O.N.S. fanno registrare un incremento rispetto al 2020 di euro 207.691,02 ed ammontano complessivamente ad euro 477.130,38.

Nello specifico quelle di maggior rilievo sono riferite alle spese per premiazioni e riconoscimenti speciali, passate da euro 20.000,00 ad euro 131.428,70, e dalle spese per assicurazioni rct ed infortuni tesserati, passate da euro 81.943,50 ad euro 119.500,00.

Si rileva l'inserimento di un nuovo capitolo di spesa nell'anno 2021 denominato "Servizi esternalizzati" che evidenzia stanziamenti al 31 dicembre 2021 per euro 5.000,00 ed impegni di competenza per euro 4.968,00.

La Rubrica 5 - Spese Generali Impianti sportivi - fa registrare invece un incremento della spesa passando da euro 1.983.502,06 del 2020 ad euro 2.015.144,49 del 2021.

I trasferimenti correnti, riferiti sostanzialmente ai contributi per l'attività agonistica, fanno registrare un decremento passando da euro 1.135.687,33 del 2020 ad euro 1.037.684,46 del 2021.

Il Collegio Sindacale nella propria relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2021, non effettua alcun rilievo riguardo alla gestione e conclude la stessa non rilevando motivi ostativi all'approvazione del bilancio.



Autorità per l'Aviazione Civile e la Navigazione Marittima

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 risulta approvato dal Comitato Esecutivo dell'Autorità per l'Aviazione Civile e la Navigazione Marittima nella seduta del 28 aprile 2022.

L'avanzo di gestione ottenuto nell'esercizio 2021 ammonta a euro 1.436.065,01, rilevando un incremento rispetto allo scorso anno di euro 229.851,49, in ragione di un utile riferito all'esercizio 2020 di euro 1.206.213,52.

Si evidenzia che il risultato è al netto del contributo statale previsto per legge, in quanto l'Autorità vi ha rinunciato a partire dall'esercizio 2014.

Con propria delibera n. 2/2022, in data 28 aprile 2022 il Comitato Esecutivo ha autorizzato lo stanziamento sul cap. 3-1.000 “Avanzo di gestione” di euro 1.436.065,01 a fronte dell’utile rilevato nell’anno 2021 e l'accensione del relativo residuo passivo, mandando al Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio di recepire quanto disposto in apposito articolo nel progetto di legge di approvazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021.

Anche il “Fondo Rischi ed Oneri” viene adeguato per euro 94.000,00, importo corrispondente al 5% delle entrate ordinarie dell’anno 2021, così come previsto da propria delibera n.1/2022 del 28 aprile 2022. Questo Fondo è stato istituito nell’anno 2014 quale accantonamento rischi, il cui utilizzo è previsto esclusivamente in caso di necessità di rimborso delle spese sostenute dall’ANSV (Agenzia Nazionale per la



Sicurezza del Volo) nell'espletamento delle inchieste tecniche obbligatorie – ai sensi dell'annesso 13 ICAO - relative ad incidenti ad aeromobili immatricolati nella Repubblica di San Marino. Tale fondo presenta un saldo al 31 dicembre 2021 di euro 435.000,00.

Comparando il rendiconto finanziario del 2020 e del 2021, si può riscontare un incremento dei proventi complessivi, al netto delle partite di giro, da euro 1.579.039,21 del 2020 ad euro 1.895.700,62 del 2021. Nello specifico risalta il settore aeronautico che fa registrare un incremento dei proventi passando da euro 1.479.945,02 del 2020 ad euro 1.790.306,49 del 2021.

Il settore delle entrate per omologazioni ha fatto registrare, anche in questo esercizio, una lieve flessione passando da euro 83.270,00 del 2020 a euro 76.690,00 del 2021.

Il totale delle spese correnti sostenute nel 2021 per euro 361.030,34, ha fatto registrare un incremento, pari ad euro 70.915,96, rispetto all'ammontare delle stesse nel corso del 2020, pari a euro 290.114,38.

Il Collegio Sindacale nella propria relazione al Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2021 conclude con l'approvazione dello stesso.

Ente Stato dei Giochi della Repubblica di San Marino

Il Consiglio Direttivo dell'Ente di Stato dei Giochi in data 8 giugno 2022, ha approvato il bilancio consuntivo annuale composto dal rendiconto finanziario, dal



conto economico, dalla situazione patrimoniale, dal raccordo di bilancio con il rendiconto finanziario ed è, altresì, corredata dalla Relazione illustrativa sulla gestione.

In merito alle entrate correnti, l'Ente ha beneficiato per l'anno 2021 di un contributo di euro 60.000,00 da parte dello Stato, superiore, quindi, rispetto a quello del 2020, che ammontava ad euro 50.000,00; i restanti proventi derivano dagli oneri di controllo e vigilanza sulle attività del gioco.

Il rendiconto finanziario riconciliato con il bilancio economico-patrimoniale, mostra un avanzo di gestione pari a euro 42.086,13 rispetto al 2020 pari ad euro 9.138,21.

Il capitolo n. 70 “Proventi servizio controlli e vigilanza Legge 25 luglio 2000 n. 67” è la voce più rilevante del bilancio dell'Ente Giochi e deriva dagli incassi dei proventi di controllo e vigilanza previsti per legge a carico dei soggetti che organizzano e gestiscono le attività di gioco. Durante il 2021 si è registrato un incremento degli stessi da euro 125.665,57 del 2020 ad euro 148.693,06.

Da una comparazione dei rendiconti finanziari riferiti agli anni 2020 e 2021, si può notare come le entrate ordinarie siano aumentate, facendo registrare un valore di euro 213.975,80 nel 2021 a fronte di euro 176.811,25 nel 2020. Tale incremento rappresenta un segnale di ripresa rispetto alla riduzione a cui si era assistito nell'esercizio 2020, rispetto al 2019, per via dell'emergenza Covid-19 e la conseguente chiusura delle attività commerciali.



Nel corso del 2021 si evidenzia un incremento delle spese correnti, passando da euro 167.052,75 del 2020 ad euro 170.853,94. A tale proposito si evidenzia che, a fronte di una riduzione delle spese per il personale in attività, da 96.983,24 del 2020 ad euro 85.499,27 del 2021, si registra un incremento degli oneri riferiti agli organi amministrativi e di controllo, passati da euro 38.231,94 del 2020 ad euro 45.835,06 del 2021.

Il Collegio Sindacale nella propria relazione al Bilancio Consuntivo anno 2021 non solleva alcuna eccezione all'approvazione dello stesso.

Istituto Musicale Sammarinese

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Musicale Sammarinese ha approvato, in data 11 maggio 2022, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 con un utile di esercizio pari a euro 34.641.

Si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2021, in continuità agli esercizi precedenti, è stato redatto ai sensi della Legge 23/02/2006 N.47 e non in conformità ai dettami di cui alla Legge 30/98 “Norme generali sull’ordinamento contabile dello Stato”.

Il Collegio Sindacale non ha rilevato motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Da un'analisi del conto economico si può desumere che, rispetto all'anno 2020 si registra nel 2021 un incremento delle entrate, passate da euro 1.381.691 ad euro 1.454.676. Il contributo dello Stato in conto competenza è passato da euro 1.275.584



del 2020 ad euro 1.320.000 del 2021, come risulta dal bilancio economico patrimoniale.

I costi nel loro complesso fanno registrare un incremento, passando da euro 1.370.711 del 2020 ad euro 1.419.268 del 2021, dove la variazione maggiore è rappresentata dal costo del personale, comprensivo degli oneri sociali, che è passato da euro 1.318.374 del 2020 ad euro 1.345.163 del 2021.

La Commissione ritiene che la gestione contabile dell'IMS, secondo i dettami di cui alla Legge N.47/2006 rispetto all'applicazione della Legge 30/98, costituisca un elemento di non omogeneità dei dati consuntivi rispetto al complesso delle informazioni che vengono rappresentate con il Bilancio generale dello Stato e degli Enti della Pubblica Amministrazione.

Poste San Marino S.P.A.

La società nasce dalla trasformazione dell'ente pubblico Poste San Marino di cui alla Legge n. 54/2012, le cui azioni sono di intera proprietà dell'Ecc.ma Camera.

Il bilancio al 31 dicembre 2021, essendo le Poste una società per azioni, è stato redatto ai sensi della Legge 23/02/2006 N.47 e non in conformità ai dettami di cui alla Legge 30/98 "Norme generali sull'ordinamento contabile dello Stato".

Il bilancio chiude con una perdita di esercizio pari a euro 685.872,11 così come si evince anche dal verbale di assemblea dei soci in data 27 maggio 2022.



Si registra una diminuzione della perdita per euro 195.997 rispetto a quella dell'esercizio 2020 che ammontava a euro 881.869.

Si rileva, come previsto nel bilancio previsionale del 2021, il parziale rimborso del mutuo ipotecario di euro 600.000, operazione riscontrabile anche dalla diminuzione delle disponibilità bancarie di conto corrente, passate da euro 1.556.396 del 2020 ad euro 822.188 del 2021.

Si rileva la diminuzione dei costi riferiti al personale, passati da euro 3.522.945 del 2020 ad euro 3.394.448 del 2021.

Si dà atto che dal 01 gennaio 2022, l'UO Filatelico e Numismatico è stato trasferito in Poste San Marino S.p.A. come sancito all'art.66 della Legge 207 del 22 dicembre 2021 “Bilanci di previsione dello Stato e degli enti pubblici per l'esercizio finanziario 2022 e bilanci pluriennali 2022/2024”.

Analizzando il bilancio della società si può notare un incremento dei ricavi complessivi, che sono passati da euro 3.959.072 del 2020 ad euro 4.165.948 del 2021; sotto il profilo dei costi si può constatare una contrazione di quelli riferiti alla produzione, passati da euro 4.972.747 del 2020 ad euro 4.951.293 del 2021, da ritenersi comunque insufficiente in relazione ai ricavi maturati.

I risultati dell'accorpamento con l'Ufficio Filatelico, andranno attentamente analizzati nei prossimi esercizi con particolare attenzione dell'impatto sul conto economico e sulla liquidità.



Università degli Studi della Repubblica di San Marino

Il bilancio dell'esercizio 2021 è stato approvato in data 14 giugno 2022 dal Consiglio dell'Università degli Studi e chiude con un risultato di gestione, desunto dal Bilancio Economico Patrimoniale, pari a euro 917.365,62, ed un avanzo di gestione, risultante dal rendiconto finanziario, di euro 604.377,69; tali valori trovano corrispondenza anche nel “raccordo” tra il rendiconto finanziario ed il bilancio economico patrimoniale, determinando un avanzo di amministrazione consolidato al 31 dicembre 2021, di euro 1.282.059,08.

Dal Bilancio Economico Patrimoniale si può notare come si sia assistito nel corso del 2021 ad un incremento delle entrate, che sono passate da euro 5.908.446,14 del 2020 ad euro 6.632.005,43 del 2021. Analiticamente risalta il maggior contributo dello Stato all'Università degli Studi, che è passato da euro 3.440.000,00 del 2020 ad euro 3.980.000,00 del 2021; anche il totale dei proventi da servizi ed attività è aumentato, passando da euro 2.415.778,25 del 2020 ad euro 2.599.753,45 del 2021.

Dal punto di vista dei costi, prendendo in esame unicamente le voci con le maggiori variazioni, si rileva un consistente incremento di quelli complessivi riferiti alla gestione ordinaria, che sono passati da euro 4.961.422,67 del 2020 ad euro 5.691.156,43 del 2021. Più precisamente il totale dei costi per il personale interno ed esterno, è passato da euro 3.334.853,86 del 2020 ad euro 3.781.633,57 del 2021; i costi per servizi, che comprendono, fra le varie voci, i servizi per gli Organi Istituzionali, le



prestazioni e le collaborazioni, le borse di studio, sono aumentati considerevolmente, passando da euro 1.211.669,15 del 2020 ad euro 1.400.769,88 del 2021.

Anche nel 2021 la gestione finanziaria ha fatto registrare nel suo complesso un valore negativo di euro 20.445,89, peggiore rispetto a quello del 2020 che ammontava ad euro 17.274,80.

Il risultato della gestione straordinaria è migliorato rispetto a quello del 2020, facendo registrare nuovamente un saldo negativo di euro 3.037,49 rispetto a quello dello scorso anno che era, sempre con segno negativo, pari ad euro 5.290,51.

Dal punto di vista patrimoniale, il totale delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, risultano aumentate rispetto allo scorso anno, passando da euro 4.629.123,42 del 2020 ad euro 4.815.332,54 del 2021; in particolare sono incrementati i valori dei “Software e licenze d’uso”, delle “Attrezzi e macchinari”, dei “Mobili e arredi” e dei “Libri, pubblicazioni e strumenti audiovisivi”.

Nell’attivo circolante risalta l’incremento dei “Depositi bancari e postali”, passati da euro 675.143,76 del 2020 ad euro 1.199.096,34 del 2021.

Dal punto di vista delle passività indicate nel Bilancio economico patrimoniale, si rileva una diminuzione complessiva delle stesse, passate da euro 5.467.259,88 del 2020 ad euro 5.261.898,23 del 2021.

Nel Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2021 si evince che, del contributo dello Stato stanziato per il 2021 paria ad euro 3.730.000,00, sono stati riscossi euro



1.900.000,00 oltre ad una parte del residuo degli anni precedenti per euro 2.075.000,00. Nel 2020 invece erano stati incassati in conto competenza, a fronte di uno stanziamento di euro 3.240.000,00, la somma di euro 1.125.000,00 oltre a tutti i residui degli anni precedenti per euro 675.000,00. Questa rappresentazione, al fine di evidenziare che dal punto di vista finanziario l’Università degli Studi ha incassato dallo Stato nel 2021 la somma di euro 3.975.000,00 contro gli euro 1.800.000,00 del 2020.

Se analizziamo i pagamenti in conto competenza riferiti alle “Spese Correnti” indicati nel Rendiconto Finanziario al 2021, si può riscontrare come questi siano passati nel suo complessivo da euro 4.092.887,07 del 2020 a euro 4.577.662,77. Gli aumenti più significativi si registrano nella voce riferita agli oneri per gli “Organî Istituzionali”, aumentati nel 2021 di euro 64.100,84 rispetto al 2020, in quella riferita agli “Oneri per il personale”, aumenti nel 2021 di euro 118.407,47 rispetto al 2020, in quella riferita agli “oneri per docenti, ricercatori e collaboratori scientifici pluriennali”, aumenti nel 2021 di euro 37.022,66 rispetto al 2020 e in quella riferita agli “oneri diversi”, aumentati nel 2021 di euro 220.698,72 rispetto al 2020.

La relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2021 non contiene rilievi rispetto alla gestione dell’Ateneo, concludendo con un parere favorevole all’approvazione del Bilancio Consuntivo dell’anno 2021.



SEZIONE III

ESAME DEL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

I documenti che compongono il Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021, il Conto Consolidato Economico-Patrimoniale ed il Riepilogo annuale dei movimenti di Cassa, infine completati con la trasmissione della Relazione tecnico-contabile e della nota integrativa previste agli artt. 57 e 97 della Legge 18 febbraio 1998 n. 30, sono stati trasmessi alla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica in data 28 ottobre 2022.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 16 della Legge 29 ottobre 2010 n. 176, il termine del 30 giugno previsto per la predisposizione dei documenti di cui agli artt. 56, 60, 64 e 69 della Legge n. 30/98 è stato modificato al 31 agosto, mentre la Relazione tecnico-contabile di cui all'art. 57 della Legge n. 30/98 e la nota integrativa insieme al conto consolidato, previsti dall'art. 97 della Legge innanzi citata, devono essere predisposti dall'Ufficio Generale Contabile entro il 31 ottobre di ogni anno.

Il Bilancio di previsione dello Stato e degli Enti Pubblici è stato approvato con la Legge 23 dicembre 2020 n.223 mentre, anche grazie al buon andamento delle entrate, si è resa necessaria e/o sufficiente una unica variazione al bilancio di previsione 2021 con Legge 29 ottobre 2021 n. 183.

All'interno della legge 25 ottobre 2022 n.148 "II Variazione al bilancio di previsione dello Stato e degli Enti del settore pubblico allargato per l'esercizio



finanziario 2022, modifiche alla legge 22 dicembre 2021 n.207 e successive modifiche”, è stata inserita la ratifica dei provvedimenti amministrativi – contabili straordinari del Governo, di cui alle delibere del Congresso di Stato n. 18 e n. 19 del 19 agosto 2022. Al comma 1 dell’art. 4 denominato *“Variazioni straordinarie e registrazioni contabili al Rendiconto Generale dello Stato per l’esercizio 2021”*, vi è l’approvazione delle variazioni contenute nella Delibera 18 del 02/08/2022, che recepiva quanto indicato al comma 2 dell’art.25 della Legge 24 giugno 2022 n.94 (primo assestamento del bilancio previsionale 2022) ossia il trasferimento del contributo dello Stato per la gestione del fondo pensioni lavoratori dipendenti esercizi 2019 e 2020 pari ad euro 27.051.200; al comma 2 dell’art. 4 viene recepito quanto indicato al comma 1 della Legge 24 giugno 2022 n.94 ossia il contributo forfettario annuale in materia televisiva di cui all’Accordo San Marino – Italia del 27 settembre 2021, pari ad euro 2.019.431.

Infine i provvedimenti straordinari di entrata ed uscita riguardanti la gestione di competenza 2021, avente saldo complessivo – 39.164.630,07, previsto nella Delibera del Congresso di Stato n. 47 del 22 agosto 2022, troveranno applicazione eccezionalmente rimettendo al Consiglio Grande e Generale la decisione di rettificare le variazioni in sede di approvazione del Rendiconto Generale dello Stato.

Si rileva, preliminarmente, un generale aumento delle entrate con particolare rilievo all’incremento registrato dalle entrate di natura tributaria che, nell’anno 2021, sono aumentate del 22,52%, rispetto all’esercizio 2020, dopo due anni in cui le stesse registravano delle variazioni negative. Nell’ambito dello stesso Titolo di entrata



(Entrate Tributarie), tutte le categorie hanno registrato un incremento e, prime fra tutte, le Imposte diverse sulle merci importate; emerge che la predetta voce di entrata risulta superiore non soltanto a quella del 2020 (il cui anno è stato caratterizzato, come ben noto, dalle criticità economico-finanziarie discendenti dalla pandemia da Covid-19), ma anche ai risultati dell'anno 2019. Ciò induce a ritenere che nell'anno 2021, oltre all'effetto incrementativo dei prezzi delle materie prime a livello mondiale, il predetto aumento delle entrate tributarie possa essere legato ad un effettivo consolidamento dell'economia reale sammarinese, tenuto conto altresì che nel periodo in esame non si riscontrano modifiche sostanziali riferite alla normativa fiscale.

Anche dal lato uscite, si registra un generale incremento ed, in particolare, si deve evidenziare con preoccupazione, come tale aumento sia relativo alle spese a venti natura corrente a fronte di un sostanzioso decremento delle spese in conto capitale; tale circostanza dovrebbe indurre ad un'approfondita riflessione soprattutto laddove, tale diminuzione potrebbe tradursi in minore attenzione rispetto ad investimenti strutturali necessari per lo sviluppo economico del nostro Stato.

La Commissione, con la presente relazione, esprime un parere tecnico attraverso l'analisi dei principali dati che emergono dal Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021 e gli scostamenti più rilevanti fra le voci di entrata e di uscita, anche in relazione agli stanziamenti di previsione, unitamente all'analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.



Va altresì precisato che la relazione tecnico contabile, pur confermandosi un documento utile ad acquisire le informazioni quantitative sulla composizione del Rendiconto nonché per la verifica degli scostamenti intervenuti sia sul Conto finanziario sia sul Conto del patrimonio, non risolve purtroppo, come già rappresentato anche negli anni precedenti, il persistente problema di valutazione complessiva delle risultanze contabili rispetto alla coerenza tra linee programmatiche e risultati conseguiti dall'azione di Governo.

§ 1 La situazione contabile dello Stato

Il Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021 chiude con un avanzo di amministrazione (derivante dalla differenza tra i dati a consuntivo rispetto a quelli di cui alla previsione finale riferiti al medesimo esercizio) di euro 38.480.058,44 a fronte di un avanzo di amministrazione di euro 78.369.729,54 relativo all'esercizio precedente.



VARIAZIONI DEL QUADRO RIASSUNTIVO – RENDICONTI 2017-2021

	Componenti negativi 2017	Componenti negativi 2018	Componenti negativi 2019	Componenti negativi 2020	Componenti negativi 2021	Variazioni 2020/2021
Minori residui attivi	20.160.883,05	11.450.024,21	26.313.144,67	16.476.534,21	25.147.593,95	+52,63%
	Minori entrate di competenza	200.373.534,42	41.958.474,97	115.271.595,94	363.976.232,23	-49,14%
	Componenti positivi 2016	Componenti positivi 2017	Componenti positivi 2018	Componenti positivi 2019	Componenti positivi 2020	Variazioni 2019/2020
	18.040.149,92	15.876.917,54	26.140.424,79	19.911.458,52	27.995.860,16	+40,60%
Minori residui passivi	181.462.679,79	34.834.966,46	98.915.935,00	438.911.037,46	220.756.080,10	-49,70%
Minori spese di competenza						
Disavanzo /Avanzo di amministrazione finanziario	- 21.031.587,76	-2.696.615,18	-16.528.380,82	78.369.729,54	38.480.058,44	-50,90%

Come evidenziato nel prospetto sopra riportato, nell'esercizio 2020 si era registrata una inversione positiva della gestione finanziaria che, sommata al saldo negativo delle gestioni precedenti, aveva portato ad una netta diminuzione del disavanzo di amministrazione (euro 5.599.402,34); se consideriamo l'avanzo di amministrazione registrato nell'esercizio 2021 pari ad euro 38.480.058,44, avremo un avanzo di amministrazione finale al 31 dicembre 2021, pari ad euro 32.880.656,10.

Il degrado trasversale della posizione finanziaria ed economico-patrimoniale del bilancio dello Stato, evidenziato fino all'esercizio finanziario 2019, ha registrato una



ripresa positiva a partire dall'esercizio finanziario 2020, con un avanzo di amministrazione di euro 78.369.729,54 ed un ulteriore avanzo di amministrazione nell'esercizio 2021 di euro 38.480.058,44; quest'ultimo, sebbene inferiore del 50,90% rispetto a quello dell'esercizio precedente, risulta coerente con il miglioramento della gestione finanziaria sopra rilevata.

VARIAZIONI DEL QUADRO RIASSUNTIVO – ESERCIZI FINANZIARI 2016-2021							
	Complessivo 2016	Complessivo 2017	Complessivo 2018	Complessivo 2019	Complessivo 2020	Complessivo 2021	Variazioni 2020/2021
Rimanenza di cassa	32.936.925,21	25.375.906,91	22.857.487,92	42.460.392,55	32.449.621,88	108.875.128,16	235,52%
Riscossioni	535.534.959,38	582.058.680,53	635.006.678,23	612.447.109,12	678.781.309,56	886.447.832,69	30,59%
Pagamenti	543.095.977,68	584.577.099,52	614.403.773,60	622.457.879,79	602.355.803,28	941.831.254,74	56,36%
Fondo di cassa	25.375.906,91	22.857.487,92	42.460.392,55	32.449.621,88	108.875.128,16	53.491.706,11	-50,87%
Residui attivi	450.532.372,04	449.259.403,82	473.768.508,82	406.812.276,54	415.181.507,60	462.365.282,13	11,36%
Somma F.do Cassa+ Residui Attivi	475.908.278,95	472.116.891,74	516.228.901,37	439.261.898,42	524.056.635,78	515.856.988,24	-1,56%
Residui passivi	519.620.827,07	536.861.027,62	583.669.652,43	523.231.030,30	529.656.038,10	482.976.332,14	-8,81%
Disavanzo di Amministrazione	- 43.712.548,12	- 64.744.135,88	- 67.440.751,06	- 83.969.131,88	- 5.599.402,34	32.880.656,10	687,22%

Mentre nell'esercizio 2020 avevamo assistito ad una riduzione del disavanzo di amministrazione, nell'esercizio 2021 si registra l'ottenimento di un avanzo di amministrazione dovuto alla differenza positiva fra le componenti negative delle entrate (minori residui attivi e minori entrate di competenza) e le componenti positive delle uscite (minori residui passivi e minori spese di competenza). Anche nell'esercizio 2021, il risultato positivo ottenuto è da imputarsi prevalentemente alle minori spese di



competenza rispetto agli stanziamenti di previsione finale (economie), pari ad euro 220.756.080,10, di cui la maggior parte (euro 136.030.703,53) sono riferite alla riduzione della posta compensativa dei finanziamenti, registrata per equilibrare parzialmente la previsione in entrata nella categoria “Emissione titoli pubblici”, nonché, per euro 39.907.702,93 alla diminuzione del Fondo straordinario a sostegno del rilancio dell’economia di cui al cap. 2390 (istituito ai sensi dell’art. 18 del D.L. 91/2020), che era stato stanziato inizialmente per euro 50.000.000,00 ma impegnato solamente per la somma di euro 10.092.297,07, e , per euro 20.898.214,66, ai minori impegni sulle partite di giro.

Le minori entrate di competenza, rispetto alla previsione finale per euro 185.124.287,87, derivano dalla somma algebrica fra i minori accertamenti (euro 252.510.050,63) e i maggiori accertamenti (euro 67.385.762,76). La maggior parte dei minori accertamenti risulta composta per euro 160.000.000,00 dal minor accertamento riguardante l’emissione di Titoli pubblici, per euro 66.215.830,07 dal minor accertamento riguardante il mutuo a pareggio del bilancio (cap. 1220) e per euro 20.898.214,66 dai minori accertamenti relativi alle partite di giro. Pertanto, depurando l’importo complessivo dei minori accertamenti (euro 252.510.050,63) delle voci sopra evidenziate, ne deriva che il consuntivo 2021 ha registrato, rispetto alla previsione, minori entrate pari ad euro 5.396.005,90. Per quanto riguarda la componente dei maggiori accertamenti (euro 67.385.762,76), la maggior parte degli stessi deriva dalle maggiori entrate tributarie per euro 55.129.855,38



Il seguente prospetto mostra, infine, l'andamento della gestione dei residui nel periodo 2016/2021 e rileva una diminuzione significativa dello sbilancio il cui saldo alla chiusura risulta essere negativo per euro 20.611.050,01.

SBILANCIO RESIDUI ATTIVI/PASSIVI – ESERCIZI FINANZIARI 2016-2021						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residui attivi a consuntivo	450.532.372,04	449.259.403,82	473.768.508,82	406.812.276,54	415.181.507,60	462.365.282,13
Residui passivi a consuntivo	519.620.827,07	536.861.027,62	583.669.652,43	523.231.030,30	529.656.038,10	482.976.332,14
SBILANCIO	-69.088.455,03	-87.601.623,80	-109.901.143,61	-116.418.753,76	-114.474.530,50	-20.611.050,01

Se al dato relativo allo sbilancio tra residui attivi e passivi sommiamo la differenza fra il valore dei residui attivi immobilizzati, riferiti ai crediti incerti (euro 38.608.408,59), ed il valore del Fondo Svalutazione Crediti (euro 35.492.757,54), ne deriva che la differenza complessiva ammonta ad euro 23.726.701,06 e, quindi, in netta diminuzione rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente (euro 118.820.209,88).

Il quadro riassuntivo che segue vuole invece ricondurre ad unità il processo di lettura contabile del risultato positivo di euro 38.480.058,44, quale effetto delle componenti riferite alle differenti gestioni di *competenza* e dei *residui*. Il consuntivo finanziario, depurato della gestione dei residui, registra invece un avanzo di amministrazione di euro 35.631.792,23.

**VERIFICA FINALE RISULTANZE RENDICONTO 2021**

Gestione di competenza	
Minori entrate di competenza	185.124.287,87
Minori spese di competenza	220.756.080,10
Totale (a)	35.631.792,23
Gestione dei residui	
Minori residui attivi	25.147.593,95
Minori residui passivi	27.995.860,16
Totale (b)	2.848.266,21
Avanzo di amministrazione esercizio finanziario 2021 (a+b)	38.480.058,44

La giacenza di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021 risulta pari ad euro 53.491.706,11, facendo registrare una diminuzione del 50,87% rispetto all'esercizio precedente, tuttavia si deve rilevare che la predetta giacenza di cassa risulta superiore ai dati riferiti alla chiusura degli esercizi antecedenti al 2020; infatti, il significativo miglioramento della giacenza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2020 (euro 108.875.128,16) era dovuto, principalmente, al finanziamento di euro 150.000.000 ottenuto con la sottoscrizione di un contratto di finanziamento di durata annuale, decorrente dal mese di dicembre 2020 e fino a dicembre 2021 (quindi chiuso prima del 31/12/2021), da impiegare per l'attuazione di interventi a sostegno e rilancio del sistema economico e finanziario sammarinese fortemente colpito dall'emergenza sanitaria prodotta dalla pandemia da Covid-19.



§ 2 Analisi dei principali saldi di bilancio

LE ENTRATE

Le entrate finali accertate nel 2021, al netto delle partite di giro, ammontano a euro 938.999.407,87, a fronte di euro 666.640.190,81 nel 2020; tra queste, euro 501.013.946,02 sono relative agli accertamenti in conto competenza di natura tributaria.

Nel complesso le entrate finali presentano un incremento significativo, di oltre euro 272.300.000 rispetto al 2020 (+40,86%), dovuto in particolare all'accertamento nella misura di euro 340.000.000,00, alla voce 13 “Emissione Titoli Pubblici” delle Entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti del Titolo IV.

In termini assoluti, rispetto al 2020, si registra un generale aumento delle entrate, salvo gli accertamenti registrati al Titolo II relativi alle entrate extra-tributarie che fanno segnare una variazione negativa del 24,03%.

I maggiori accertamenti, come si vedrà successivamente, sono dovuti alle entrate del Titolo I (Entrate Tributarie), che registrano un +22,52% rispetto al 2020 (dopo due anni che le stesse registravano una diminuzione: -2,37% quale variazione 2019/2018 e -9,64% quale variazione 2020/2019) e del Titolo IV (Entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti), che registrano un incremento su base percentuale del 125,30%.

L'aumento delle entrate tributarie rispetto al 2020, pari a euro 92.073.806,89 risulta riconducibile, prevalentemente, alle imposte sulle merci importate (+25,39%),



seguono l'aumento delle entrate riferite alle imposte dirette (+18,75%) ed infine l'aumento delle entrate riferite alle tasse e imposte indirette (+14,62%). Significativo anche il raffronto del dato accertato a consuntivo con quello riferito alla previsione iniziale e finale, da cui emerge che il maggior scostamento è stato registrato comunque con riferimento alle imposte sulle merci importate (+12,59%), probabilmente anche a causa dell'aumento generale dei prezzi delle materie prime che ha generato un incremento della base imponibile ai fini dell'applicazione delle imposte sulle importazioni. Pur tenendo in considerazione l'assoluta eccezionalità dei dati relativi all'anno 2020, influenzati dagli effetti pandemici, si deve rilevare un generale incremento delle entrate tributarie del 2021, pari ad euro 501.013.946,02, anche rispetto a quelle dell'anno 2019, pari euro 452.567.489,40; anche in tal caso l'incremento maggiore è stato registrato con riferimento alle imposte sulle merci importate.

La tabella 1 ci consente di rilevare l'evoluzione delle entrate del bilancio dello Stato ed i vari scostamenti nel quinquennio 2017-2021.

Si evidenzia, in particolare, che l'incremento percentuale delle entrate pari al 40,86%, rispetto al consuntivo 2020, è attribuibile in particolare alle maggiori entrate accertate alla voce 07 “Proventi di altri Servizi Pubblici” del Titolo II - Entrate Extra Tributarie e della voce 13 “Emissione Titoli Pubblici” del Titolo IV - Entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti.



Il notevole aumento delle entrate accertate alla voce “Proventi di altri Servizi Pubblici” è dovuto soprattutto al cap. 738 “Sanzioni pecuniarie amministrative – Autorità Garante per la protezione dei Dati personali” dove è stata accertata e incassata la somma di euro 5.011.500,00. Inoltre è stato registrato un contributo integrativo di euro 2.019.431,00 sul cap. 535 “Contributo forfettario annuale in materia televisiva di cui all’Accordo San Marino-Italia del 27/09/2021”, discendente dal protocollo emendativo dell’accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana sottoscritto a Roma in data 27/09/2021, ratificato con Decreto Consigliare del 04/11/2021 n. 187; la maggiore entrata risulta controbilanciata in uscita, per il medesimo importo, sul cap. 2025 “Contributo forfettario annuale in favore di RTV San Marino Spa in materia televisiva di cui all’Accordo San Marino-Italia del 27 settembre 2021” inserito nella categoria Trasferimenti correnti.

Come in precedenza rilevato, l’altra voce che ha influito notevolmente sul dato complessivo degli accertamenti in entrata, è il cap. 1223 “Finanziamenti nazionali o internazionali o emissione di titoli del debito pubblico” sul quale sono stati accertati euro 340.000.000,00, in virtù del Decreto Delegato 19 febbraio 2021 n. 23 in base al quale è stata disposta l’emissione di Titoli del debito pubblico denominati “Repubblica di San Marino tasso fisso 3,25%, 24 febbraio 2024” per un valore nominale complessivo massimo di euro 340.000.000,00. Tale stanziamento, previsto sino all’ammontare massimo di euro 500.000.000,00 dall’art. 5 della Legge 23 dicembre 2020 n. 223, si è reso necessario per dare attuazione agli interventi a sostegno e rilancio del sistema



economico e finanziario sammarinese e per il reperimento della liquidità anche a seguito dell'emergenza sanitaria.

Le entrate registrate alla voce 13 “Emissione Titoli Pubblici” del Titolo IV - Entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti, presentano nell’esercizio 2021 un significativo aumento rispetto all’esercizio 2020, passando da euro 1.500.000,00 ad euro 23.858.977,94. L’aumento è riconducibile alla decisione assunta nell’anno 2021 di regolarizzare contabilmente finanziamenti ed anticipazioni di cassa, poi trasformati in mutui, i cui incassi a suo tempo erano stati registrati sul capitolo in partita di giro 9410 “Anticipazioni di cassa”. Trattasi segnatamente della regolarizzazione contabile a chiusura della partita di giro della quota capitale del finanziamento concesso dagli Istituti di Credito Sammarinesi, per euro 14.858.977,94, e della quota capitale del finanziamento concesso dall’A.A.S.S. per euro 9.000.000,00.

Tornando alle entrate tributarie del Titolo I, che costituiscono la parte più consistente delle entrate del bilancio dello Stato, si evidenzia un aumento complessivo in termini percentuali del 22,52% rispetto al consuntivo 2020, passando da euro 408.940.139,13 ad euro 501.013.946,02.

L’aumento risulta così distribuito: +18,75% imposte dirette, +14,62% imposte indirette e +25,39% imposte diverse sulle merci importate. Rispetto alla previsione finale 2021, le entrate del Titolo I registrano invece una variazione positiva del 12,18%, pari ad euro 54.396.546,02.



Sempre dalla Tabella 1, riferita all’evoluzione delle entrate nel periodo 2017/2021, è possibile riscontrare, come già evidenziato, l’inversione di tendenza negativa delle entrate tributarie che, dopo l’ulteriore variazione negativa del dato 2020 (-9,64% rispetto al 2019), riconducibile all’eccezionalità dei dati del predetto anno a causa dell’emergenza sanitaria, ha registrato nell’anno 2021 un aumento del 22,52% rispetto all’esercizio precedente.

Le entrate riferite a “Tasse e imposte indirette” sono passate da euro 35.510.050,51 del 2020 ad euro 40.701.379,52 nel 2021, in linea con il dato riferito all’anno 2019, ma non comparabile con il dato 2018 in quanto influenzato dagli introiti derivanti dall’imposta straordinaria sui patrimoni immobiliari. L’incremento registrato di euro 5.191.329,01 deriva principalmente: per euro 1.176.459,69 dall’imposta speciale dovuta sull’introito lordo dei giochi, concorsi a premi e lotterie; per euro 645.484,50 dalle tasse edilizie; per euro 597.311,65 dall’imposta speciale di bollo sui servizi di agenzia, rappresentanza, di commercio e similari; per euro 469.492,75 dall’imposta di registro e per euro 199.947,47 dalla tassa di circolazione veicoli.

Le entrate della categoria “Imposte diverse sulle merci importate” sono risultate in evidente aumento rispetto al dato consuntivo dell’esercizio precedente (+25,39%), passando da euro 254.026.998,14 nel 2020 ad euro 318.523.400,18, mentre lo scostamento sulla previsione finale è risultato più contenuto, segnando una variazione del 12,59%, pari ad euro 35.623.400,18.



L'imposta sulle merci importate (cap. 260), accertata nel 2021, risulta pari ad euro 277.696.364,98 a fronte di euro 217.111.159,59 nel 2020 (+27,91%); il gettito deve essere però depurato dalle poste compensative (rimborso imposta monofase sulle importazioni), iscritte in apposito capitolo di uscita pari a euro 214.400.000,00.

Per il 2021, il differenziale netto positivo risulta, quindi, di euro 63.296.364,98, in aumento del 43,49% rispetto al differenziale del 2020, pari ad euro 44.111.159,59, ma anche del 32,88% rispetto al differenziale 2019, quando era stato pari ad euro 47.633.343,51; l'incremento registrato nell'esercizio 2021, se in parte potrebbe essere imputato ad un incremento generalizzato dei prezzi, dall'altra non può essere trascurata la circostanza che l'anno 2021, ha visto una significativa espansione sia delle esportazioni sia delle importazioni dei settori del manifatturiero e del commercio all'ingrosso e al dettaglio, probabilmente anche quale reazione alla contrazione registrata nell'anno precedente a causa della pandemia.

Il prospetto seguente rappresenta l'evoluzione nel quinquennio 2017-2021 del gettito netto relativo all'imposta sulle merci importate.

EVOLUZIONE DEL GETTITO NETTO DELL'IMPOSTA SULLE MERCI IMPORTATE NEL PERIODO 2017-2021					
	2017	2018	2019	2020	2021
Imposta sulle merci importate (cap. 260)	227.944.536,75	234.606.316,56	235.839.343,51	217.111.159,59	277.696.364,98
Rimb. imposta sulle merci importate (cap.2890)	178.125.000,00	184.431.000,00	188.206.000,00	173.000.000,00	214.400.000,00
Differenziale imposta merci importate	49.819.536,75	50.375.316,56	47.633.343,51	44.111.159,59	63.296.364,98



Pur tenendo conto dell'importo stimato dei rimborsi dell'imposta monofase relativi all'esercizio finanziario in esame e degli effetti negativi della pandemia sulle entrate tributarie, soprattutto riferite all'esercizio 2020, si deve osservare che l'aumento del differenziale derivante dal gettito dell'imposta monofase sulle merci importate, dopo anni di costante regresso (come evidenziato nelle relazioni precedenti), registra nel 2021 un incremento non solo rispetto all'esercizio 2020 ma anche rispetto agli anni 2017, 2018 e 2019; pertanto, tale incremento non pare legato esclusivamente all'aumento dei prezzi, tenuto conto altresì del complessivo incremento registrato dalle entrate tributarie anche con riferimento alle imposte dirette.

Anche le voci di entrata relative alla “Imposta speciale sui prodotti petroliferi” (cap. 280) ed ai “Proventi per dazi doganali” (cap. 290), hanno registrato nell'esercizio 2021 un aumento rispetto all'esercizio 2020, rispettivamente del 19,59% e del 10,99%.

Le entrate relative al Titolo II – Entrate extra tributarie, registrano a consuntivo una diminuzione complessiva del 24,03% rispetto al 2020, pari a euro 23.111.522,88, ed una variazione positiva (+ 13,57%) rispetto alla previsione finale. A fronte di una generale flessione delle voci che compongono le entrate extra tributarie, le entrate registrate alla voce 07 “Proventi di altri Servizi Pubblici” del Titolo II - Entrate Extra Tributarie, come già esposto precedentemente, presentano invece un significativo incremento rispetto all'esercizio 2020 (+140,40%).

Il notevole aumento delle entrate accertate alla voce 07 “Proventi di altri Servizi Pubblici”, è dovuto soprattutto al cap. 738 “Sanzioni pecuniarie amministrative –



Autorità Garante per la protezione dei Dati personali” ed al contributo integrativo, di euro 2.019.431,00, sul cap. 535 “Contributo forfettario annuale in materia televisiva di cui all’Accordo San Marino-Italia del 27/09/2021”. Quest’ultima maggiore entrata, come già rilevato, risulta controbilanciata in uscita per il medesimo importo sul cap. 2025 “Contributo forfettario annuale in favore di RTV San Marino Spa in materia televisiva di cui all’Accordo San Marino-Italia del 27 settembre 2021”, inserito nella categoria Trasferimenti correnti.

Nella stessa voce 07 “Proventi di altri Servizi Pubblici”, sono compresi anche i proventi del servizio parcheggi (cap. 640), che hanno registrato un incremento del 31,17%, passando da euro 1.150.103,30 nel 2020 ad euro 1.508.624,42 nel 2021. A tale voce si devono contrapporre gli oneri per la gestione parcheggi (cap. 4070), pari ad euro 422.881,48, e gli oneri convenzionali gestione parcheggi (cap. 4072), pari ad euro 1.600.000,00.

Tra le poste delle entrate extra tributarie che presentano le variazioni negative più rilevanti, si evidenzia la voce 08 “Proventi dei beni dello Stato” che ha registrato un decremento di euro 23.269.263,05 (-75,64%), passando da euro 30.761.907,10 del 2020 ad euro 7.492.644,05 del 2021, mentre i maggiori accertamenti, rispetto alla previsione finale, hanno fatto registrare un incremento pari ad euro 730.144,05 (+10,80%).

La significativa riduzione sopra evidenziata (-75,64%) è dovuta al cap. 880 “Proventi da Organismi Finanziari ed Internazionali”, dove nel 2020 era stata incassata



la somma di euro 25.169.714,43, proveniente dal Fondo Monetario Internazionale anche per far fronte ai problemi di liquidità causati dalla pandemia.

Una menzione particolare sulla voce 06 “Proventi speciali”, che registra una notevole riduzione rispetto al consuntivo 2020 pari ad euro 10.047.518,62 (-46,24%), dovuta principalmente al cap. 412 “Confisca beni, fondi e valori”, passato da euro 9.499.859,19 nel 2020 ad euro 36.640,28 nel 2021 (-99,61%). Tale capitolo viene utilizzato per incamerare il controvalore dei beni confiscati a seguito di sentenza definitiva di condanna, in applicazione della Legge 100/2013.

Per quanto riguarda la voce 09 “Proventi di attività”, nell’esercizio 2021 si registra un aumento del 30,70% rispetto all’esercizio 2020, passando da euro 5.565.272,12 ad euro 7.273.795,75. La categoria, riferita ai proventi derivanti dalle attività degli Enti del settore pubblico allargato, ha registrato un aumento soprattutto per effetto dell’incremento riscontrato nell’avanzo 2021 dell’Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici, rispetto al consuntivo 2020 del 75,33%, pari a euro 2.490.138,55.

Per quanto riguarda le voci di entrata del titolo III “Alienazione, Ammortamento di Beni Patrimoniali e rimborsi di crediti” si rileva che il consistente aumento percentuale (+3.320,66%), pari in valore assoluto ad euro 1.067.955,11, rispetto al consuntivo precedente, è dovuto al capitolo proventi da vendita di terreni (cap. 1120), dove sono stati accertati euro 1.050.160,00 riguardanti prevalentemente assegnazioni di terreni destinati ad aree produttive.



Al Titolo IV troviamo le “Entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti”, che passano da euro 161.500.000,00 nel 2020 ad euro 363.858.977,94 nel 2021, per effetto degli accertamenti effettuati alla categoria 13 “Emissione Titoli Pubblici” per euro 340.000.000,00 ed alla categoria 15 “Assunzione di prestiti” per euro 23.858.977,94.

Degli accertamenti in entrata relativi alla categoria “Emissione Titoli Pubblici” si è già riferito in precedenza quando si è accennato al cap. 1223 “Finanziamenti nazionali e internazionali o emissione dei titoli del debito pubblico”, sul quale sono stati accertati euro 340.000.000,00, quale intervento a sostegno del sistema economico e finanziario (art. 5 Legge 223/2020).

Rispetto alla previsione finale, le entrate accertate del Titolo IV registrano una consistente diminuzione (-38,34%), per effetto del parziale utilizzo degli stanziamenti di cui all’art. 5, comma 1, della Legge n. 223/2020.

LE USCITE

La spesa complessivamente impegnata, al netto delle partite di giro, registra nel 2021 un aumento del 52,67% rispetto all’esercizio finanziario 2020, passando da euro 591.705.385,58 ad euro 903.367.615,64. L’incremento complessivo, sopra evidenziato, può essere distinto nelle sue componenti principali in cui si riscontra un aumento del 21,23% delle spese correnti e una diminuzione del 64,02% delle spese in conto capitale.

Infatti, la spesa corrente complessivamente impegnata, registra a consuntivo un incremento di euro 108.983.077,67 (+21,23%), passando da euro 513.331.165,44 nel



2020 ad euro 622.314.243,11 nel 2021. Considerato il progressivo incremento delle spese correnti registrato nell'ultimo quinquennio, si deve sottolineare l'importanza di una politica di contenimento delle spese soprattutto quando, purtroppo, si è costretti a fronteggiare eventi imprevisti ed eccezionali come quelli dell'ultimo triennio.

La tabella 2 permette di rilevare la dinamica delle singole voci di spesa e l'evoluzione delle uscite nell'ultimo quinquennio, da cui può evincersi l'impennata generale delle uscite impegnate nell'esercizio finanziario 2021, nonostante il decremento delle spese in conto capitale.

Le Spese correnti

Dalla lettura delle risultanze delle spese correnti impegnate nel 2021, pari a euro 622.314.243,11, si evidenzia che l'aumento è dovuto in particolare ad alcune voci di spesa che andremo di seguito ad analizzare.

Il Titolo I “Spese correnti” rappresenta la voce di uscita più importante della spesa totale al netto delle partite di giro (68,88%), ma minore in termini percentuali rispetto al triennio precedente (86,75% nel 2020, 84,09% nel 2019, 81,31% nel 2018) e minore rispetto al 2017 (86,36%), laddove l'incidenza della spesa in conto capitale era risultata più elevata. Tuttavia il predetto ridimensionamento dell'incidenza della spesa corrente sul totale, è notevolmente influenzato dall'impennata registrata nell'esercizio 2021 dalle spese del Titolo III “Rimborsi di prestiti”, che infatti sono passate da euro 25.488.859,52 del 2020 ad euro 262.023.759,49 del 2021. Infatti in tale categoria sono



compresi i pagamenti straordinari, effettuati nel 2021, grazie alla disponibilità finanziaria derivante dall'emissione di titoli pubblici: trattasi in particolare del rimborso a Banca Centrale della Repubblica di San Marino Spa dell'anticipazione di cassa concessa negli anni 2017 e 2018 per euro 55.000.000,00, del rimborso anticipato dell'obbligazione Zero Coupon, emessa il 30/12/2013 e con scadenza al 29/12/2023, per euro 85.000.300,00 oltre ad interessi per euro 9.352.487,41; infine, del rimborso del finanziamento a breve termine CARGILL di euro 150.000.000,00, ricevuto a dicembre 2020, come meglio illustrato nel prosieguo della presente relazione.

L'evoluzione dell'incidenza delle tre categorie di spesa sulla spesa totale, al netto delle partite di giro, è rappresentata nel prospetto seguente, da cui si evince che a fronte di una spesa corrente 2021 in valore assoluto superiore a quella degli anni precedenti, in termini percentuali l'incidenza della spesa corrente risulta inferiore nella misura del 68,88%. Tuttavia, se si considera l'evoluzione dell'incidenza percentuale della ripartizione delle sole spese correnti e delle spese in conto capitale, si nota un notevole incremento dell'incidenza delle spese correnti rispetto agli anni precedenti (97,03%).

INCIDENZA DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI SPESA SUL TOTALE AL NETTO PARTITE DI GIRO 2017-2021					
	2017	2018	2019	2020	2021
TITOLO I – SPESE CORRENTI	86,36%	81,31%	84,09%	86,75%	68,88%
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	11,23%	15,26%	11,15%	8,94%	2,11%
TITOLO III – RIMBORSI DI PRESTITI	2,41%	3,43%	4,76%	4,31%	29,01%
TOTALE TITOLI I – II – III	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%



Il prospetto successivo, che mostra l’evoluzione dell’incidenza delle sole spese correnti e delle spese in conto capitale sul loro totale, evidenzia il progressivo incremento dell’incidenza delle spese correnti a scapito delle spese in conto capitale che, al contrario, presentano un’incidenza decrescente.

INCIDENZA SPESE CORRENTI E SPESE IN CONTO CAPITALE 2017-2021					
	2017	2018	2019	2020	2021
TITOLO I – SPESE CORRENTI	88,49%	84,20%	88,30%	90,66%	97,03%
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	11,51%	15,80%	11,70%	9,34%	2,97%
TOTALE TITOLI I – II - III	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Per completezza informativa si deve altresì dare atto che la riduzione della spesa in conto capitale, rispetto agli anni antecedenti, è conseguenza del mancato impegno di spesa per la copertura delle perdite della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino Spa (che nel 2020 è stato pari ad euro 26.931.255,97), perché dopo anni, finalmente, la Cassa di Risparmio ha chiuso il bilancio d’esercizio in utile.

Il dato complessivo delle spese correnti comprende anche le spese impegnate relative alla categoria 07 “Poste compensative delle entrate”, che sono pari a euro 237.604.882,54, con un aumento del 21,44% rispetto al 2020. Di tale categoria la voce più rilevante è rappresentata dai “Rimborsi dell’imposta sulle importazioni” (cap. 2890), che ammonta a euro 214.400.000,00 (+23,93% rispetto al 2020).



Analizzando le voci di spesa più significative del bilancio, troviamo gli impegni afferenti al costo del personale (composto dalle categorie Oneri retributivi degli Organi Istituzionali, Personale in attività e Oneri retributivi), che ammontano complessivamente a euro 90.449.162,43 rispetto ad euro 85.600.220,68 nel 2020, con una variazione in aumento del 5,66%. A tale proposito si deve dare atto che l'aumento registrato è conseguente anche alle misure adottate nel precedente esercizio 2020 per contrastare e contenere la pandemia, che hanno comportato, tra l'altro, la chiusura parziale degli Uffici Pubblici e al conseguente trattamento retributivo ridotto *ex art. 11* del Decreto-legge n. 51/2020; mentre, per l'anno 2021, la parziale chiusura ed il conseguente trattamento ridotto ha riguardato solamente il personale assegnato ai musei e monumenti ed ai cinema e teatri nonché il personale ausiliario delle scuole e per un periodo inferiore rispetto all'anno 2020. Rispetto alla previsione finale 2021 di euro 92.613.950,00 le economie sono state pari ad euro 2.164.787,57 (-2,34%).

Restando sempre in tema di costo del personale, anticipando la parte che seguirà dedicata al Conto Consolidato Economico-Patrimoniale, si constata che, per quanto riguarda lo Stato ed il Settore Pubblico Allargato, il costo complessivo di competenza del 2021, è di euro 167.138.627,00, rispetto al costo di euro 160.598.830,00 nel 2020 (+4,07%).

Di seguito si osservano le principali spese che hanno fatto registrare gli scostamenti più significativi rispetto al consuntivo 2020 e che, soprattutto, hanno determinato l'incremento della spesa corrente complessiva.



Lo scostamento più rilevante è sicuramente quello della categoria 6 – “Interessi passivi” che registra nel 2021 impegni di spesa per complessivi euro 29.930.971,17, rispetto ad euro 12.868.858,88 (+132,58%) nel 2020. Già nella precedente relazione era stato rilevato un consistente aumento della predetta voce, che era passata da euro 4.982.139,93 nel 2019 ad euro 12.868.858,88 nel 2020 (+158,30%). Ciò significa che nell’esercizio 2021 gli interessi passivi sono pari a sei volte l’importo degli interessi passivi del 2019. Il notevolissimo aumento è dovuto al nuovo capitolo di spesa 2424 “Quote interessi emissione Titoli irredimibili del debito pubblico” ed al capitolo 2425 “Quote interessi emissione Titoli del debito pubblico e quote interessi oneri e spese legali per finanziamenti nazionali o internazionali”. Sul capitolo 2424 è stata imputata la somma di euro 7.940.682,75 riguardante gli interessi pagati nel 2021 sui Titoli irredimibili del debito pubblico, riservati alla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino Spa per la conversione degli attivi patrimoniali iscritti nel bilancio di quest’ultima. Sul capitolo 2425 è stata imputata la somma di euro 19.206.102,39 riguardante il pagamento degli interessi a scadenza trimestrale sul finanziamento a breve termine di euro 150.000.000,00, ricevuto a dicembre 2020, oltre alle spese tecniche e legali ad esso inerenti.

Un’altra categoria di spesa che registra un incremento importante è la categoria 5 – “Trasferimenti correnti”. Le spese impegnate nel 2021 per i Trasferimenti correnti sono state di euro 23.857.160,14 contro euro 15.497.705,16 nel 2020, con un aumento di euro 8.359.454,98 (+53,94%). E’ interessante notare come durante l’esercizio 2021, gli stanziamenti relativi alla categoria Trasferimenti correnti hanno subito una notevole



diminuzione; da uno stanziamento iniziale di euro 110.859.440,62 si è passati ad euro 62.156.640,62 nella previsione riassestata, per poi aumentare nuovamente la previsione ad euro 64.196.449,31 nella previsione finale. In definitiva è stata ottenuta un'economia della previsione di euro 40.339.289,17 (-62,84%) rispetto alla spesa impegnata di euro 23.857.160,14.

Rispetto al 2020 l'aumento più significativo riguarda il capitolo 2390” Fondo Straordinario a sostegno del rilancio dell'economia”, sul quale nel 2020 erano stati impegnati euro 1.353.579,25 (ex art. 5 D.L. 92/2020 riferito all'istituzione della ritenuta fiscale straordinaria per solidarietà Covid-19, da applicare sulle pensioni ordinarie di importo superiore ad euro 1.500,00, nei mesi da maggio ad agosto 2020), mentre nel 2021 sono stati impegnati euro 10.092.297,07 derivanti per euro 5.227.804,20 dall'applicazione dell'art. 1 del D.D. 60/2021, riferito agli interventi straordinari a sostegno e ristoro a favore degli operatori economici in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Un'altra categoria di spesa che registra un incremento significativo, è la categoria 13 – “Trasferimenti correnti settore pubblico allargato”, che registra nel 2021 impegni di spesa per complessivi euro 192.613.201,20, rispetto a euro 152.902.055,02 (+25,97%) nel 2020. L'aumento è dovuto primariamente ai trasferimenti in favore dell'I.S.S. (euro 169.156.176,65 nel 2021 rispetto ad euro 130.780.969,87 nel 2020, quindi con un aumento di euro 38.375.206,78), riferiti in parte all'erogazione dei contributi a carico dello Stato per la gestione dei fondi pensione dei lavoratori



dipendenti e dei lavoratori autonomi, e, soprattutto a due interventi straordinari che traggono origine dall'applicazione dell'art. 41 della Legge n. 173/2018, parzialmente modificato dall'art. 20 della Legge n. 157/2019, e, in altra parte, ai trasferimenti sul cap. 4590 "Fondo di dotazione per assistenza sanitaria e per finanziamento servizio socio sanitario" dove sono stati previsti per il 2021 euro 85.600.000,00.

Complessivamente i trasferimenti correnti all'I.S.S., effettuati nell'esercizio finanziario 2021, sono stati pari a euro 169.156.176,65 a fronte di euro 130.780.969,87 nel 2020 (+29,34%).

La tavola seguente riporta in ordine di valore l'ammontare dei trasferimenti correnti e dei trasferimenti in conto capitale destinati nel 2021 agli Enti del Settore Pubblico Allargato e la variazione a confronto con il 2020.



TRASFERIMENTI AL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

ENTI SETTORE PUBBLICO ALLARGATO	Correnti 2020	Correnti 2021	Var. % 2021/2020	Conto capitale 2020	Conto capitale 2021	Var. % 2021/2020	Totale trasferimenti anno 2021	Var. % 2021/2020
ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE	130.780.969,87	169.156.176,65	29,34%	0	0		169.156.176,65	29,34%
A.A.S.L.P.	8.349.067,18	8.751.688,41	4,82%	2.853.486,36	4.653.250,32	63,07%	13.404.938,73	19,66%
C.O.N.S.	4.238.280,00	4.470.000,00	5,47%	100.000,00	50.000,00	-50,00%	4.520.000,00	4,19%
A.A.S.S.	3.783.304,23	4.139.638,41	9,42%	84.617,73	206.701,58	144,28%	4.346.339,99	12,37%
UNIVERSITA' DEGLI STUDI	3.240.000,00	3.730.000,00	15,12%	200.000,00	250.000,00	25,00%	3.980.000,00	15,70%
ISTITUTO MUSICALE SAMMARINESE	1.277.500,00	1.320.000,00	3,33%	0	0		1.320.000,00	3,33%
POSTE SAN MARINO SPA	1.182.933,74	985.697,73	-16,67%	0	0		985.697,73	-16,67%
ENTE DI STATO DEI GIOCHI	50.000,00	60.000,00	20,00%	0	0		60.000,00	20,00%
TOTALE	152.902.055,02	192.613.201,20	25,97%	3.238.104,09	5.159.951,90	59,35%	197.773.153,10	26,66%

Le Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale impegnate nel 2021, sono pari da euro 19.029.613,04, in diminuzione del 64,02% rispetto alla spesa complessivamente impegnata nel 2020 di euro 52.885.360,62. Le stesse rappresentano il 2,11% della spesa totale, al netto delle partite di giro, mentre nel 2020 l'incidenza era stata dell'8,94%.



Si era già accennato nella sezione dedicata alle spese correnti, della circostanza che, nel periodo 2018 – 2021, le spese in conto capitale hanno registrato un’incidenza progressivamente decrescente a fronte di un corrispondente incremento dell’incidenza presentata dalle spese correnti, sia rispetto alla spesa totale al netto delle partite di giro sia rispetto al totale delle sole spese correnti e delle spese in conto capitale.

La diminuzione è ascrivibile in gran parte alle economie realizzate sulle seguenti categorie di spesa:

- “Beni e opere immobiliari” (-71,18% rispetto al 2020), nella quale si è registrata una rilevante riduzione sul cap. 6600 “Acquisti beni immobili” dove sono stati impegnati euro 339.445,00 a fronte di euro 1.809.408,30 nel 2020; interessante l’evoluzione della previsione che è passata dagli iniziali euro 1.126.500,00 ad euro 1.225.117,76 della previsione assestata, riconfermati nella previsione finale, per poi registrare una economia di spesa di euro 559.708,32 (-45,69%);

- “Trasferimenti conto capitale” (-93,61% rispetto al 2020) dove, la notevole diminuzione, è dovuta principalmente al capitolo 6356 “Interventi di rafforzamento patrimoniale e ripianamento perdite del sistema bancario sammarinese” dove nel 2020 erano stati impegnati euro 26.931.255,97 per la copertura delle perdite della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino Spa mentre, nel 2021, non vi sono stati impegni di spesa in quanto il predetto istituto di credito ha chiuso il bilancio con un utile d’esercizio; nella stessa categoria è stato creato, nel 2020, il capitolo 6354 “Conferimento in conto capitale al Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione



Spa”; il Veicolo Pubblico è una società di proprietà dell’Ecc.ma Camera costituita in applicazione del provvedimento di risoluzione di Banca CIS, alla quale sono state trasferite il totale delle passività riconducibili al Fondo di accantonamento Gestione Pensioni ed a FONDISS, unitamente ai rapporti giuridici attivi della medesima banca. Al fine di garantire il rimborso di quanto dovrà essere versato all’ISS e FONDISS, vengono trasferite alla predetta società le somme corrispondenti alla differenza tra quanto dovrà essere versato a ISS e FONDISS e quanto il Veicolo Pubblico è riuscito a recuperare dai rapporti giuridici attivi di Banca CIS, a lui trasferiti. Mentre nell’esercizio 2020 su tale capitolo era stata impegnata la somma di euro 9.742.747,85, nel 2021 è stata impegnata la somma di euro 1.830.515,30 (-81,21% rispetto al 2020) per effetto dei recuperi effettuati dal Veicolo Pubblico;

- un accenno anche alla categoria dei “Trasferimenti per il settore immobiliare privato” (-9,30% rispetto al 2020), che riguarda principalmente il contributo a carico dello Stato sugli interessi per prestiti di edilizia ed eliminazione barriere architettoniche. La spesa impegnata per tale categoria nel 2021 ammonta a euro 1.973.754,67 a fronte di euro 2.176.032,96 impegnati nel 2020. Le economie di spese, rispetto agli importi stanziati, sono pari a euro 550.745,33 (-21,82%).

In controtendenza rispetto all’andamento generale di contrazione della spesa in conto capitale, troviamo la categoria 14 “Trasferimenti conto capitale settore pubblico allargato”. La spesa impegnata per tale categoria nel 2021 ammonta a euro 5.159.951,90, a fronte di euro 3.238.104,09 impegnati nel 2020 (+59,35%), come



dettagliatamente illustrato nel prospetto contenente l'ammontare dei trasferimenti correnti e dei trasferimenti in conto capitale destinati nel 2021 agli Enti del Settore Pubblico Allargato e la variazione a confronto con il 2020, di cui si è già detto.

Le spese relative al Titolo III “Rimborso di Prestiti” nell’esercizio 2021 sono pari a euro 262.023.759,49 e presentano un notevolissimo incremento rispetto all’esercizio 2020 (+927,99%), pari a euro 236.534.899,97. Queste rappresentano il 29,01% della spesa complessiva al netto delle partite di giro (nel 2020 rappresentavano il 4,31%) e sono relative alle quote capitale ammortamento dei mutui, all’ammortamento di debiti ed anticipazioni, al rimborso Titoli pubblici ed agli accantonamenti.

L’aumento si riferisce principalmente alla categoria “Ammortamento mutui”, i cui impegni sono passati da euro 7.644.859,52 nel 2020 ad euro 158.179.459,49 nel 2021 (+1.969,10%); il predetto incremento è riconducibile al capitolo 7823 “Quota capitale per finanziamenti nazionali ed internazionali” (euro 150.466.666,67), in cui sono compresi euro 150.000.000,00 liquidati per il rimborso, in un’unica soluzione a dicembre 2021, del finanziamento a breve termine ricevuto a dicembre 2020 in virtù dell’art. 8 della Legge 113/2020.

La categoria “Rimborso Titoli Pubblici” presenta uno stanziamento di euro 85.000.300,00 e riguarda il pagamento a favore di Banca Centrale della Repubblica di San Marino, effettuato ad aprile 2021, riferito al rimborso anticipato dell’obbligazione dello Stato denominata “Repubblica di San Marino Zero Coupon 29 dicembre 2023”



come previsto dall'art. 5 della Legge 223/2020 e dalla Delibera del Congresso di Stato n. 15 del 16/03/2021.

La somma impegnata riguarda l'accantonamento annuale della quota capitale relativa all'emissione dei Titoli del debito pubblico (cap. 6375) al fine della restituzione alla scadenza prefissata.

Infine la categoria “Ammortamento debiti e anticipazioni” che non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente (euro 10.000.000,00), e riguarda per euro 5.000.000,00 la quota capitale rimborso all'ISS per obbligazioni subordinate Cassa di Risparmio e per euro 5.000.000,00 la quota capitale finanziamento per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese (Legge 82/2012); mentre la categoria “Accantonamenti” presenta nel 2021 un impegno di euro 8.844.000,00, a fronte di euro 7.844.000,00 nel 2020 (+12,75%), ed è riferita alla somma accantonata al fondo annuale di accantonamento quota capitale del debito pubblico (cap. 6375), relativo alle somme impegnate annualmente al fine della restituzione a scadenza della quota capitale dei Titoli del debito pubblico.



SEZIONE IV

VERIFICA DELLA COERENZA FRA LE LINEE PROGRAMMATICHE ADOTTATE CON IL PROGRAMMA ECONOMICO ED I CONTENUTI DEL BILANCIO PREVISIONALE ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO, NONCHE' DEI BILANCI DEGLI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO (Art.106, 1° comma, punto a) della Legge n.30 del 18/02/98).

In questa sezione della relazione vengono analizzate le linee programmatiche adottate con il Programma Economico riferito all'anno di competenza e verificata la loro coerenza con il contenuto del Bilancio di previsione annuale e il Bilancio di previsione pluriennale dello Stato, nonché dei bilanci degli Enti del Settore Pubblico Allargato in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 106 1° comma, lettera a) della Legge 30/1998.

Ai sensi dell'art. 13 della Legge 30/1998 il programma economico traccia le linee di politica economica e finanziaria che il Governo intende perseguire nel breve e medio termine, fissando le priorità di intervento.

Il Programma Economico, quale strumento finanziario di programmazione, si fonda sui risultati dell'esercizio già concluso e sull'andamento della gestione finanziaria dell'anno in corso, al fine di indicare, per aggregati, le risorse finanziarie necessarie al perseguimento degli obiettivi economici e finanziari programmati.

Successivamente, sulla base del programma economico, vengono predisposti i progetti del bilancio di previsione annuale e del bilancio di previsione pluriennale dello



Stato, che verranno infine approvati dal Consiglio Grande e Generale unitamente ai progetti dei bilanci di previsione degli Enti del Settore Pubblico Allargato (art. 18 Legge 30/1998).

Come già evidenziato, al Bilancio di previsione dello Stato e degli Enti Pubblici approvato con la Legge 23 dicembre 2020 n.223, è stata effettuata una prima variazione con Legge 29 ottobre 2021 n. 183 e con l'art. 4 della legge 25 ottobre 2022 n.148 "II Variazione al bilancio di previsione dello Stato e degli Enti del settore pubblico allargato per l'esercizio finanziario 2022, modifiche alla legge 22 dicembre 2021 n.207 e successive modifiche", sono state fatte delle variazioni straordinarie e registrazioni contabili al Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio 2021.

Eccezionalmente, infine, ulteriori provvedimenti straordinari di entrata ed uscita, previsti nella Delibera del Congresso di Stato n. 47 del 22 agosto 2022, verranno ratificati in Consiglio Grande e Generale con l'approvazione del Rendiconto Generale dello Stato 2021.

Le difficoltà in ambito di pianificazione, programmazione e controllo che avevano caratterizzato l'anno pandemico 2020, con negativi effetti sia economici che finanziari sull'economia mondiale e quindi anche sulla Repubblica di San Marino, le ritroviamo anche nel 2021 considerata l'incertezza discendente proprio dall'emergenza sanitaria che ha visto da un lato la chiusura di molte attività economiche e dall'altro l'emersione di fenomeni economico-sociali del tutto imprevedibili.



Per quanto riguarda il parere tecnico della Commissione, riferito alla coerenza o meno con gli stanziamenti previsti e le linee programmatiche proposte, si deve evidenziare che nell'anno 2021, a differenza di quanto avvenuto nel 2020, non si sono registrati scostamenti particolarmente significativi sui capitoli di entrata e di uscita, fatta eccezione per il Titolo IV “Entrate derivanti da accensioni di mutui e prestiti” e, segnatamente, con riferimento allo stanziamento di cui all'art. 5 comma 1 della Legge 223/2020, importo massimo previsto di euro 500.000.000,00, che è stato utilizzato soltanto in parte per euro 340.000.000,00.

LE ENTRATE

Per il 2021 le Entrate inizialmente previste, al netto delle partite di giro, ammontavano ad euro 1.009.920.139,94, poi assestate con successiva variazione ad euro 1.032.440.392,35, fino a giungere alla previsione finale di euro 1.103.225.481,08, con un incremento del 9,24% rispetto alla previsione iniziale.

La tabella 3 mostra come dalla previsione iniziale delle entrate del Titolo IV – “Entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti” pari ad euro 523.858.977,94 vi è stato un'unica variazione “tecnica” in aumento di euro 66.215.830,07 (cap. 1220-“Accensione di mutuo a pareggio del bilancio” al fine di rispettare il principio di equilibrio di bilancio), per addivenire ad una previsione finale di euro 590.074.808,01.

Gli stanziamenti della categoria Emissione Titoli pubblici sono rimasti invariati ad euro 500.000.000,00 complessivi per tutto l'esercizio finanziario. Come già esposto



in precedenza, tale stanziamento riguarda il cap. 1223 “Finanziamenti nazionali o internazionali o emissioni di Titoli del debito pubblico” (art. 5 Legge 223/2020).

Anche per quanto riguarda le entrate previste nel bilancio di previsione per la categoria “Assunzioni di prestiti”, le stesse sono rimaste costanti nella misura di euro 23.858.977,94 e derivano dalla regolarizzazione contabile di finanziamenti ed anticipazioni di cassa poi trasformati in mutui.

Qui di seguito si rileva l’andamento delle altre entrate accertate e gli scostamenti rispetto alle previsioni.

Sulle variazioni degli stanziamenti relativi alle entrate del Titolo I “Entrate tributarie” è interessante notare, nell’anno 2021, un andamento previsionale esattamente contrario rispetto all’esercizio finanziario precedente; infatti, nell’esercizio 2020 (sulla cui previsione ha certamente influito l’effetto negativo provocato dall’emergenza sanitaria), si sono registrate previsioni via via decrescenti (da euro 451.131.400,00 quale prima previsione si è progressivamente giunti, in maniera decrescente, ad una previsione finale di euro 398.879.100,00) per poi attestare un accertamento finale in euro 408.940.139,13 (quasi un valore medio tra la previsione iniziale e quella finale). Al contrario, nel 2021, da una previsione iniziale di euro 427.267.400,00, si è passati, a seguito del primo assestamento, ad una previsione assestata di euro 444.617.400,00 e poi alla previsione finale di euro 446.617.400,00 (previsioni progressivamente crescenti)e, infine, si è registrato un accertamento di euro 501.013.946,02 (+12,18% rispetto alla previsione finale).



Degno di sottolineatura, in quanto sintomatico della solidità e tenuta del sistema economico sammarinese, è come tutte le tre categorie delle entrate tributarie sul TITOLO I (01-imposte dirette, 02-tasse e imposte indirette e 03-imposte diverse su merci importate), nonostante gli incrementi previsionali, siano accertate in conto competenza su livelli superiori a tutte le previsioni (iniziale, assestamento e finale), seppure in un esercizio finanziario immediatamente conseguente ad un anno (il 2020) particolarmente difficile per la nota pandemia.

Anche per quanto riguarda l'andamento delle entrate del Titolo II “Entrate extra tributarie” si rileva un generale andamento previsionale crescente: dalla prima previsione di euro 56.586.762,00 si passa alla previsione assestata in aumento pari ad euro 61.757.014,41 ed infine, all'ultima previsione, ancora positiva, pari ad euro 64.326.273,07, a fronte di accertamenti finali per euro 73.057.271,26 (+13,57%). I maggiori accertamenti sono attribuibili alle categorie “Proventi di attività” (+536,88%) e “Proventi di altri Servizi Pubblici” (+21,36%). Come si è già detto, nei “Proventi di attività” sono confluiti i proventi derivanti dalle attività degli Enti del settore pubblico allargato, mentre nei “Proventi di altri Servizi Pubblici” è confluita la somma di euro 5.011.500,00 (cap. 738 “Sanzioni pecuniarie amministrative – Autorità Garante per la protezione dei Dati personali”), il contributo integrativo relativo all'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva tra San Marino e l'Italia nonché i proventi del servizio parcheggi (cap. 640).

LE USCITE



Procedendo con l'analisi dei dati relativi alle previsioni delle spese (iniziali, assestate e finali) e degli impegni in conto competenza nell'esercizio finanziario 2021, l'andamento risulta essere meno lineare rispetto all'andamento previsionale delle entrate e piuttosto simile a quanto verificatosi l'anno precedente.

In generale si può osservare una prima previsione di spesa, sia spesa corrente sia spesa in conto capitale, che ha risentito degli effetti negativi derivanti dall'esercizio precedente (causa pandemia), per poi trovare un assestamento con variazioni in diminuzione (sempre sia a livello di spesa corrente che di spesa in conto capitale) mentre una previsione finale con una variazione in aumento per entrambi i titoli di spesa (corrente e conto capitale).

Gli obiettivi programmatici, rivolti ad una riduzione soprattutto della spesa corrente, non sembrano avere trovato piena realizzazione tenuto conto che stessa presenta una variazione in diminuzione del 7,92% rispetto alla previsione finale, ma registra un incremento (sebbene lieve), rispetto alla previsione iniziale e a quella assestata, nonché un marcato incremento, pari a + euro 108.983.079,67 (21,23%),, rispetto all'esercizio 2020.

Come si rileva dalla tabella 4, infatti, la spesa corrente inizialmente prevista, pari ad euro 619.740.588,89, è stata assestata in euro 605.567.786,28 ed è aumentata fino ad una previsione finale di euro 675.816.516,35, a fronte di un impegno in conto competenza di euro 622.314.243,11, rilevando, rispetto allo stanziamento, una economica di euro 53.502.273,24.



Per un commento in merito all’incidenza percentuale della spesa corrente rispetto alla spesa in conto capitale, si rinvia a quanto già esposto con riferimento al rendiconto finanziario.

Invece, per quanto riguarda la spesa in conto capitale, prevista inizialmente nella misura di euro 31.440.491,96, è stata assestata in euro 28.817.809,72 ed è stata aumentata nella previsione finale fino ad euro 29.354.168,38, a fronte di un impegno in conto competenza di euro 19.029.613,04, così realizzando un economia per euro 10.324.555,34 (-35,17%).

Le economie in conto capitale hanno riguardato principalmente la voce 15-“Trasferimenti in conto capitale” (-64,73%) per effetto della diminuzione riscontrata nel conferimento in conto capitale alla società Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione Spa, e la voce 11-“Beni e opere mobili” (-61,47%) con riferimento soprattutto all’acquisto di macchinari, attrezzature e procedure piano informatico.

Per quanto riguarda le spese relative al Titolo III “Rimborsi di prestiti”, si deve registrare un primo assestamento, rispetto alla previsione iniziale di complessivi euro 358.739.059,09, dovuto esclusivamente all’aumento di euro 39.315.737,26 riferito alla categoria 25-“Poste compensative dei finanziamenti”, mentre la previsione finale non ha registrato ulteriori variazioni ed è stata quindi confermata in euro 398.054.796,35. Infine si sono registrate economie per euro 136.031.036,86 essenzialmente riconducibili alla voce 25-“Poste compensative dei finanziamenti”, in quanto lo



stanziamento era stato effettuato per equilibrare la previsione in entrata nella categoria “Emissione Titoli Pubblici” che pertanto non è stato impegnato.



SEZIONE V

ANALISI AL BILANCIO ECONOMICO PATRIMONIALE DELLO STATO E DEL CONTO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2021

§ 1 Analisi del bilancio economico-patrimoniale

Prendendo in esame il Rendiconto Generale dello Stato previsto dal Titolo IV della Legge n. 30/98, composto dal Conto Finanziario, dal Prospetto di concordanza fra il Conto Finanziario ed il Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, si evincono i risultati finali del bilancio annuale rispetto alle previsioni.

Grazi ai graduali interventi sulle procedure della contabilità economico-patrimoniale, introdotta per la prima volta nell'esercizio finanziario 1999, possiamo affermare di aver raggiunto quasi la completa armonizzazione del bilancio finanziario (redatto con il principio di cassa) con la rappresentazione economico-patrimoniale (redatta con il principio della competenza economica).

I prospetti che seguono ci mostrano dettagliatamente come, partendo dall'esercizio finanziario 2021 e considerando le voci del bilancio economico-patrimoniale, si giunge al risultato economico di gestione (disavanzo di euro 77.450.650,00).



PROSPETTO DI CONCORDANZA FRA RENDICONTO FINANZIARIO E CONTO ECONOMICO

Esercizio Finanziario: 2021

GESTIONE FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

COMPETENZA E RESIDUI	ENTRATE	USCITE	RICAVI	COSTI
Entrata: Titolo 1 + 2 + 3 + 4				
Accertamenti competenza di natura economica	554.541.402,69		554.541.404	
Accertamenti di natura patrimoniale	384.458.005,18			
Riscossione c/residui e residui da riportare da anni precedenti di natura economica e patrimoniale	376.440.732,61			
Uscita: Titolo 1 + 2 + 3				
Impegni e Residui a costo di natura economica		594.489.780,36		594.489.782
Liquidazioni a costo di natura economica		7.054.678,79		7.054.679
Liquidazioni e residui di natura economica non a costo e di natura patrimoniale		719.668.369,70		
Totali	1.315.440.140,48	1.321.212.828,85	554.541.404	601.544.461
Incidenza economica Gestione di competenza e dei residui				47.003.057
Variazione residui attivi:				
su accertamenti a ricavo	-25.147.593,95		1.561	25.149.155
su accertamenti patrimoniali				
Variazione residui passivi:				
su impegni a costo economico		-21.178.970,76	21.178.971	
su impegni non a costo		-6.816.889,40		



Totali	-25.147.593,95	-27.995.860,16	21.180.532	25.149.155
Incidenza economica Gestione variazioni su residui				3.968.623
Totale incidenza economica da Gestione Finanziaria				50.971.680



ESERCIZIO FINANZIARIO 2021		
GESTIONE NON FINANZIARIA	RICAVI	COSTI
Variazioni positive delle rimanenze	1.371.384	
Variazioni negative delle rimanenze		517.563
Plusvalenze patrimoniali	2.954.189	
Minusvalenze patrimoniali		474.611
Lasciti e donazioni	61.205	
Costi derivanti da risconti attivi anno 2020		857.977
Ricavi derivanti da risconti passivi 2020	135.437	
Costi derivanti da ratei passivi anno 2021		225.174
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		946.342
Ammortamenti immobilizzazioni materiali		15.770.104
Accantonamento per svalutazione crediti		16.639.335
Sopravvenienze attive per svalutazione crediti	4.429.921	
Arrotondamento all'unità di Euro		
Totali	8.952.136	35.431.106
Totale incidenza economica da Gestione non Finanziaria	26.478.970	
RISULTATO ECONOMICO DI GESTIONE	77.450.650	

La Commissione, sottolineando ancora una volta il fondamentale contributo della Relazione tecnico-contabile e della Nota Integrativa redatta dall’Ufficio Generale



Contabile, si appresta a focalizzare la propria attenzione sulla struttura economico-patrimoniale del Bilancio dello Stato per l'Esercizio 2021; appare evidente che la rappresentazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è molto simile a quanto previsto agli artt. 77 e 79 della Legge sulla Società n. 47/2006, pur nel rispetto delle peculiarità del rendiconto finanziario.

Giova altresì ricordare come il risultato di periodo, qui indicato come avanzo/disavanzo di gestione, viene generato dalla differenza tra ricavi e costi rilevati nel conto economico (accertamenti in conto competenza); il disavanzo 2021 porta ad una diminuzione del Patrimonio Netto, rilevato nel passivo dello stato patrimoniale.

Il prospetto seguente riporta i dati riassuntivi del bilancio economico-patrimoniale 2021 che chiude con un disavanzo di gestione pari a euro 77.450.650,00, dovuto alla somma dei saldi negativi della gestione ordinaria per euro 33.746.952,00, della gestione finanziaria per euro 31.066.359,00 e della gestione straordinaria per euro 12.637.339,00 (a fronte di un disavanzo nel 2020 di euro 58.950.830,00).

La Commissione, sottolineando ancora una volta il fondamentale contributo della Relazione tecnico-contabile e della Nota Integrativa redatta dall'Ufficio Generale Contabile, si appresta a focalizzare la propria attenzione sulla struttura economico-patrimoniale del Bilancio dello Stato per l'Esercizio 2021; appare evidente che la rappresentazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è molto simile a quanto previsto agli artt. 77 e 79 della Legge sulla Società n. 47/2006, pur nel rispetto delle peculiarità del rendiconto finanziario.



Giova altresì ricordare come il risultato di periodo, qui indicato come avanzo/disavanzo di gestione, viene generato dalla differenza tra ricavi e costi rilevati nel conto economico (accertamenti in conto competenza); il disavanzo 2021 porta ad una diminuzione del Patrimonio Netto, rilevato nel passivo dello stato patrimoniale.

Il prospetto seguente riporta i dati riassuntivi del bilancio economico-patrimoniale 2021 che chiude con un disavanzo di gestione pari a euro 77.450.650,00, dovuto alla somma dei saldi negativi della gestione ordinaria per euro 33.746.952,00, della gestione finanziaria per euro 31.066.359,00 e della gestione straordinaria per euro 12.637.339,00 (a fronte di un disavanzo nel 2020 di euro 58.950.830,00).

Stato Patrimoniale			
Attivo	2.151.478.200	Passivo	1.986.386.058
		Patrimonio	165.092.142
Totali	2.151.478.200	Totali	2.151.478.200

Conto Economico			
Ricavi		Costi	
Ricavi e Proventi		Costi ed Oneri	
della gestione ordinaria	545.186.807	della gestione ordinaria	578.933.759
della gestione finanziaria	510.363	della gestione finanziaria	31.576.722
della gestione straordinaria	38.976.902	della gestione straordinaria	51.614.241
Disavanzo di gestione	77.450.650		
Totali	662.124.722	Totali	662.124.722



Partendo dalla disamina del conto economico 2021 (tabella 6), i ricavi e proventi della gestione ordinaria sono stati pari ad euro 545.186.807,00, in netto aumento rispetto al dato 2020, pari ad euro 477.220.442,00 (+14,24%).

Esaminando i dati per categorie omogenee, rispetto all'esercizio precedente, la voce principale è costituita dai proventi di natura tributaria che nel loro complesso hanno riscontrato un aumento del + 24,18% (+ euro 93.432.366,00), passando da euro 386.460.262,00 del 2020 ad euro 479.892.628,00 del 2021.

Di seguito si riportano le voci di natura tributaria con le relative differenze:

- imposta generale sul reddito + euro 21.316.149,00 (+21,00%);
- proventi per imposte sulle merci importate + euro 60.585.205,00 (+27,91%);
- proventi per imposta speciale sui prodotti petroliferi + euro 5.904.810,00 (+19,62%);
- proventi per imposte per l'esercizio dei giochi e dei concorsi a premi + euro 1.176.460,00 (+26,03%).

Inoltre nel 2021 è stata istituita l'Imposta per il riequilibrio delle attività finanziarie estere, brevemente IRAFE, con proventi registrati per euro 2.000.000,00.

Anche le voci Proventi per servizi e attività, hanno subito un aumento rispetto al 2020 pari ad euro 2.317.210,00 (+22,07%), di cui:



- euro 652.978,00 (+15,68%) proventi da attività filatelica e numismatica;
- euro 611.761,00 (+54,92%) proventi della refezione scolastica;
- euro 318.412,00 (+74,44%) proventi da gestione asili nido;
- euro 358.521,00 (+31,17%) proventi servizio parcheggi.

Si rileva inoltre un decremento importante complessivo dei Proventi d'amministrazione e diversi di euro 28.488.109,00 (-59,60%) rispetto al 2020, determinato dalla diminuzione dei proventi da rivalsa verso terzi (ossia le confische Cap. 412), che sono passati da euro 9.499.859,00 nel 2020 ad euro 36.640,00 nel 2021 (-99,61% per euro 9.463.219,00), dalla diminuzione di euro 25.169.714,00 relativi a somme provenienti dal Fondo Monetario Internazionale e per euro 1.353.579,00 relativi alla ritenuta fiscale straordinaria per solidarietà Covid-19 applicata sulle pensioni superiori ad euro 1.500,00,00 mensili; risultano in notevole aumento le sanzioni amministrative, pari ad euro 7.260.011,00, grazie alle sanzioni pecuniarie amministrative comminate dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personal, che si ritengono non più ripetibili in tale ammontare, pari ad euro 5.011.500,00

I costi ed oneri della gestione ordinaria nel 2021 ammontano ad euro 578.933.759,00, in incremento (+18,77% per euro 91.524.205,00) rispetto al 2020 di euro 487.409.554,00.

In particolare sono aumentati i costi ed oneri della gestione ordinaria riferiti:



- al costo del personale, che passano da euro 84.619.043,00 del 2020 ad euro 89.767.070,00 dell'anno 2021, con un aumento di euro 5.148.027,00 (+6,08%). L'incremento è dovuto principalmente al fatto che nell'anno 2021, le misure adottate nell'anno precedente per contrastare e contenere la pandemia, fra le quali la chiusura anche parziale degli Uffici e dei servizi pubblici e l'applicazione del conseguente trattamento retributivo ridotto di cui all'articolo 11 del Decreto-Legge n. 51 del 14/03/2020, sono state applicate in maniera marginale.

- ai costi per prestazioni di servizi, che passano da euro 20.078.642,00 del 2020 ad euro 23.154.968,00 dell'anno 2021, con un aumento di euro 3.076.326,00 (+ 15,32%), dovuti per euro 1.740.175,00 ai risarcimenti danni giudiziari.

- ai costi per trasferimenti di risorse dallo Stato al Settore Pubblico Allargato, che passano da euro 146.318.939,00 del 2020 ad euro 186.062.817,00 del 2021, con un aumento considerevole di euro 39.743.878,00 (+27,16%). In particolar modo sono incrementati i trasferimenti all'Istituto per la Sicurezza Sociale, nel 2021 pari ad euro 170.564.050,00 rispetto ad euro 132.023.346,00 del 2020, ove l'aumento è dovuto al contributo per finanziamento prestazioni economiche vitalizie, passato da euro 34.965.025,00 nel 2020 ad euro 73.698.943,00 nel 2021, e riguarda principalmente per euro 6.581.600,00 l'aumento degli oneri per la gestione del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti di competenza del 2021, e soprattutto, i provvedimenti straordinari che hanno permesso di riallineare i trasferimenti non previsti nel 2019 e 2020, relativi alla gestione del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti per euro 30.332.600,00 ed alla



gestione del Fondo Pensioni Lavoratori Autonomi per euro 2.873.207,00, così come previsto dall'art. 30, comma 3, della Legge 29/10/2021 n.183 e dall'art. 25, comma 2, della Legge 24/06/2022 n. 94).

Risulta evidente come, senza un'adeguata revisione della Legge Pensionistica, tali trasferimenti saranno destinati ad avere un notevole, forse insostenibile, effetto negativo sui futuri esercizi dello Stato.

Inoltre vanno aggiunti i trasferimenti all'A.A.S.L.P. per euro 7.119.914,00, il contributo all'Università degli Studi per euro 3.980.000,00, il contributo al Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese per euro 4.338.853,00 e i trasferimenti all'Ente di Stato dei Giochi per euro 60.000,00;

- agli altri oneri di gestione e contribuzioni che passano da euro 26.313.824,00 del 2020 ad euro 28.229.390,00 del 2021, con un aumento di euro 1.915.566,00 (+7,28%); si tratta principalmente della differenza fra l'aumento riscontrato sugli oneri straordinari di sostegno e ristoro (previsti nel 2021 pari ad euro 9.127.724,00 mentre erano zero nel 2020) e la riduzione del conferimento di quote al Veicolo Pubblico Fondo Pensioni, passato da euro 8.590.705 ,00 del 2020 ad euro 780.287,00 del 2021, relativi ai trasferimenti al Veicolo Pubblico di segregazione Fondo Pensioni spa.

- ai costi per poste rettificative dei ricavi che ammontano a euro 215.086.947,00, aumentati di euro 41.377.134,00 e riguardano principalmente i rimborsi all'esportazione di merci, passati da euro 172.912.870,00 del 2020 a euro 214.274.279,00 del 2021.



La gestione finanziaria nel 2021 chiude con un disavanzo di euro 31.066.359,00 per effetto della differenza fra i proventi riferiti agli interessi positivi maturati su conti correnti dello Stato pari ad euro 510.363,00 (-60,66% rispetto al 2020) e gli oneri finanziari e bancari pari ad euro 31.576.722,00 (+206,37% rispetto al 2020), di cui euro 29.568.717,00 relativi ad interessi passivi ed altri oneri finanziari.

In particolar modo si evidenzia come il conto interessi passivi ed altri oneri finanziari subisca un notevole incremento, passando da euro 8.356.310,00 del 2020 a euro 29.568.717,00 nel 2021; ciò è dovuto principalmente (+ euro 7.940.683,00) agli interessi pagati nel 2021 sui Titoli irredimibili del debito pubblico riservati alla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino spa e per euro 4.425.000,00 relativi alla quota interessi sul finanziamento internazionale a breve termine di euro 150.000.000,00, erogato a dicembre 2020 e rimborsato a dicembre 2021.

La gestione straordinaria chiude con un disavanzo di euro 12.637.339,00, in diminuzione rispetto al 2020 di euro 27.114.774,00, per effetto della differenza fra i proventi della gestione straordinaria di euro 38.976.902,00 e gli oneri della gestione straordinaria di euro 51.614.241,00.

Relativamente ai proventi della gestione straordinaria pari ad euro 38.976.902,00, le principali voci sono:



- Insussistenze del passivo per euro 21.178.971,00 di cui euro 20.940.298,00 a seguito dell'eliminazione dei residui passivi iscritti nel Fondo Svalutazione Crediti Cap. 2695;

- Sopravvenienze attive per euro 10.351.055,00 riferite principalmente all'imposta generale sui redditi per euro 6.423.226,00 ed a rettifiche di rimborsi di imposte sulle merci importate;

- Plusvalenze patrimoniali per euro 2.954.189,00 dovute principalmente per euro 1.463.331,00, alla variazione in diminuzione del fondo IGR per variazione residui passivi e per euro 816.365,00 all'aumento del valore dell'immobile sede della Missione Permanente di San Marino a New York;

- Sopravvenienze attive per euro 4.429.921,00 per svalutazione crediti relativi a residui attivi eliminati in quanto divenuti definitivamente inesigibili, trasformazione di residui attivi dubbi a certi, riscossioni o compensazioni.

Relativamente agli oneri della gestione straordinaria pari ad euro 51.614.241,00 le principali voci sono:

- Residui attivi eliminati per euro 25.149.155,00, di cui euro 20.940.298,00 relativi a crediti di dubbia e difficile esazione, che non sono stati oggetto di riscossione entro il terzo esercizio successivo alla loro iscrizione ed euro 4.208.857,00 per residui riconosciuti inesigibili o insussistenti;



- Sopravvenienze passive per euro 9.351.140,00 principalmente riconducibili ad accantonamenti integrativi per rimborsi dell’Ufficio Tributario;
- Accantonamenti su svalutazioni crediti per euro 16.639.335,00 a copertura di crediti accertati nel corso del 2021.

Si evidenzia come gli oneri complessivi della gestione straordinaria nel 2021, sono notevolmente diminuiti rispetto al 2020 in quanto nell’ultimo esercizio non si sono più riscontrati costi relativi al ripianamento perdite di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino spa (nel 2020 euro 26.931.256,00).

L’esame dello Stato Patrimoniale 2021 (tabella 5) inizia dalla prima voce dell’attivo ossia le immobilizzazioni; la Commissione ribadisce quanto già affermato negli anni precedenti evidenziando la carenza nella gestione dell’inventario dei beni che costituiscono il Patrimonio dello Stato.

Tale problematica, peraltro, viene ribadita anche nella nota integrativa al Bilancio 2021 allorquando si afferma, in merito alle immobilizzazioni materiali: “Anche per il corrente Esercizio Finanziario, per le numerose problematiche riguardanti le cognizioni necessarie per operare la classificazione, la Divisione del Patrimonio dello Stato non ha completato l’inventario generale di tutte le Immobilizzazioni facenti parte del Patrimonio dello Stato, in particolare dei terreni”.

Va riconosciuto tuttavia che l’adottato schema dello Stato Patrimoniale e la corredata Nota Integrativa al Bilancio, oggi costituiscono fonte di preziose e dettagliate



informazioni che avvicinano il lettore ad una piena comprensione dei beni materiali e immateriali di proprietà dello Stato; con la rappresentazione dei rispettivi fondi di ammortamento, alimentati mediante quote di accantonamento annuali calcolate con percentuali molto simili a quelle previste per le attività imprenditoriali di natura privatistica, il quadro appare molto più rispondente agli auspicati criteri di correttezza, chiarezza e comprensibilità.

Esaminando le Attività dello Stato, si nota che le immobilizzazioni nel 2021 sono pari ad euro 1.562.733.198,00 (+0,64% per euro 9.961.193,00 rispetto al 2020) e sono suddivise fra:

- Immobilizzazioni Immateriali pari ad euro 15.781.055,00 (+7,84% per euro 1.147.306,00 rispetto al 2020), costituite prevalentemente da software e licenze d'uso; si evidenzia come l'importo, se decurtato del relativo fondo di ammortamento, risulterebbe pari ad euro 1.549.409,00;
- Immobilizzazioni Materiali pari ad euro 529.807.484,00 (+1,41% per euro 7.384.813,00 rispetto al 2020), costituite da attrezzature e macchinari per euro 22.910.326,00, impianti per euro 15.301.814,00, beni non patrimoniali per euro 73.439.664,00, beni patrimoniali disponibili per euro 138.369.753,00 e beni patrimoniali indisponibili per euro 255.644.368,00; l'importo relativo a dette immobilizzazioni, decurtate dei relativi fondi di ammortamento, ammonta ad euro 291.183.776,00;



- Immobilizzazioni Finanziarie pari ad euro 1.017.144.659,00 (+0,4% per euro 1.429.074,00 rispetto al 2020), le cui voci più significative si riferiscono alle partecipazioni per euro 126.135.918,00 (di cui euro 2.213.768,00 per partecipazioni in imprese ed in imprese non profit, euro 28.076.476,00 al capitale di dotazione all’Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici, euro 92.658.674,00 a partecipazioni altri Enti ed euro 3.187.000,00 a partecipazioni azionarie).

Nelle partecipazioni altri Enti si è riscontrato un importante aumento conseguente al Decreto Legge 19/07/2021 n. 133 in base al quale la Totalità delle azioni di BNS, ora Società di gestione Attivi ex BNS Spa, è stata ceduta allo Stato per euro 19.000.000,00. Per far fronte a tale acquisto, lo Stato si è finanziato mediante l’emissione di Titoli irredimibili del debito pubblico. Partecipazioni Cassa di Risparmio per euro 552.312.612,00 che riguardano la partecipazione nel capitale di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino Spa definitivamente aumentate di euro 455.000.640,00 a seguito dell’emissione di titoli irredimibili del debito pubblico.

- Residui attivi eliminati per euro 210.355.546,00 che si riferiscono all’eliminazione dal bilancio finanziario dei crediti vantati dall’erario ritenuti, sulla base di elementi circostanziati ed oggettivi, di dubbia e difficile esazione e divenuti perentati agli effetti amministrativi ai sensi dell’art.65 della Legge 30/98; qualora non siano riscossi entro il terzo esercizio successivo alla loro iscrizione, lo stesso valore risulta iscritto al passivo in apposito fondo residui attivi eliminati.



- Immobilizzazioni finanziarie in corso e acconti per euro 33.976.000,00, si riferiscono all'emissione dei titoli del debito pubblico per il finanziamento del piano pluriennale degli investimenti nonché per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese -riplanamento perdite esercizio 2019 Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.a.

CONSISTENZA FONDO DEI RESIDUI ATTIVI ELIMINATI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2021 RELATIVI AI CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DECORSI I TERMINI PREVISTI DALL'ART. 65 LEGGE 30/1998					
	Residui eliminati alla chiusura consuntivo 2020	Variazioni per incassi + eliminazione nel 2021	Saldo Fondo anno 2021	Residui eliminati alla chiusura consuntivo 2021	Totale Fondo residui eliminati
RESIDUI ELIMINATI RELATIVI A IMPOSTA MONOFASE	58.297.807,86	-4.604.864,01	53.692.943,85	2.890.223,63	56.583.167,48
RESIDUI ELIMINATI RELATIVI A RETTIFICA RIMBORSI IMPOSTA MONOFASE	90.330.995,15	-21.637.801,45	68.693.193,70	2.689.117,23	71.382.310,93
RESIDUI ELIMINATI RELATIVI A IGR	45.302.651,77	-2.941.022,04	42.361.629,73	10.573.056,85	52.934.686,58
RESIDUI ELIMINATI RELATIVI A INGIUNZIONI VARIE	12.133.343,96	-2.687.480,56	9.445.863,40	1.827.478,07	11.273.341,47
RESIDUI ELIMINATI RELATIVI A CREDITI VARI	15.621.005,98	-399.389,22	15.221.616,76	2.960.422,34	18.182.039,10
TOTALE FONDO RESIDUI ELIMINATI	221.685.804,72	32.270.557,28	189.415.247,44	20.940.298,12	210.355.545,56



I crediti dell'Attivo Circolante hanno registrato un incremento rispetto al 2020 (+16,79% per euro 59.789.853,00), passando da euro 356.005.476,00 del 2020 a euro 415.795.329,00 del 2021.

Di seguito si rilevano le principali voci:

- euro 21.829.062,00 per crediti vantati nei confronti degli Enti del Settore Pubblico Allargato, in aumento rispetto al 2020 (+57,11% per euro 7.934.803,00), di cui euro 10.398.503,00 verso A.A.S.S. ed euro 8.440.891,00 verso I.S.S.;
- euro 344.293.342,00 per crediti di natura tributaria, in aumento rispetto al 2020 (+16,90% per euro 49.766.755,00), di cui l'aumento più rilevante si riferisce all'imposta sulle merci importate per euro 244.973.890,00;
- euro 1.657.433,00 per crediti da vendita di beni immobiliari e mobiliari, in aumento rispetto al 2020 (+62,80% per euro 639.375,00);
- euro 47.262.432,00 per crediti diversi, in aumento rispetto al 2020 (+2,69% per euro 1.236.077,00), comprendono i crediti vantati nei confronti di privati, utenti e clienti per forniture e prestazioni varie (di cui euro 8.560.245,00 per crediti per anticipazioni di cassa), euro 10.141.525,00 per crediti diversi da privati, euro 4.628.521,00 per crediti per gestione fondi a rendere conto, euro 9.485.145,00 per pagamenti c/terzi conseguenti a confische, euro 7.830.784,00 per crediti per cessione generi di monopolio.

In merito alle disponibilità liquide, si rileva una diminuzione del fondo cassa, che passa da euro 108.875.128,00 a fine 2020 ad euro 53.491.706,00 a fine 2021. Tale dato,



come avremo modo di approfondire in altre parti della relazione, risulta chiaramente influenzato dalle decisioni del Governo di reperire risorse (alias liquidità) sui mercati internazionali, pari ad € 340.000.000,00 nell'anno 2021, mediante l'emissione di titoli del debito pubblico e parimenti rimborsare alcuni rilevanti finanziamenti a breve ricevuti. Infatti, come si può notare dalla tabella sulla situazione mensile della liquidità di cassa dello Stato nel 2021, i mesi che hanno rilevato uno scostamento significativo sono quelli di febbraio 2021, in positivo, in gran parte influenzato dall'entrate a seguito dell'emissione dei titoli del debito pubblico del valore nominale di euro 340.000.000,00 ai sensi del Decreto Delegato 19 febbraio 2021 N. 23; quelli di marzo, in negativo, in gran parte influenzato dalle uscite per il rimborso dei finanziamenti concessi da Banca Centrale della Repubblica di San Marino per euro 55.000.000,00. Di aprile, in negativo, in gran parte influenzato dal rimborso anticipato dell'obbligazione denominata "Zero coupon 29 dicembre 2023" per euro 85.000.300,00 e dei relativi interessi passivi per euro 9.352.487,41 e in ultimo di dicembre, in diminuzione, in gran parte influenzato dall'estinzione del finanziamento Cargill per euro 150.000.000,00.

SITUAZIONE MENSILE DELLA LIQUIDITA' DI CASSA DELLO STATO ANNO 2021	
saldo iniziale 2021	108.875.128,16
Gennaio	115.434.408,75
Febbraio	453.182.731,37
Marzo	384.056.970,60
Aprile	272.026.209,11



Maggio	265.886.348,45
Giugno	252.112.191,62
Luglio	248.718.580,81
Agosto	274.926.374,92
Settembre	269.557.107,71
Ottobre	264.882.764,73
Novembre	263.725.914,69
Dicembre	53.491.706,11

I ratei e risconti attivi 2021, rilevati in ossequio del principio di competenza economica, ammontano a euro 50.393.803,00 e riguardano: per euro 861.185,00 i canoni passivi di locazione, i canoni di manutenzione ed i servizi assicurativi; per euro 49.532.618,00 i costi sospesi, ossia gli impegni che non hanno generato effetti economici entro l'esercizio.

Il Totale Patrimonio Netto al 31/12/2021 è pari ad euro 165.092.142,00, con una diminuzione di euro 69.790.625,00 (-29,71%) rispetto al 2020 di euro 234.882.767,00; gli avanzi di gestione degli Enti del Settore Pubblico Allargato di euro 7.273.796,00 sono in aumento di euro 2.633.524,00 (+56,75%) rispetto al 2020 di euro 4.640.272,00.

I Fondi di Accantonamento del passivo passano dagli euro 357.161.903,00 del 2020 agli euro 342.233.456,00 del 2021, con una diminuzione di euro 14.928.477,00 (-4,18%); si evidenzia in particolare il fondo accantonamento per svalutazione crediti, istituito dal 2001, pari ad euro 35.492.758,00.



Il prospetto seguente mostra la consistenza del fondo svalutazione crediti alla chiusura del consuntivo 2021 pari ad euro 35.492.758,00, diminuito di euro 8.730.884,00 (-19,74%) rispetto al 2020 di euro 44.223.641,69:

CONSISTENZA FONDO SVALUTAZIONE CREDITI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2021							
VOCI	1	2	3	4	5	6	7
	Consistenza Fondo Svalutazione Crediti alla chiusura consuntivo 2020	Diminuzione per residui attivi eliminati relativi a crediti di difficile esenzione decorsi i temini previsti dall'art. 65 Legge n. 30/1998	Diminuzione per residui attivi inesigibili eliminati nell'anno 2021	Diminuzione per residui attivi trasformati in certi nell'anno 2021	Diminuzione per residui attivi riscossi e compensati nell'anno 2021	Aumenti dell'anno 2021 per residui attivi relativi a crediti di difficile esenzione	Consistenza Fondo Svalutazione Crediti alla chiusura consuntivo 2021
Crediti per imposta monofase	6.273.596,08	-2.890.223,63	-44.716,64	-30.849,10	-1.524.468,71	5.927.960,12	7.711.298,12
Crediti per rettifica rimborsi imposta monofase	6.689.412,99	-2.689.117,23	-1.091,27	0,00	-18.468,00	585.095,67	4.565.832,16
Crediti per IGR	19.681.486,55	-10.573.056,85	-960.355,10	-220.829,84	-687.645,09	5.091.060,48	12.330.660,15
Crediti per ingiunzioni varie	3.271.784,72	-1.827.478,07	-148.319,16	-16.524,86	-64.338,58	1.277.632,71	2.492.756,76



Crediti per vari	8.307.361,35	-2.960.422,34	-169.109,45	-75.604,35	-467.600,95	3.757.586,09	8.392.210,35
TOTALE	44.223.641,69	20.940.298,12	1.323.591,62	-343.808,15	2.762.521,33	16.639.335,07	35.492.757,54

I debiti al 31 dicembre 2021 ammontano a complessivi a euro 1.389.537.409,00 e risultano aumentati di euro 85.821.596,00 rispetto a quelli del 2020, pari a euro 1.303.715.813,00; sono composti dai debiti a medio/lungo termine, pari a euro 982.422.522,00 (di cui euro 474.000.000,00 per titoli irredimibili del debito pubblico ed euro 424.000.000,00 per obbligazioni pubbliche), debiti di natura tributaria per euro 213.663.469,00 relativi ai rimborsi all'esportazione merci, debiti fra Enti del Settore Pubblico Allargato per euro 91.122.597,00, debiti verso utenti, clienti e fornitori di beni e servizi per euro 4.097.033,00, debiti verso banche e altri Enti Finanziari per euro 11.169.042,00 e debiti diversi per euro 87.062.746,00.

Di seguito si elencano le principali voci dei debiti a breve termine:

- euro 91.122.597,00 per debiti verso Enti del Settore Pubblico Allargato;
- euro 213.663.469,00 per debiti di natura tributaria (di cui euro 213.439.215,00 per rimborsi all'esportazione merci);
- euro 49.493.905,00 relativi ai debiti c/impegni accantonati alla voce costi sospesi.



Si evidenzia come nel 2021 i debiti a breve termine siano notevolmente diminuiti rispetto al 2020, questo per effetto della chiusura del debito di euro 55.000.000,00 per finanziamenti concessi da Banca Centrale della Repubblica di San Marino per anticipazioni di cassa, del rimborso del debito di euro 150.000.000,00 concesso per finanziamento Cargill di durata annuale 2020 e per il fatto che, avendo la Cassa di Risparmio Spa chiuso il proprio bilancio 2021 con un utile d'esercizio, non è previsto alcun debito dello Stato per far fronte al ripianamento dell'istituto detenuto (nel 2020 fu pari ad euro 26.931.256,00).

Infine si evidenziano analiticamente i debiti a medio/lungo termine, ossia quegli impegni finanziari che lo Stato ha assunto negli anni per far fronte ai deficit dell'amministrazione finanziaria e per gli interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese.

Tali debiti sono rappresentati da:

- obbligazioni pubbliche per euro 424.000.000,00 (+ euro 340.000.000,00 rispetto al 2020) relative a Titoli del debito pubblico riguardanti gli interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese di cui al Decreto Delegato n. 17/2016, i Titoli del debito pubblico riguardanti il finanziamento della Legge di spesa n. 67/2015 per la realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche di cui al Decreto Delegato n. 55/2016, i Titoli del debito pubblico per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese di cui al Decreto Delegato n. 153/2019 e i Titoli del debito pubblico denominati “Repubblica di San Marino, tasso fisso 3,25%, 24



febbraio 2024" emessi ai sensi del Decreto – Delegato 19/02/2021 n. 23, per euro 340.000.000,00;

- mutui e prestiti per euro 42.629.327,00 di cui euro 4.350.000,00 per il finanziamento per la realizzazione Strada Fondovalle, euro 12.799.200,00 per finanziamenti con istituti di credito per coprire disavanzi dei bilanci 2013 e 2014, euro 7.500.000,00 per finanziamenti ricevuti da A.A.S.S., euro 15.833.333,00 residuo finanziamento I.S.S., euro 1.250.000,00 per finanziamento CARISP per acquisto fabbricato al WTC ed euro 896.794,00 per residuo finanziamento Cassa depositi e prestiti;

- debiti per finanziamento interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese di euro 22.500.000,00 sono riferiti al finanziamento alla Fondazione San Marino Cassa di Risparmio SUMS, finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.a.;

- debiti per acquisto azioni CARISP da SUMS per euro 2.688.000,00;

- debiti ed accolli mutui per acquisto immobile Casale la Fiorina per euro 6.451.229,00;

- debito per prestito CEB per euro 9.533.333,00 relativo all'accordo sottoscritto con CEB (Council of Europe Development Bank) per acquisizione prestito a copertura delle spese sostenute per l'emergenza COVID-19;



- titoli irredimibili del debito pubblico per euro 474.000.000,00 di cui euro 455.000.000,00 relativi all'emissione di titoli irredimibili del debito pubblico al fine di valorizzare gli attivi patrimoniali iscritti nel bilancio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. ex art. 5-ter D.L. 93/2017, in esecuzione agli artt. 2 e 3 della Legge 23 dicembre 2020 n. 223 ed euro 19.000.000,00 relativi all'emissione di Titoli irredimibili del debito pubblico per l'acquisizione della totalità delle azioni di BNS ora Società di Gestione Attivi ex BNS Spa, così come previsto dal Decreto-Legge 19/07/2021 n. 133.

§ 2 Analisi del Conto Consolidato

Ai sensi dell'art. 57 della Legge n. 30/1998, la Relazione tecnico-contabile al rendiconto generale dello Stato deve contenere anche il quadro consolidato finanziario ed economico-patrimoniale dell'andamento della gestione complessiva del Settore Pubblico Allargato (di cui fanno parte, oltre allo Stato, l'I.S.S., l'A.A.S.S., l'A.A.S.L.P. l'Università, il C.O.N.S., l'Autorità per l'Aviazione Civile, Istituto Musicale Sammarinese, l'Ente di Stato dei Giochi e Poste San Marino Spa), con evidenza di eventuali fatti significativi avvenuti nel corso dell'esercizio concluso.

Il Conto Consolidato, ai sensi dell'art. 96 della Legge n. 30/1998, esprime la reale ed oggettiva situazione del Settore Pubblico Allargato, secondo i principi e contenuti di cui alla Sezione VII della predetta Legge n. 30/1998 e si attua sui conti patrimoniali ed economici.



Al bilancio consolidato è allegata la nota integrativa di cui all'art. 99 della Legge n. 30/1998, che illustra le variazioni avvenute nell'ambito dell'area di consolidamento e fornisce dati e informazioni al fine di consentire l'analisi comparativa fra l'esercizio in esame e quello precedente, completando altresì i dati quantitativi esposti negli schemi di stato patrimoniale e conto economico, al fine di facilitare la lettura del bilancio.

Come evidenziato anche dalla nota integrativa, che costituisce parte integrante del Conto Consolidato, solo la definitiva armonizzazione delle procedure amministrative e contabili consentirà di pervenire alla predisposizione di un documento che rifletta pienamente il consolidamento dei bilanci dello Stato e degli Enti. Altresì appare evidente come il Consolidato che ci apprestiamo a commentare, rifletta le risultanze delle variazioni effettuate per le voci che hanno trovato effettivo riscontro nei conti di appartenenza di ciascun Ente, ma non consenta di misurare la coerenza dei risultati a consuntivo con le linee di programmazione.

Il presente paragrafo contiene l'analisi delle principali voci del Conto Consolidato, sia in valore assoluto che percentuale, con riferimento sia al consolidato dello Stato Patrimoniale (tabelle 7 e 8) sia con riferimento al consolidato del Conto Economico (tabelle 9 e 10), al fine di evidenziare le variazioni più significative rispetto all'esercizio finanziario precedente.

Le Immobilizzazioni ammontano complessivamente ad euro 1.869.619.289, di cui quelle di natura finanziaria rappresentano la consistenza più elevata (euro 1.063.513.281), seguono le immobilizzazioni materiali (euro 778.124.785) ed infine le



immobilizzazioni immateriali (euro 27.981.223). Le immobilizzazioni finanziarie presentano nel 2021, in valore assoluto, un notevole incremento (euro 17.240.152) rispetto all'esercizio 2020, sebbene in percentuale tale incremento rappresenti soltanto l'1,65%, a fronte dell'incremento registrato dalle immobilizzazioni materiali (+2,18%) e dalle immobilizzazioni immateriali (+5,79%). L'aumento registrato dalle immobilizzazioni finanziarie è principalmente riconducibile all'A.A.S.S., infatti nel suddetto Ente, tale categoria di immobilizzazioni è passata da euro 13.370.506 del 2020 ad euro 27.911.032 del 2021, soprattutto per effetto dell'acquisizione di titoli (euro 15.000.000), che verranno poi ceduti, quale garanzia, a copertura degli approvvigionamenti di gas ed energia elettrica.

I crediti ammontano complessivamente ad euro 460.992.335 e registrano una diminuzione di euro 2.938.287 rispetto all'esercizio precedente (-0,63%). La categoria dei crediti più consistenti è rappresentata dai crediti tributari (euro 304.107.044), che peraltro risulta aumentata rispetto all'esercizio 2020 di euro 36.553.511 (+13,66%), di cui la maggior parte riferiti ai crediti per imposta sulle merci importate. Tra le voci di credito, che registrano le variazioni più significative, si evidenziano i crediti fra gli Enti del settore Pubblico Allargato, che ammontano ad euro 1.392.512, e presentano una diminuzione di euro 34.476.300 (-96,12%) rispetto all'esercizio 2020. Tale diminuzione è conseguente a due interventi straordinari effettuati sul bilancio dello Stato nel 2021, che hanno consentito di riallineare fra Stato ed ISS i trasferimenti non effettuati negli anni 2019 e 2020 relativi agli oneri a carico dello Stato per la Gestione dei Fondi Pensioni dei Lavoratori Dipendenti e dei Lavoratori Autonomi.



Le “attività finanziarie non immobilizzate” ammontano complessivamente ad euro 423.940.669 e presentano una diminuzione di euro 1.365.597 (-0,32%) rispetto all’esercizio precedente. La maggior parte di tale voce è di spettanza dell’I.S.S. (euro 413.541.664) e riguarda, per euro 75.435.491, i crediti verso la società Veicolo Pubblico di Segregazione dei Fondi Pensione Spa a seguito dell’acquisizione dei rapporti facenti capo all’ex Banca CIS. Quest’ultimo credito risulta diminuito di euro 10.615.823, rispetto al 2020, a seguito del versamento delle rate da parte del Veicolo Pubblico all’I.S.S.

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a euro 115.324.801, rispetto ad euro 145.083.651 al 31/12/2020 (-euro 27.758.850), dopo che erano aumentate di euro 77.704.079 dal 2019 al 2020. La diminuzione è riferita alla disponibilità liquida dello Stato (passata da euro 108.875.128 al 31/12/2020 ad euro 53.491.706 al 31/12/2021), mentre la liquidità degli altri Enti del Settore Pubblico Allargato è complessivamente aumentata.

La voce ratei e risconti attivi ammonta complessivamente ad euro 51.008.297 ed è principalmente di spettanza dello Stato (euro 50.393.803), di cui la voce più rilevante è riferita ai costi sospesi per euro 49.532.618. Si ricorda che le voci dei ratei e risconti consentono di ricondurre le spese ed i proventi al pieno rispetto del principio di competenza economica; altresì i costi sospesi, ovvero impegni che non hanno generato effetti economici entro l’esercizio, rilevati nella voce dell’attivo patrimoniale del Conto Consolidato Economico-Patrimoniale quali ratei e risconti attivi, vengono rilevati nel conto finanziario come residui passivi.



Il Patrimonio netto ammonta ad euro 276.858.378 e presenta una diminuzione di euro 69.737.430 (-17,52%) rispetto all'esercizio precedente, per effetto del disavanzo della gestione riconducibile essenzialmente allo Stato (euro 77.450.650), parzialmente compensato con gli avanzi di gestione degli altri Enti del Settore Pubblico Allargato. Anche nell'esercizio precedente il patrimonio netto aveva registrato una diminuzione, esattamente del 12,94% rispetto al 2019.

Tra i fondi di accantonamento più significativi si rilevano: il Fondo Residui Attivi eliminati e archiviazione mano-regie per euro 231.780.689, che presenta una diminuzione di euro 11.368.847 (-4,68%) rispetto all'esercizio precedente; i fondi gestione finanziaria pensioni per euro 412.859.954, che presentano una diminuzione di euro 1.683.844 (-0,41%) rispetto all'esercizio precedente e sono interamente di spettanza dell'I.S.S.; i fondi rischi per euro 60.291.342 che presentano una diminuzione di euro 6.584.849 (-9,85%) rispetto all'esercizio precedente; nella categoria dei fondi rischi risulta compreso il Fondo accantonamento per svalutazione crediti, pari ad euro 57.690.415, di cui per la maggior parte di spettanza dello Stato (euro 35.492.758).

I Debiti ammontano complessivamente ad euro 1.458.538.156 e presentano un incremento di euro 62.863.837 (+4,50%) rispetto all'esercizio precedente. La categoria dei debiti più rilevante è rappresentata dai debiti a medio/lungo termine, che risultano pari ad euro 974.922.522, e presentano un incremento di euro 250.433.498 (+34,57%) rispetto al 2020. Nell'ambito di tale categoria (essenzialmente riferibile allo Stato) le voci principali sono riferite alle Obbligazioni pubbliche (euro 424.000.000) aumentate di



euro 340.000.000 rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'emissione dei Titoli del debito pubblico, nonché ai Titoli irredimibili del debito pubblico (euro 474.000.000) aumentati di euro 19.000.000 rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'emissione per l'acquisizione delle azioni di BNS ora S.G.A. ex BNS Spa.

Per quanto riguarda le altre categorie di debiti, le più significative sono riferite ai Debiti di natura tributaria, pari ad euro 213.663.469, aumentati di euro 39.600.359 (+22,75%) rispetto all'esercizio precedente; si rilevano inoltre i Debiti diversi, pari ad euro 233.463.737, diminuiti di euro 58.672.733 (-20,08%) rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito della predetta categoria dei Debiti diversi, le voci più significative riguardano i Debiti verso istituzioni estere di euro 75.940.755 (+0,47%) e i Debiti per accantonamento fondo pensioni (ISS) di euro 20.686.613 (-48,64%), entrambi di spettanza dell'I.S.S; nonché i Debiti c/impegni accantonati di euro 49.455.548 (-0,79%) e i Debiti verso privati di euro 29.411.677.

Infine si deve rilevare che i Debiti verso le banche e altri Enti Finanziari, pari ad euro 11.445.643, hanno registrato un'importante riduzione (euro 167.529.490) dovuta al rimborso del finanziamento di euro 150.000.000 contratto il 23/12/2020 con Cargil Financial Services International Inc ed al pagamento del debito verso la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino Spa di euro 26.931.256, ai fini della copertura delle perdite dell'esercizio 2020.

Per quanto riguarda i conti d'ordine si evidenzia che gli stessi sono quasi esclusivamente attribuibili allo Stato e i più rilevanti riguardano gli Impegni a garanzia



per Fondo Pensioni e FONDISS per euro 409.466.379, i Crediti di imposta a tutela del risparmio per euro 277.809.002, gli Impegni a garanzia per quote Fondo Pensioni e FONDISS c/o Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi pensione per euro 88.956.487 e gli Impegni c/vincolati di garanzia c/o Istituti di Credito D.L. n. 91/2020 per euro 18.538.533.

Il conto consolidato economico-patrimoniale si chiude con un disavanzo di gestione per l'anno 2021 pari a euro 69.198.658 (a fronte di un disavanzo di euro 53.418.170 riferito all'esercizio precedente) riconducibile essenzialmente al disavanzo dello Stato (euro 77.450.650), parzialmente compensato dagli avanzi di gestione degli Enti del Settore Pubblico Allargato.

Il predetto disavanzo di gestione deriva dalla differenza tra i ricavi e proventi consolidati, pari ad euro 917.490.373, ed i costi ed oneri consolidati, pari ad euro 986.689.031. I componenti positivi presentano un incremento del 5,51% rispetto all'esercizio precedente mentre i componenti negativi presentano un incremento del 6,90%; pertanto il disavanzo dell'anno 2021 registra un peggioramento del 29,54% rispetto al risultato del 2020.

Tale risultato (- euro 69.198.658) può essere scomposto nelle varie componenti di natura economica e segnatamente deriva da un disavanzo della gestione consolidata ordinaria, pari ad euro 64.006.736 (a fronte di un disavanzo di euro 43.649.597 realizzato nel 2020), oltre ad un disavanzo della gestione consolidata finanziaria pari ad euro 27.131.255 (a fronte di un disavanzo di euro 4.687.035 realizzato nel 2020), e ad un



avanzo della gestione consolidata straordinaria di euro 21.939.333 (a fronte di un disavanzo di euro 5.081.538 realizzato nell'esercizio 2020).

Rispetto all'esercizio precedente è evidente un significativo peggioramento del disavanzo derivante dalla gestione finanziaria (-478,86%), seguito da un peggioramento della gestione consolidata ordinaria (-46,64%), controbilanciate entrambe da un avanzo realizzato dalla gestione consolidata straordinaria (+331,75%) che, tuttavia, avendo appunto carattere straordinario, deve essere apprezzato in tale limitato contesto.

Rispetto al 2020 i costi della gestione ordinaria del 2021 hanno registrato un aumento dell'11,89%; tra i principali costi della gestione consolidata ordinaria che hanno subito le maggiori variazioni (incrementi o decrementi) si rilevano:

- il costo per acquisto di beni (euro 81.605.529) presenta una variazione in aumento del 29,84%, dovuta principalmente alla gestione dell'A.A.S.S. per i costi di fornitura di gas metano, energia elettrica ed acqua, che complessivamente hanno registrato un aumento del 53,51% rispetto all'esercizio 2020; il costo per l'acquisto dei farmaci, parafarmaci, materiale sanitario e diagnostico sostenuto dall'I.S.S. è aumentato del 6,25% rispetto all'esercizio precedente; anche i costi per generi di monopolio hanno registrato un aumento (+10,95%) rispetto al 2020;

- il costo per prestazioni di servizi registra un generale incremento dell'11,78% ed, in particolare, si osserva un aumento delle prestazioni e collaborazioni professionali per euro 3.057.053 (+24,90% rispetto all'esercizio 2020);



- i costi per assistenza in strutture esterne ed assistenza protesi (I.S.S.), è passato da euro 17.145.655 del 2020 ad euro 11.325.740 del 2021, con una diminuzione percentuale del 33,94%;
- il costo per Altri oneri di gestione e contribuzioni registra una diminuzione del 16,21%, essendo passato da euro 28.870.883 del 2020 ad euro 24.191.943 del 2021, dovuta principalmente alla diminuzione del conferimento a favore della società Veicolo Pubblico di Segregazione dei Fondi Pensione S.p.A., passato da euro 8.590.705 del 2020 ad euro 780.287 del 2021;
- le Poste rettificative dei ricavi registrano un incremento del 23,82% e sono riconducibili essenzialmente alla gestione dello Stato, con particolare riferimento al rimborso dell'imposta monofase sulle esportazioni di merci, che nell'anno 2021 è stato quantificato in euro 214.274.279, a fronte di euro 172.912.870 per l'anno 2020 (+23,92%);
- gli Accantonamenti e svalutazioni registrano complessivamente un incremento del 21,13% e sono passati da euro 8.522.792 del 2020 ad euro 10.323.700 del 2021; nel dettaglio si rileva un decremento per l'accantonamento nei fondi gestione pensioni del 13,66% ed un aumento dell'accantonamento nella cassa compensazione prestazioni economiche del 75,28%;
- infine un cenno al costo del personale, il cui valore consolidato è pari a complessivi euro 167.138.627 rispetto a euro 160.598.830 del 2020 (+4,07%);



l'aumento è anche dovuto al fatto che nell'anno 2020 erano state adottate misure per contrastare e limitare la pandemia da Covid-19 mentre nell'anno 2021 tali provvedimenti hanno avuto un'incidenza marginale.

Rispetto al 2020 i ricavi e proventi della gestione consolidata ordinaria hanno registrato un aumento (+9,84%), passando da euro 739.345.669 del 2020 a euro 812.062.421 del 2021. Tra i ricavi della gestione consolidata ordinaria, che presentano le maggiori variazioni (incrementi o decrementi), si rilevano:

- i Proventi di natura tributaria hanno registrato un incremento del 24,14% e sono passati da euro 391.180.493 del 2020 a euro 485.614.944 del 2021. L'incremento è essenzialmente riconducibile al bilancio dello Stato e segnatamente all'incremento registrato dall'imposta sulle merci importate, all'imposta generale sul reddito e all'imposta speciale sui prodotti petroliferi, già illustrati nella sezione della relazione dedicata all'analisi del rendiconto finanziario dello Stato;
- i Trasferimenti di risorse dallo Stato al Settore Pubblico Allargato, presentano complessivamente una diminuzione del 65,92% e sono passati da euro 12.434.113 del 2020 ad euro 4.237.260 del 2021;
- i Proventi da servizi di attività presentano un incremento del 10,04% e sono passati da euro 66.423.326 del 2020 a euro 73.093.639 del 2021; l'aumento è riconducibile principalmente ai proventi energia elettrica e gas metano;



- i Proventi da gestione patrimoniale sono aumentati del 70,55%, passando da euro 1.543.340 del 2020 a euro 2.632.185 del 2021;

- i Proventi di amministrazione e diversi presentano un significativo decremento (- 56,52%), passando da euro 50.463.159 del 2020 a euro 21.939.250 del 2021, riconducibile, prevalentemente, alla diminuzione della somma registrata sul bilancio dello Stato nell'esercizio 2021, proveniente dal Fondo Monetario Internazionale già illustrata in precedenza.

La gestione finanziaria consolidata, come già anticipato, chiude con un disavanzo di euro 27.131.255 a fronte del disavanzo di euro 4.687.035 registrato nell'esercizio 2020. Tale disavanzo è essenzialmente riconducibile al notevole incremento registrato dagli oneri finanziari attribuibili allo Stato (+208,50%), passati da euro 10.223.458 del 2020 ad euro 31.539.854 del 2021, per effetto degli interessi pagati sui titoli irredimibili del debito pubblico ed in parte agli interessi sul finanziamento internazionale a breve termine di euro 150.000.000, di cui abbiamo già ampiamente parlato.

La gestione consolidata straordinaria, come sopra illustrato, chiude con un avanzo di euro 21.939.333 a fronte del disavanzo ottenuto nell'esercizio 2020 di euro 5.081.538. I proventi straordinari ammontano a complessivi euro 101.019.353 e sono prevalentemente attribuibili all'A.A.S.S. per euro 41.194.483, allo Stato per euro 38.976.902 ed all'I.S.S. per euro 20.841.214.



I proventi straordinari (complessivamente pari a euro 76.310.047) sono principalmente formati: dalle insussistenze del passivo per minori residui passivi per euro 21.392.614 (+30,41%), dalle plusvalenze patrimoniali per euro 2.954.889 (+131,06%), dalle sopravvenienze attive per euro 10.640.301 (-19,49%), dai proventi da negoziazione energia (A.A.S.S.) per euro 41.062.577 (-27,39%).

La categoria dei Prelievi da accantonamenti (complessivamente pari a euro 20.279.385) è esclusivamente riferita all'I.S.S. e presenta un decremento del 34,22% rispetto all'esercizio precedente. Trattasi dei prelievi dei fondi gestione pensioni e prelievo per disavanzo cassa compensazione prestazioni economiche temporanee.

Infine, le Sopravvenienze attive per svalutazione crediti, attribuibili interamente alla gestione dello Stato, ammontano a euro 4.429.921 e presentano un incremento del 39,77% rispetto all'esercizio 2020.

Gli oneri della gestione consolidata straordinaria ammontano nel 2021 a complessivi euro 79.080.020 a fronte di euro 129.810.060 del 2020 e pertanto presentano un decremento del 39,08% rispetto all'esercizio precedente.

I predetti componenti negativi straordinari risultano, nel dettaglio, composti dagli Oneri straordinari per complessivi euro 61.044.814 (-43,60% rispetto al 2020), i quali riguardano principalmente le insussistenze dell'attivo per minori residui attivi per euro 27.440.148, le sopravvenienze passive per euro 10.736.984 e le spese per negoziazione energia (A.A.S.S.) per euro 22.385.349; in tale categoria non sono più compresi i costi



relativi al ripianamento della perdita Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino Spa per i motivi già precedentemente esposti, mentre nel 2020 ammontavano a euro 26.931.256.

Infine fanno parte degli Oneri straordinari anche gli Accantonamenti per svalutazione crediti per euro 18.035.206 a fronte di euro 21.567.997 del 2020, con un decremento del 16,38% rispetto al 2020.



SEZIONE VI

APPROFONDIMENTI E CONCLUSIONI

La nuova composizione del debito pubblico

Con l'approvazione della legge n.223 del 23 dicembre 2021 “Bilanci di previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2021 e Bilanci Pluriennali 2021/2023”, lo Stato per la prima volta nella propria millenaria storia, ha deciso di aprire al debito pubblico sino ad un ammontare complessivo di euro 500.000.000.

Le motivazioni sottostanti a tale fondamentale decisione le rinveniamo all'art. 5 intitolato “*Acquisizione di risorse mediante finanziamenti nazionali o internazionali o emissione di Titoli del debito pubblico*”, ove al comma 1 si legge testualmente “*Al fine di acquisire le risorse finanziarie per gli interventi a sostegno e rilancio del sistema economico e finanziario sammarinese e per il reperimento della liquidità anche a seguito dell'emergenza sanitaria.*”.

La Commissione si è già espressa circa gli effetti che l'emergenza sanitaria dello scorso anno ha prodotto in termine di interventi straordinari, quantunque tempestivi, e di provvedimenti legislativi che lo Stato ha assunto con inevitabili conseguenze negative sul bilancio pubblico; gli effetti economici e finanziari delle misure adottate dal Governo, nel vincolo dei principi contabili propri dei bilanci finanziari in tema di equilibrio delle



entrate e delle uscite, hanno lasciato poche alternative se non, appunto, cercare nuove entrate (ossia finanziamenti) sui mercati internazionali.

L'andamento positivo dell'economia sammarinese nel 2021, ha consentito allo Stato di non impegnare l'intero stanziamento previsto sul cap.1223 di euro 500.000.000,00, ma di emettere titoli di debito pubblico per euro 340.000.000, pertanto con minori accertamenti (finanziamenti) rispetto alle previsioni.

L'immissione di tale ingente liquidità, come già evidenziato in precedenza nella presente relazione, ha determinato un andamento non lineare della Cassa dello Stato, in funzione delle decisioni strategiche che il Governo ha adottato sulla destinazione delle suddette somme.

Le tabelle che seguono vogliono rappresentare gli interventi effettuati nel 2021 sulle posizioni debitorie in essere, in termini di rimborso, e la conseguente nuova composizione del debito pubblico.

**ANTICIPAZIONI DI CASSA A BREVE TERMINE AL 31/12/2021**

DESCRIZIONE	CAPITALE DA RIMBORSARE
FINANZIAMENTO CONCESSO DA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO AI SENSI DELL'ART.16, COMMA 1, LEGGE N.144/2016 € 25.000.000,00 EROGATI IN DATA 18 DICEMBRE 2017 - RIMBORSATI IN DATA 3 MARZO 2021 € 10.000.000,00 EROGATI IN DATA 1 FEBBRAIO 2018 - RIMBORSATI IN DATA 3 MARZO 2021	0,00
FINANZIAMENTO CONCESSO DA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO AI SENSI DELL'ART.16 COMMA 1 LEGGE 21 DICEMBRE 2017 N.147 € 20.000.000,00 EROGATI IN DATA 21 DICEMBRE 2018 - RIMBORSATI IN DATA 3 MARZO 2021	0,00
TOTALE	0,00

FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE ESTERI AL 31/12/2021

IMPORTO INIZIALE	DATA ACCORDO	PERIODO DURATA	TASSO FISSO %	ANNI RESIDUI	QUOTE INTERESSI	QUOTE CAPITALE	IMPORTO RATA	DEBITO RESIDUO CAPITALE AL 31/12/2021
CARGILL FINANCIAL SERVICES INTERNATIONAL INC. - ESTINTO IN DATA 23 DICEMBRE 2021	23/12/2020	2020/2021	2,950	-	4.425.000,04	150.000.000,00	154.425.000,04	0,00
TOTALE					-425.000,04	50.000.000,00	154.425.000,04	0,00

**TITOLI PUBBLICI AL 31/12/2021**

DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE DEBITO
EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI ZERO COUPON VALORE NOMINALE DI € 98.000.000,00 AI SENSI DEL DECRETO DELEGATO N.173/2013 - RIMBORSO ANTICIPATO IN DATA 30 APRILE 2021 DURATA 10 ANNI DAL 30/12/2013 AL 29/12/2023, TASSO DI RENDIMENTO ANNUO LORDO 1,433%	85.000.300,00	0,00
RENDIMENTO MATERATO DAL 29/12/2013 AL 30/04/2021 DATA DEL RIMBORSO ANTICIPATO	9.352.487,41	0,00
TOTALE	94.352.787,41	0,00

Per una reale rappresentazione dell'indebitamento dello Stato, la Commissione ritiene necessario considerare i principali debiti che lo Stato ha contratto sotto forma di finanziamenti, mutui, anticipazioni ed emissioni di titoli pubblici alla data del 31/12/2021, ed anche, sempre alla medesima data, l'eventuale disavanzo di amministrazione e l'importo dello sbilancio tra residui attivi e passivi, in forte contrazione rispetto al 2020, pari ad euro 20.611.050,01. Il dato finale rappresenterebbe il totale del debito pubblico dello Stato al 31/12/2021 che, rispetto all'anno precedente, risulterebbe diminuito di euro 55 mln. circa.

COMPOSIZIONE DEL DEBITO DELLO STATO	31/12/2021	31/12/2020
Apertura di cassa a breve termine		55.000.000
Mutui a breve termine		150.000.000
Mutui a medio/lungo termine	84.402.502	100.003.199
Titoli pubblici	424.000.000	177.912.484
Totale	508.402.502	482.915.682
Titoli irredimibili art.2-3 L.223/2020)	474.000.000	455.000.000



Sbilancio residui Attivi/Passivi		20.611.050	114.474.530
Disavanzo di amministrazione accumulato al 31/12/2020			5.599.402
Totale		1.003.013.552	1.057.989.614

E' da ritenersi senz'altro positiva la diminuzione del debito, determinata soprattutto dal minor sbilanciamento tra i residui attivi (crediti) ed i residui passivi (debiti); altresì se da un lato è apprezzabile la volontà di porre in atto politiche di gestione dell'indebitamento (da breve a lungo periodo), dall'altro non può che preoccupare il consolidamento dello stesso ed i costi degli interessi passivi che lo Stato dovrà pagare nel lungo periodo.

Per una corretta valutazione del dato occorre altresì considerare che, rispetto al 2020, la consistenza del Fondo Cassa dello Stato è nettamente diminuita, come si rileva dalla tabella che segue:

CONTO DEL DARE E DELL'AVERE DEL SERVIZIO DI TESORERIA			
	Anno 2020	Anno 2021	Variazione % 2021/2020
Rimanenza di Cassa da anno precedente Stato	32.449.621,88	108.875.128,16	235,52%
Saldo riscossioni/pagamenti	76.425.506,28	-55.383.422,05	
Fondo di Cassa al 31/12	108.875.128,16	53.491.706,11	-50,87%



CONCLUSIONI

Innanzitutto corre l'obbligo alla scrivente Commissione di sottolineare il positivo consolidamento delle procedure amministrative e contabili disciplinate dalla norme generali sull'Ordinamento Contabile dello Stato Legge 30/1998 e dal Regolamento di Contabilità D.53/03 e s.m.; la diffusa conoscenza da parte degli Uffici della Pubblica Amministrazione di una normativa contabile che si appresta a compiere 5 lustri, viene giornalmente verificata dalla scrivente Commissione grazie al fondamentale supporto ed alla proficua collaborazione instaurata con la Direzione della Finanza Pubblica, che la Commissione di Controllo della Finanza Pubblica ci tiene pubblicamente a ringraziare.

Una nota dolente, riscontrata a più riprese dalle pratiche presentate alla Commissione, è costituita dalla scarsa propensione degli Enti del Settore Pubblico Allargato ad adottare compiutamente le procedure contabili in materia di contabilità pubblica sia, anche se in minima parte, non avendo recepito gli schemi di bilancio necessari per la predisposizione del consolidato finanziario ed economico-patrimoniale, sia non riscontrando negli stessi Enti la piena consapevolezza dell'obbligo al rispetto delle procedure amministrative previste dal Decreto D.53/2003, dal Decreto 75/2004 e Decreto Delegato 200/2020.

Nei programmi economici del Governo degli ultimi anni, la riforma dell'ordinamento contabile, nell'ottica di semplificazione e snellimento delle procedure contabili, è un punto programmatico più che mai presente, vedi Delibera del Congresso di Stato n. 14 del 25 gennaio 2021 avente ad oggetto il "Progetto di legge per la riforma



dell'Ordinamento Contabile di Stato e degli Enti del settore pubblico allargato, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 21 dicembre 2017 n.147”.

La Commissione, pur non essendo mai stata coinvolta nel Gruppo tecnico che sta approfondendo la riforma dell'ordinamento pubblico, incentrata sul passaggio da un bilancio di tipo prevalentemente finanziario ad un bilancio economico-patrimoniale basato sul principio di competenza, non può che condividere tale approccio, come già espresso in passate relazioni; una rappresentazione numerica certa e trasparente del bilancio dello Stato e degli Enti Pubblici del Settore Allargato è auspicabile soprattutto per una corretta programmazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel breve e medio periodo.

Da valutare con attenzione, considerate le peculiarità anche dimensionali del nostro Stato, l'accorpamento in un'unica UO di una pluralità di funzioni (in materia di programmazione e rendicontazione della pubblica amministrazione) che porterebbe, necessariamente, ad un riassetto ed allargamento dimensionale della struttura competente che dovrà essere oggetto di una efficace formazione.

Sia consentita, infine, una riflessione figlia dell'esperienza consolidata in ottica di controllo, che la Legge 30/98 ha stabilito essere di competenza della Commissione di Controllo della Finanza Pubblica.

Gli interventi di semplificazione delle procedure contabili, emanate nell'ultimo periodo, tendono sempre più ad innalzare soglie e/o semplificare procedure in materia



di appalti che possono apparire quasi un allentamento della funzione del controllo più che un tentativo, assolutamente apprezzabile, di responsabilizzare maggiormente i dirigenti.

La validità dimostrata negli anni dal controllo di legittimità preventivo, sostituito da un controllo successivo a campione, come ipotizzato, potrebbe rendere inefficace la funzione dei controlli sulla spesa pubblica in un momento storico dove, soprattutto sugli Enti, è necessaria, anche nell'ottica del contenimento del debito pubblico, “*un'azione amministrativa più efficiente ed efficace nel rispetto degli equilibri economici, tale comunque da consentire una continua spending review, finalizzata ad ottenere il massimo dei risultati a parità di risorse impiegate, favorendo allo stesso tempo lo sviluppo sostenibile del Paese*” (da *Programma Economico 2023*).

Tabella 1

EVOLUZIONE ENTRATA BILANCIO DELLO STATO NEGLI ANNI 2017/2018/2019/2020/2021									
	Entrata accertata Consuntivo 2017	Entrata accertata Consuntivo 2018	Entrata accertata Consuntivo 2019	Entrata accertata Consuntivo 2020	Entrata accertata Consuntivo 2021	Variazioni % 2018/2017	Variazioni % 2019/2018	Variazioni % 2020/2019	Variazioni % 2021/2020
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE									
01 - Imposte dirette	112.802.048,78	126.189.441,90	131.814.676,96	119.403.090,48	141.789.166,32	11,87%	4,46%	-9,42%	18,75%
02 - Tasse e imposte indirette	36.330.137,12	*55.485.295,29	39.051.982,88	35.510.050,51	40.701.379,52	52,73%	-29,62%	-9,07%	14,62%
03 - Imposte diverse sulle merci importate	275.570.815,35	281.899.164,48	281.700.829,56	254.026.998,14	318.523.400,18	2,30%	-0,07%	-9,82%	25,39%
Totale Titolo I	424.703.001,25	463.573.901,67	452.567.489,40	408.940.139,13	501.013.946,02	9,15%	-2,37%	-9,64%	22,52%
TITOLO II - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE									
04 - Canone Doganale	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
05 - Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo	20.547.287,71	20.330.098,62	19.930.381,10	19.026.247,96	19.893.365,60	-1,06%	-1,97%	-4,54%	4,56%
06 - Proventi speciali	18.079.178,00	13.666.868,47	34.270.324,77	21.730.481,04	11.682.962,42	-24,41%	150,75%	-36,59%	-46,24%
07 - Proventi di altri Servizi Pubblici	8.014.010,99	*8.860.281,85	7.982.707,87	6.707.369,89	16.124.543,96	10,56%	-9,90%	-15,98%	140,40%
08 - Proventi dei beni dello Stato	8.324.549,38	7.523.173,94	7.407.898,77	30.761.907,10	7.492.644,05	-9,63%	-1,53%	315,26%	-75,64%
09 - Proventi di attività	18.770.473,80	20.123.318,77	8.440.465,23	5.565.272,12	7.273.795,75	7,21%	-58,06%	-34,06%	30,70%
10 - Interessi attivi su crediti dello Stato e altre attività	3.544.911,53	3.022.007,92	2.125.561,16	1.608.844,31	852.750,26	-14,75%	-29,66%	-24,31%	-47,00%
11 - Rimborsi e recuperi	4.707.711,08	4.556.487,80	4.982.851,12	6.120.559,72	5.089.097,22	-3,21%	9,36%	22,83%	-16,85%
Totale Titolo II	86.636.234,49	82.730.349,37	89.788.302,02	96.168.794,14	73.057.271,26	-4,51%	8,53%	7,11%	-24,03%
TITOLO III - ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI									
12 - Vendita beni immobili	168.837,90	406.244,51	23.991,52	20.755,54	1.068.112,65	140,61%	-94,09%	-13,49%	5046,16%
14 - Rimborsi finanziamenti			4.835.982,21	0,00					
17 - Vendita beni mobili	40.452.365,83	35.206.831,00	78.501,00	10.502,00	1.100,00	-12,97%	-99,78%	-86,62%	-89,53%
18 - Avanzo di Amministrazione esercizi precedenti			0,00	0,00	0,00				
Totale Titolo III	40.621.203,73	35.613.075,51	4.938.474,73	31.257,54	1.069.212,65	-12,33%	-86,13%	-99,37%	3320,66%
Totale Titoli I - II - III	551.960.439,47	581.917.326,55	547.294.266,15	505.140.190,81	575.140.429,93	5,43%	-5,95%	-7,70%	13,86%
TITOLI IV - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI									
13 - Emissione Titoli Pubblici	0,00	34.000.000,00	0,00	160.000.000,00	340.000.000,00		-100,00%		112,50%
15 - Assunzione di prestiti	1500000,00	1.500.000,00	4.000.000,00	1.500.000,00	23.858.977,94	0,00%	166,67%	-62,50%	1490,60%
Totale Titolo IV	1.500.000,00	35.500.000,00	4.000.000,00	161.500.000,00	363.858.977,94	2266,67%	-88,73%	3937,50%	125,30%
TOTALE TITOLI I - II - III - IV	553.460.439,47	617.417.326,55	551.294.266,15	666.640.190,81	938.999.407,87	11,56%	-10,71%	20,92%	40,86%
ACCENSIONE DI MUTUO A PAREGGIO									
TOTALE CON ACCENSIONE DI MUTUO A PAREGGIO	553.460.439,47	617.417.326,55	551.294.266,15	666.640.190,81	938.999.407,87	11,56%	-10,71%	20,92%	40,86%
TITOLO V - PARTITE DI GIRO	47.486.155,89	52.548.480,89	20.509.755,36	36.986.884,02	19.779.793,30	10,66%	-60,97%	80,34%	-46,52%
TOTALE GENERALE	600.946.595,36	669.965.807,44	571.804.021,51	703.627.074,83	958.779.201,17	11,49%	-14,65%	23,05%	36,26%

* Per consentire un raffronto con l'esercizio successivo il dato è stato rielaborato con la struttura del Bilancio 2019

Tabella 2

EVOLUZIONE DELL'USCITA BILANCIO DELLO STATO NEGLI ANNI 2017/2018/2019/2020/2021									
	Spesa impegnata Consuntivo 2017	Spesa impegnata Consuntivo 2018	Spesa impegnata Consuntivo 2019	Spesa impegnata Consuntivo 2020	Spesa impegnata Consuntivo 2021	Variazioni % 2018/2017	Variazioni % 2019/2018	Variazioni % 2020/2019	Variazioni % 2021/2020
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01 - Oneri retributivi degli organi istituzionali	3.067.846,54	3.007.282,10	2.658.301,44	3.194.230,64	3.107.604,30	-1,97%	-11,60%	20,16%	-2,71%
02 - Personale in attività	86.366.634,31	84.704.104,84	83.804.984,48	77.572.773,17	82.197.558,13	-1,92%	-1,06%	-7,44%	5,96%
03 - Personale in congedo	10.430.006,39	9.949.013,16	9.387.815,57	8.739.871,80	8.130.502,74	-4,61%	-5,64%	-6,90%	-6,97%
04 - Acquisto beni e servizi	26.026.424,83	**22.777.908,06	23.234.626,72	21.305.391,73	23.620.496,16	-12,48%	2,01%	-8,30%	10,87%
05 - Trasferimenti correnti	9.616.704,07	**10.777.331,53	11.922.220,24	15.497.705,16	23.857.160,14	12,07%	10,62%	29,99%	53,94%
06 - Interessi passivi	3.958.116,93	4.542.357,02	4.982.139,93	12.868.858,88	29.930.971,17	14,76%	9,68%	158,30%	132,58%
07 - Poste compensative delle entrate	190.886.770,62	**204.452.138,27	212.496.941,05	195.648.760,82	237.604.882,54	7,11%	3,93%	-7,93%	21,44%
09 - Somme non attribuibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
12 - Oneri retributivi	5.376.604,44	5.101.373,90	5.017.771,20	4.833.216,87	5.144.000,00	-5,12%	-1,64%	-3,68%	6,43%
13 - Trasferimenti correnti settore pubblico allargato	133.720.709,42	138.737.487,47	113.205.414,77	152.902.055,02	192.613.201,20	3,75%	-18,40%	35,07%	25,97%
17 - Generi di monopolio	2.767.610,10	2.673.586,80	2.852.448,37	3.030.000,00	3.502.738,35	-3,40%	6,69%	6,22%	15,60%
18 - Beni mobili di consumo destinati alla vendita	423.880,79	467.648,12	440.254,29	207.985,26	395.714,41	10,33%	-5,86%	-52,76%	90,26%
21 - Rischii su crediti	21.681.474,21	20.644.094,46	7.317.709,23	17.530.316,09	12.209.413,97	-4,78%	-64,55%	139,56%	-30,35%
Totale Titolo I	494.322.782,65	507.834.325,73	477.320.627,29	513.331.165,44	622.314.243,11	2,73%	-6,01%	7,54%	21,23%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
10 - Beni e opere immobiliari	537.984,27	856.953,31	7.439.956,54	2.308.904,13	665.409,44	59,29%	768,19%	-68,97%	-71,18%
11 - Beni e opere mobili	1.818.638,79	2.130.259,86	12.672.159,57	2.157.816,50	2.062.923,14	17,13%	494,86%	-82,97%	-4,40%
14 - Trasferimenti conto capitale settore pubblico allargato	2.855.192,89	6.240.176,76	5.110.892,21	3.238.104,09	5.159.951,90	118,56%	-18,10%	-36,64%	59,35%
15 - Trasferimenti conto capitale	50.518.320,40	78.112.582,45	30.154.307,70	37.189.421,12	2.377.033,22	54,62%	-61,40%	23,33%	-93,61%
16 - Trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi	5.766.359,96	5.351.436,44	5.481.525,82	5.762.014,82	6.731.420,67	-7,20%	2,43%	5,12%	16,82%
19 - Servizi per investimenti immobiliari	325.500,00	196.500,00	39.300,00	53.067,00	59.120,00	-39,63%	-80,00%	35,03%	11,41%
20 - Trasferimenti per il settore immobiliare privato	2.464.217,68	2.422.821,61	2.374.745,11	2.176.032,96	1.973.754,67	-1,68%	-1,98%	-8,37%	-9,30%
Totale Titolo II	64.286.213,99	95.310.730,43	63.272.886,95	52.885.360,62	19.029.613,04	48,26%	-33,61%	-16,42%	-64,02%
TITOLO III - RIMBORSI DI PRESTITI									
08 - Ammortamento mutui	7.762.297,46	6.785.112,23	7.212.412,85	7.644.859,52	158.179.459,49	-12,59%	6,30%	6,00%	1969,10%
22 - Ammortamento debiti ed anticipazioni	5.000.000,00	9.166.666,67	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	83,33%	9,09%	0,00%	0,00%
23 - Rimborso titoli pubblici					85.000.300,00				
24 - Accantonamenti *	1.000.000,00	5.444.000,00	9.844.000,00	7.844.000,00	8.844.000,00	444,40%	80,82%	-20,32%	12,75%
Totale Titolo III	13.762.297,46	21.395.778,90	27.056.412,85	25.488.859,52	262.023.759,49	55,47%	26,46%	-5,79%	927,99%
Totale Titoli I - II - III	572.371.294,10	624.540.835,06	567.649.927,09	591.705.385,58	903.367.615,64	9,11%	-9,11%	4,24%	52,67%
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO									
Totale Titolo IV	47.486.155,89	52.548.480,89	20.509.755,36	36.986.884,02	19.779.793,30	10,66%	-60,97%	80,34%	-46,52%
TOTALE GENERALE	619.857.449,99	677.089.315,95	588.159.682,45	628.692.269,60	923.147.408,94	9,23%	-13,13%	6,89%	46,84%

* Dall'esercizio 2018 la categoria 24 è stata inserita nel titolo 3 pertanto per consentire un raffronto il dato è stato rielaborato con la struttura del bilancio 2018

** Per consentire un raffronto con l'esercizio successivo il dato è stato riclassificato con la struttura del Bilancio 2019

Tabella 3

MINORI E MAGGIORI ACCERTAMENTI ENTRATA BILANCIO DELLO STATO 2021							
	Previsione iniziale 2021	Previsione assestata 2021	Previsione finale 2021	Accertamenti in conto competenza	Minori accertamenti	Maggiori accertamenti	Variazioni %
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE							
01 - Imposte dirette	121.630.000,00	126.580.000,00	126.580.000,00	141.789.166,32	0,00	15.209.166,32	12,02%
02 - Tasse e imposte indirette	33.137.400,00	35.137.400,00	37.137.400,00	40.701.379,52	557.925,89	4.121.905,41	9,60%
03 - Imposte diverse sulle merci importate	272.500.000,00	282.900.000,00	282.900.000,00	318.523.400,18	175.383,47	35.798.783,65	12,59%
Totale Titolo I	427.267.400,00	444.617.400,00	446.617.400,00	501.013.946,02	733.309,36	55.129.855,38	12,18%
TITOLO II - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE							
04 - Canone Doganale	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	0,00	0,00	0,00%
05 - Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo	19.512.000,00	19.912.000,00	19.912.000,00	19.893.365,60	395.431,25	376.796,85	-0,09%
06 - Proventi speciali	9.321.200,00	10.579.902,41	11.115.280,07	11.682.962,42	476.330,18	1.044.012,53	5,11%
07 - Proventi di altri Servizi Pubblici	6.420.450,00	11.262.750,00	13.286.981,00	16.124.543,96	453.744,53	3.291.307,49	21,36%
08 - Proventi dei beni dello Stato	6.762.500,00	6.762.500,00	6.762.500,00	7.492.644,05	4.474,81	734.618,86	10,80%
09 - Proventi di attività	2.660.500,00	1.142.100,00	1.142.100,00	7.273.795,75		6.131.695,75	536,88%
10 - Interessi attivi su crediti dello Stato e altre attività	2.701.000,00	2.701.000,00	2.701.000,00	852.750,26	1.848.278,34	28,60	-68,43%
11 - Rimborsi e recuperi	4.561.000,00	4.748.650,00	4.758.300,00	5.089.097,22	346.550,08	677.347,30	6,95%
Totale Titolo II	56.586.762,00	61.757.014,41	64.326.273,07	73.057.271,26	3.524.809,19	12.255.807,38	13,57%
TITOLO III - ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI							
12 - Vendita beni immobili	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	1.068.112,65	1.131.887,35	0,00	-51,45%
14 - Rimborso Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
17 - Vendita beni mobili	7.000,00	7.000,00	7.000,00	1.100,00	6.000,00	100,00	-84,29%
18 - Avanzo di Amministrazione esercizi precedenti	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Titolo III	2.207.000,00	2.207.000,00	2.207.000,00	1.069.212,65	1.137.887,35	100,00	-51,55%
Totale Titoli I - II - III	486.061.162,00	508.581.414,41	513.150.673,07	575.140.429,93	5.396.005,90	67.385.762,76	12,08%
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI MUTUI E PRESTITI							
13 - Emissione Titoli Pubblici	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	340.000.000,00	160.000.000,00	0,00	-32,00%
15 - Assunzione di prestiti	23.858.977,94	23.858.977,94	23.858.977,94	23.858.977,94	0,00	0,00	0,00%
16 - Accensione di mutui	0,00		66.215.830,07	0,00	66.215.830,07		-100,00%
Totale Titolo IV	523.858.977,94	523.858.977,94	590.074.808,01	363.858.977,94	226.215.830,07	0,00	-38,34%
TOTALE TITOLI I - II - III - IV	1.009.920.139,94	1.032.440.392,35	1.103.225.481,08	938.999.407,87	231.611.835,97	67.385.762,76	-14,89%
TITOLO V - PARTITE DI GIRO	40.530.000,00	40.510.000,00	40.678.007,96	19.779.793,30	20.898.214,66	0,00	-51,37%
TOTALE GENERALE	1.050.450.139,94	1.072.950.392,35	1.143.903.489,04	958.779.201,17	252.510.050,63	67.385.762,76	-16,18%

Tabella 4

ECONOMIE E MINORI SPESE SU STANZIAMENTO COMPETENZA 2021						
	Previsione iniziale 2021	previsione assestata 2021	Previsione finale 2021	Impegni in conto competenza	Minori spese su stanziamento di competenza	Variazione %
TITOLO I - SPESE CORRENTI						
01 - Oneri retributivi degli organi istituzionali	3.460.000,00	3.466.250,00	3.499.250,00	3.107.604,30	-391.645,70	-11,19%
02 - Personale in attività	83.638.700,00	83.514.700,00	83.701.700,00	82.197.558,13	-1.504.141,87	-1,80%
03 - Personale in congedo	8.850.000,00	8.420.000,00	8.420.000,00	8.130.502,74	-289.497,26	-3,44%
04 - Acquisto beni e servizi	23.890.340,00	27.553.947,60	27.669.355,45	23.620.496,16	-4.048.859,29	-14,63%
05 - Trasferimenti correnti	110.859.440,62	62.156.640,62	64.196.449,31	23.857.160,14	-40.339.289,17	-62,84%
06 - Interessi passivi	32.610.816,78	32.610.816,78	32.610.816,78	29.930.971,17	-2.679.845,61	-8,22%
07 - Poste compensative delle entrate	198.295.500,00	209.945.500,00	237.845.500,00	237.604.882,54	-240.617,46	-0,10%
09 - Somme non attribuibili	900.000,00	900.000,00	732.242,15	0,00	-732.242,15	-100,00%
12 - Oneri retributivi	5.650.000,00	5.600.000,00	5.413.000,00	5.144.000,00	-269.000,00	-4,97%
13 - Trasferimenti correnti settore pubblico allargato	148.132.791,49	167.444.931,28	195.563.788,69	192.613.201,20	-2.950.587,49	-1,51%
17 - Generi di monopolio	3.003.000,00	3.505.000,00	3.505.000,00	3.502.738,35	-2.261,65	-0,06%
18 - Beni mobili di consumo destinati alla vendita	450.000,00	450.000,00	450.000,00	395.714,41	-54.285,59	-12,06%
21 - Rischi su crediti			12.209.413,97	12.209.413,97	0,00	0,00%
Totale Titolo I	619.740.588,89	605.567.786,28	675.816.516,35	622.314.243,11	-53.502.273,24	-7,92%
TITOLO II- SPESE IN CONTO CAPITALE						
10 - Beni e opere immobiliari	1.126.500,00	1.225.117,76	1.225.117,76	665.409,44	-559.708,32	-45,69%
11 - Beni e opere mobili	4.320.000,00	5.324.700,00	5.353.700,00	2.062.923,14	-3.290.776,86	-61,47%
14 - Trasferimenti conto capitale settore pubblico allarg	a 5.540.000,00	5.370.000,00	5.370.000,00	5.159.951,90	-210.048,10	-3,91%
15 - Trasferimenti conto capitale	10.232.591,96	6.740.391,32	6.740.391,32	2.377.033,22	-4.363.358,10	-64,73%
16 - Trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi	7.549.400,00	7.566.600,64	8.073.959,30	6.731.420,67	-1.342.538,63	-16,63%
19 - Servizi per investimenti immobiliari	150.000,00	66.500,00	66.500,00	59.120,00	-7.380,00	-11,10%
20 - Trasferimenti per il settore immobiliare privato	2.522.000,00	2.524.500,00	2.524.500,00	1.973.754,67	-550.745,33	-21,82%
Totale Titolo II	31.440.491,96	28.817.809,72	29.354.168,38	19.029.613,04	-10.324.555,34	-35,17%
TITOLO III - RIMBORSI DI PRESTITI						
08 - Ammortamento mutui	158.179.792,82	158.179.792,82	158.179.792,82	158.179.459,49	-333,33	0,00%
22 - Ammortamento debiti ed anticipazioni	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00%
23 - Rimborso Titoli Pubblici	85.000.300,00	85.000.300,00	85.000.300,00	85.000.300,00	0,00	0,00%
24 - Accantonamenti	8.844.000,00	8.844.000,00	8.844.000,00	8.844.000,00	0,00	0,00%
25 - Poste compensative dei finanziamenti	96.714.966,27	136.030.703,53	136.030.703,53	0,00	-136.030.703,53	-100,00%
Totale Titolo III	358.739.059,09	398.054.796,35	398.054.796,35	262.023.759,49	-136.031.036,86	-34,17%
Totale Titoli I- II- III	1.009.920.139,94	1.032.440.392,35	1.103.225.481,08	903.367.615,64	-199.857.865,44	-18,12%
Titolo IV - PARTITE DI GIRO	40.530.000,00	40.510.000,00	40.678.007,96	19.779.793,30	-20.898.214,66	-51,37%
Totale Titolo IV	40.530.000,00	40.510.000,00	40.678.007,96	19.779.793,30	-20.898.214,66	-51,37%
TOTALE GENERALE	1.050.450.139,94	1.072.950.392,35	1.143.903.489,04	923.147.408,94	-220.756.080,10	-19,30%

Tabella 5

STATO PATRIMONIALE								
ATTIVITA'				PASSIVITA'				
	Anno 2020	Anno 2021	Variazione % 2021 2020			Anno 2020	Anno 2021	Variazione % 2021 2020
Immobilizzazioni				Passivo				
Immateriali	14.633.749	15.781.055	7,84%	Fondi derivanti da ricavi		27.594.004	23.963.996	-13,16%
Materiali	522.422.671	529.807.484	1,41%	Fondi rischi		44.223.642	35.492.758	-19,74%
Finanziarie	1.015.715.585	1.017.144.659	0,14%	Fondi per Oneri		6.964.511	6.621.008	-4,93%
Totale Immobilizzazioni	1.552.772.005	1.562.733.198	0,64%	Fondi diversi		35.230.210	44.375.005	25,96%
				Fondi residui attivi eliminati e archiv. mano regie		243.149.536	231.780.689	-4,68%
Attivo Circolante				Fondi di Amm.to immobi.zioni immateriali		13.285.304	14.231.646	7,12%
Rimanenze	56.523.436	57.377.258	1,51%	Fondi di Amm.to immobi.zioni materiali		222.927.854	238.623.708	7,04%
Crediti fra Enti del Settore Pubblico Allargato	13.894.259	21.829.062	57,11%	Debiti a medio/lungo termine		733.489.024	982.422.522	33,94%
Crediti di natura tributaria	294.526.587	344.293.342	16,90%	Debiti fra Enti del Settore Pubblico Allargato		59.788.075	91.122.597	52,41%
Crediti verso Stati, Istituzioni Estere	540.217	753.060	39,40%	Debiti di natura tributaria		174.063.110	213.663.469	22,75%
Crediti da vendita beni Immobili e Mobiliari	1.018.058	1.657.433	62,80%	Debiti verso Banche e altri Enti Finanziari		178.972.707	11.169.042	-93,76%
Crediti diversi	46.026.355	47.262.432	2,69%	Debiti verso utenti, clienti e fornitori di beni e servizi		6.759.937	4.097.033	-39,39%
Attività Finanziarie non immobilizzate	10.098.210	10.399.005	2,98%	Debiti diversi		150.642.960	87.062.746	-42,21%
Disponibilità liquide	108.875.128	53.491.706	-50,87%	Immobilizzazioni in c/alienazione		3.735.871	1.378.646	-63,10%
Accconti ad Aziende Aut. ed Enti Pubblici	864.969	1.287.901	48,90%	Ratei, risconti passivi e poste rettificative		135.437	381.193	181,45%
Totale Attivo Circolante	532.367.219	538.351.199	1,12%	Totale passivo		1.900.962.182	1.986.386.058	4,49%
Ratei, Risconti Attivi, Poste Rettificative				Patrimonio Netto				
				Netto patrimoniale al 31/12 anno precedente		239.511.703	187.091.391	-21,89%
				Avanzo di gestione				
				Disavanzo di gestione		-58.950.830	-77.450.650	
				Fondo utilizzo avanzo di amministrazione				
				Avanzi di gestione da Enti del Settore Pubblico Allargato		4.640.272	7.273.796	56,75%
				Rivalutazione quote di partecipazione BCSM		47.791.380	47.791.380	0,00%
				Incremento patrimoniale per utilizzo avanzo amm.ne		969.206	386.228	-60,15%
				Disponibilità finanziarie per attività ed accantonamenti da Enti Pubblici Autonomi e società partecipate		925.000	0	
				Decremento patrimoniale per trasferimento beni mobili		-3.960	0	
				Riserve da arrotondamento all'unità di Euro		-4	-3	-25,00%
				Totale Patrimonio Netto		234.882.767	165.092.142	-29,71%
TOTALE ATTIVITA'	2.135.844.949	2.151.478.200	0,73%	TOTALE PASSIVITA' A PAREGGIO		2.135.844.949	2.151.478.200	0,73%

Tabella 6

CONTO ECONOMICO							
	Anno 2020	Anno 2021	Variazione % 2021 2020		Anno 2020	Anno 2021	Variazione % 2021 2020
Costi ed oneri della gestione ordinaria				Ricavi e proventi della gestione ordinaria			
Costi per il personale	84.619.043	89.767.070	6,08%	Proventi di natura tributaria	386.460.262	479.892.628	24,18%
Costi per acquisto di beni	7.805.578	8.353.784	7,02%	Trasferimenti di risorse dal Settore Pubblico Allargato allo Stato	736.384	686.689	-6,75%
Costi per prestazioni di servizi	20.078.642	23.154.968	15,32%	Proventi da servizi ed attività	10.499.775	12.816.985	22,07%
Oneri emissioni filateliche e numismatiche	1.721.349	1.469.772	-14,62%	Canone doganale	4.648.112	4.648.112	0,00%
Trasferimenti di risorse dallo Stato al Settore Pubblico Allargato	146.318.939	186.062.817	27,16%	Proventi da gestione patrimoniale	1.379.290	2.481.204	79,89%
Prestazioni economiche temporanee e vitalizie	8.739.872	8.130.503	-6,97%	Proventi da vendita di beni	19.195.154	20.085.802	4,64%
Costi per il godimento di beni di terzi	1.341.669	1.444.499	7,66%	Proventi d'amministrazione e diversi	47.801.774	19.313.665	-59,60%
Altri oneri di gestione e contribuzioni	26.313.824	28.229.390	7,28%	Poste rettificate dei costi	3.562.048	3.890.338	9,22%
Poste rettificate dei ricavi	173.709.813	215.086.947	23,82%	Variazioni delle rimanenze	2.937.643	1.371.384	-53,32%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	832.621	946.342	13,66%				
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.671.907	15.770.104	0,63%	Proventi della gestione finanziaria			
Variazioni delle rimanenze	256.297	517.563	101,94%	Proventi finanziari	1.297.171	510.363	-60,66%
Oneri della gestione finanziaria				Proventi della gestione straordinaria			
Oneri finanziari	10.306.776	31.576.722	206,37%	Proventi straordinari	30.402.343	34.546.981	13,63%
				Sopravvenienze attive per svalutazione crediti	3.169.498	4.429.921	39,77%
Oneri della gestione straordinaria							
Oneri straordinari	52.624.140	34.974.906	-33,54%				
Accantonamento per svalutazione crediti	20.699.814	16.639.335	-19,62%				
Totali Costi	571.040.284	662.124.722		Totali Ricavi	512.089.454	584.674.072	
Avanzo di Gestione				Disavanzo di Gestione	58.950.830	77.450.650	
TOTALE A PAREGGIO	571.040.284	662.124.722		TOTALE A PAREGGIO	571.040.284	662.124.722	

Tabella 7

PROSPETTO RIASSUNTIVO - CONTO CONSOLIDATO ECONOMICO-PATRIMONIALE - Esercizio Finanziario 2021											
STATO PATRIMONIALE											
Attività											
Immobilizzazioni	Stato	I.S.S.	A.A.S.S.	A.A.S.L.P.	Università	C.O.N.S.	Aviazione Civile	Ente Giochi	Totali	Variazioni	Valori Consolidati
Immateriali	15.781.055	4.598.240	7.057.630	52.798	404.488	55.675	29.337	2.000	27.981.223		27.981.223
Materiali	529.807.484	39.920.175	197.043.973	4.223.543	4.410.844	2.690.178	24.388	4.200	778.124.785		778.124.785
Finanziarie	1.017.144.659	18.458.190	27.911.032						1.063.513.881	-600	1.063.513.281
Totale Immobilizzazioni	1.562.733.198	62.976.605	232.012.635	4.276.341	4.815.332	2.745.853	53.725	6.200	1.869.619.889	-600	1.869.619.289
Attivo Circolante											
Rimanenze	57.377.258	3.444.296	1.973.372	96.083					62.891.009		62.891.009
Crediti fra Enti del Settore Pubblico Allargato	21.438.290	46.741.630	30.315.585	18.275.009	2.366.500	2.866.280		20.000	122.023.294	-120.630.782	1.392.512
Crediti di natura tributaria	344.293.342								344.293.342	-40.186.298	304.107.044
Crediti verso Stati, Ist. Estere ed Org.mi Internazionali	753.060	42.280.957							43.034.017		43.034.017
Crediti da vendita beni Immobiliari e Mobiliari	1.657.433								1.657.433		1.657.433
Crediti diversi	47.653.204	43.488.553	18.722.825	1.738.776	110.646	182.760	94.250	23.399	112.014.413	-1.213.084	110.801.329
Attività Finanziarie non immobilizzate	10.399.005	413.541.664							423.940.669		423.940.669
Disponibilità liquide	53.491.706	21.570.602	34.102.701	1.246.963	1.199.096	370.064	3.262.238	81.431	115.324.801		115.324.801
Acconti ad Aziende Aut. ed Enti Pubblici	1.287.901								1.287.901		1.287.901
Totale Attivo Circolante	538.351.199	571.067.702	85.114.483	21.356.831	3.676.242	3.419.104	3.356.488	124.830	1.226.466.879	-162.030.164	1.064.436.715
Ratei, Risconti Attivi, Poste Rettificative	50.393.803	524.263		30.000		60.231			51.008.297		51.008.297
TOTALE ATTIVITA'	2.151.478.200	634.568.570	317.127.118	25.663.172	8.491.574	6.225.188	3.410.213	131.030	3.147.095.065	-162.030.764	2.985.064.301

Tabella 8

PROSPETTO RIASSUNTIVO - CONTO CONSOLIDATO ECONOMICO-PATRIMONIALE - Esercizio Finanziario 2021

STATO PATRIMONIALE

Passività

Passivo	Stato	I.S.S.	A.A.S.S.	A.A.S.L.P.	Università	C.O.N.S.	Aviazione Civile	Ente Giochi	Totali	Variazioni	Valori Consolidati
Fondi derivanti da ricavi	23.963.996								23.963.996		23.963.996
Fondi rischi	35.492.758	19.124.669	5.216.557			22.358	435.000		60.291.342		60.291.342
Fondi per Oneri	6.621.008	13.658		17.983.788	104.767	755.905			25.479.126		25.479.126
Fondi diversi	44.375.005	143.831	3.250.374						47.769.210		47.769.210
Fondi Residui attivi eliminati archiv.Mano Regie per mancato pag.to	231.780.689								231.780.689		231.780.689
Fondi di Amm.to immobilizzazioni immateriali	14.231.646	3.040.065	5.284.656	38.798	371.046	39.916	20.651	500	23.027.278		23.027.278
Fondi di Amm.to immobilizzazioni materiali	238.623.708	26.646.761	138.483.296	4.062.674	3.946.315	2.526.171	17.974	3.457	414.310.356		414.310.356
Fondi gestione finanziaria pensioni		412.859.954							412.859.954		412.859.954
Cassa compensazione Prest. Econ.		8.424.977							8.424.977		8.424.977
Debiti a medio/lungo termine	982.422.522								982.422.522	-7.500.000	974.922.522
Debiti fra Enti del Settore Pubblico Allargato	91.122.597	47.959.649	10.446.749	379.127	507.687	1.948.658	2.663.312	102.367	155.130.146	-154.098.800	1.031.346
Debiti di natura tributaria	213.663.469								213.663.469		213.663.469
Debiti verso Banche e altri Enti Finanziari	11.169.042			273.138	2.984	479			11.445.643		11.445.643
Debiti verso utenti, clienti e fornitori di beni e	4.097.033	12.555.059	7.109.854		81.529	192.929	149.725	15.247	24.201.376	-189.937	24.011.439
Debiti diversi	87.062.746	103.798.951	40.016.295	2.026.927	247.571	401.604	123.552	9.460	233.687.106	-223.369	233.463.737
Immobilizzazioni in c/alienazione	1.378.646	1.000							1.379.646		1.379.646
Ratei, risconti passivi e poste rettificative	381.193			18.658					399.851	-18.658	381.193
Totale Passivo	1.986.386.058	634.568.574	209.807.781	24.783.110	5.261.899	5.888.020	3.410.214	131.031	2.870.236.687	-162.030.764	2.708.205.923
Patrimonio Netto											
Netto patrimoniale da esercizi precedenti	187.091.391			849.511	2.312.311	306.889			190.560.102		190.560.102
Avanzo di gestione corrente				30.550	917.366	30.280			978.196		978.196
Disavanzo di gestione corrente	-77.450.650								-77.450.650		-77.450.650
Avanzi di gestione da Enti del Settore P.A.	7.273.796								7.273.796		7.273.796
Capitale di dotazione A.A.S.S.			83.355.331						83.355.331		83.355.331
Conferimento di capitale A.A.S.S.			7.139.007						7.139.007		7.139.007
Riserve A.A.S.S.			16.825.000						16.825.000		16.825.000
Riserva per rivalutazione quote di partec.ne BCSIncremento patrimoniale per utilizzo avanzo	M 47.791.380								47.791.380		47.791.380
amm.ne	386.228								386.228		386.228
Disponibilità finanziarie per attività ed Decremento patrimoniale per trasferimento beni									0		0
mobili									0		0
mobili									0		0
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	-3	-4	-1	1	-2	-1	-1	-1	-12		-12
Totale Patrimonio Netto	165.092.142	-4	107.319.337	880.062	3.229.675	337.168	-1	-1	276.858.378	0	276.858.378
TOTALE PASSIVITA' A PAREGGIO	2.151.478.200	634.568.570	317.127.118	25.663.172	8.491.574	6.225.188	3.410.213	131.030	3.147.095.065	-162.030.764	2.985.064.301

Tabella 9

PROSPETTO RIASSUNTIVO - CONTO CONSOLIDATO ECONOMICO-PATRIMONIALE - Esercizio Finanziario 2021

CONTO ECONOMICO

Costi

Costi ed oneri della gestione ordinaria	Stato	I.S.S.	A.A.S.S	A.A.S.L.P.	Università	C.O.N.S.	Aviazione Civile	Ente Giochi	Totali	Variazioni	Valori Consolidati
Costi per il personale	89.767.070	58.076.102	7.909.927	5.987.662	3.781.634	1.363.272	229.678	42.894	167.158.239	-19.612	167.138.627
Costi per acquisto di beni	8.353.784	26.379.087	46.092.201	988.123	54.599	176.985	1.185	1.217	82.047.181	-441.652	81.605.529
Costi per prestazioni di servizi	23.154.968	9.511.433	14.473.854	3.930.889	1.400.769	1.837.752	102.569	120.891	54.533.125	-8.107.919	46.425.206
Oneri emissioni filateliche e numismatiche	1.469.772								1.469.772	-19.769	1.450.003
Trasferimenti di risorse dallo Stato al settore P.A.	186.062.817								186.062.817	-152.323.428	33.739.389
Trasferimenti di risorse dal settore P.A. allo Stato		686.689							686.689	-686.689	
Costi per assistenza in strutture esterne ed assistenza protesiPrestazioni economiche temporanee e vitalizie		11.325.740							11.325.740		11.325.740
Costi per il godimento di beni di terzi	1.444.499	1.428.690		847.403	115.177	4.757	24.461	3.567	3.868.554	-34.931	3.833.623
Altri oneri di gestione e contribuzioni	28.229.390	1.008.331	172.650	173.977	92.915	1.657.593	2.738	1.749	31.339.343	-7.147.400	24.191.943
Poste rettificative dei ricavi	215.086.947	88.234							215.175.181	-17.243	215.157.938
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	946.342	239.220	31.877	4.045	12.183	8.270	2.607	500	1.245.044		1.245.044
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	15.770.104	1.359.394	6.343.313	92.775	129.114	73.922	1.998	536	23.771.156		23.771.156
Accantonamenti e svalutazioni		9.336.223	788.710		104.767		94.000		10.323.700		10.323.700
Variazioni delle rimanenze	517.563	16.174		1.386					535.123		535.123
Oneri della gestione finanziaria											
Oneri finanziari	31.576.722	437.788		77.600	21.081	13.055	400	400	32.127.046	-587.192	31.539.854
Oneri della gestione straordinaria											
Oneri straordinari	34.974.906	3.675.706	22.385.350	5.130	3.720			136	61.044.948	-134	61.044.814
Accantonamenti per svalutazioni crediti	16.639.335	1.378.186				17.685			18.035.206		18.035.206
Totale Costi	662.124.722	372.142.630	98.197.882	12.108.990	5.715.959	5.153.291	459.636	171.890	1.156.075.000	-169.385.969	986.689.031
Avanzo di gestione			5.795.645	30.550	917.366	30.280	1.436.065	42.086	8.251.992		8.251.992
TOTALE A PAREGGIO	662.124.722	372.142.630	103.993.527	12.139.540	6.633.325	5.183.571	1.895.701	213.976	1.164.326.992	-169.385.969	994.941.023

Tabella 10

PROSPETTO RIASSUNTIVO - CONTO CONSOLIDATO ECONOMICO-PATRIMONIALE - Esercizio Finanziario 2021

CONTO ECONOMICO

Ricavi

Ricavi e proventi della gestione ordinaria	Stato	I.S.S.	A.A.S.S.	A.A.S.L.P.	Università	C.O.N.S.	Aviazione Civile	Ente Giochi	Totali	Variazioni	Valori Consolidati
Proventi di natura tributaria	479.892.628		5.737.295						485.629.923	-14.979	485.614.944
Contributi previdenziali		182.208.309							182.208.309		182.208.309
Proventi da finanziamenti diversi				720.850					720.850		720.850
Trasferimenti di risorse dallo Stato al settore P.A.		143.301.867		11.266.301	3.980.000	4.338.853		60.000	162.947.021	-158.709.761	4.237.260
Trasferimenti di risorse dal settore P.A. allo Stato	686.689								686.689	-686.689	0
Proventi da servizi ed attività	12.816.985	6.095.644	56.641.911	151.688	2.599.753	494.228	1.895.700	152.193	80.848.102	-7.754.463	73.093.639
Proventi a forfait		3.755.865							3.755.865		3.755.865
Canone doganale	4.648.112								4.648.112		4.648.112
Proventi da gestione patrimoniale	2.481.204	73.938				103.650			2.658.792	-26.607	2.632.185
Proventi da vendita di beni	20.085.802	7.383.595			665				27.470.062	-944.823	26.525.239
Proventi d'amministrazione e diversi	19.313.665	2.409.891			51.587	207.217			21.982.360	-43.110	21.939.250
Poste rettificative dei costi	3.890.338	1.720.797				27.121		1.783	5.640.039	-370.918	5.269.121
Incremento immobilizzazioni									0		0
Variazioni delle rimanenze	1.371.384	46.263							1.417.647		1.417.647

Proventi della gestione finanziaria

Proventi finanziari	510.363	4.305.247	419.838		635	1			5.236.084	-827.485	4.408.599
Proventi della gestione straordinaria											
Proventi straordinari	34.546.981	561.829	41.194.483	701	685	12.501	1		76.317.181	-7.134	76.310.047
Prelievi da accantonamenti		20.279.385							20.279.385		20.279.385
Sopravvenienze attive per svalutazione crediti	4.429.921								4.429.921		4.429.921
Totale Ricavi	584.674.072	372.142.630	103.993.527	12.139.540	6.633.325	5.183.571	1.895.701	213.976	1.086.876.342	-169.385.969	917.490.373
Disavanzo di gestione	77.450.650								77.450.650		77.450.650
TOTALE A PAREGGIO	662.124.722	372.142.630	103.993.527	12.139.540	6.633.325	5.183.571	1.895.701	213.976	1.164.326.992	-169.385.969	994.941.023
Disavanzo di gestione consolidato											69.198.658



Repubblica di San Marino

Addì 17 novembre 2022/1722 d.F.R.

Dott. Lorenzo Simoncini Presidente

Dott. Manuela Graziani Vicepresidente

Rag. Dino Cervellini Membro

Avv. Lara Conti Membro

Rag. Jacopo Angelini